BOLLETTINO UFFICIALE

n. 38
DEL 16 SETTEMBRE 2020

Anno LVII n. 38

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 0112/Pres.

Regolamento recante disposizioni in materia di Albo Circolo Virtuoso FVG, ai sensi dell'articolo 7, commi da 16 a 18 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 0113/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Premariacco.

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 0114/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative.

pag. **16**

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 4 settembre 2020, n. 2741

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale.

pag. **28**

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 7 settembre 2020, n. 2765

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres., dd. 24 agosto 2004.

pag. **29**

Decreto dell'Avvocato della Regione 1 settembre 2020, n. 122

Delibera della Giunta regionale n. 1401, dd. 28.07.2017 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Approvazione "Bando pubblico" e modello "domanda di partecipazione".

pag. **40**

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 4 settembre 2020, n. 19863

LR 41/2017, art. 2, comma 1. Interventi a sostegno delle università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale. Approvazione bando. Anno accademico 2020/2021.

pag. **50**

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 7 settembre 2020, n. 19931

LR n. 27/2017. Integrazione direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (a.s. 2019/2020).

pag. **65**

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 4 settembre 2020, n. 1652

Legge regionale 26 luglio 1996, n. 26 (Disciplina del Servizio del telesoccorso-telecontrollo): assegnazione delle utenze attivabili alle nuove aziende sanitarie.

pag. **73**

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 3 settembre 2020, n. 6248

Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Delibera della Giunta regionale 19 luglio 2019, n. 1240 - Attuazione Piano di Azione FLAG "GAC FVG" - Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati". Approvazione graduatoria.

pag. **74**

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 3 settembre 2020, n. 6249

Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Delibera della Giunta regionale 19 luglio 2019, n. 1239 - Attuazione Piano di Azione FLAG "GAC FVG" - Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo". Approvazione graduatoria.

pag. **78**

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 agosto 2020, n. 3424 (Estratto)

Proroga del termine relativo ai controlli per le acque sotterranee e per il suolo per le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ricomprese nella categoria 5, Allegato VIII, Parte II del DLgs. 152/2006.

pag. **82**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 settembre 2020, n. 19855

Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni formative presentate nel mese di luglio 2020 relative al Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019 e successive modifiche.

pag. **82**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 settembre 2020, n. 19913

LR n. 27/2017. Modifica e integrazione direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2020/2021.

pag. **86**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 settembre 2020, n. 20031

LR n. 27/2017. Modifica e integrazione direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2020/2021.

pag. **93**

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 3 settembre 2020, n. 19836

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo

2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018". Programma specifico 84/2018 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifica avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n.14151/LAVFOR del 22 novembre 2019.

pag. **98**

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 settembre 2020, n. 19914

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di agosto 2020.

pag. **99**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 settembre 2020, n. 3474

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di manutenzione idraulica Rio Mulin alla Progr. Km 87+344 Autostrada A 23 - Udine - Tarvisio - Confine di Stato, in Comune di Pontebba. (SCR/1759). Proponente: Società Autostrade per l'Italia Spa - Direzione IX tronco di Udine.

pag. **103**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 settembre 2020, n. 3475

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante gestionale attività di recupero rifiuti inerti, da realizzarsi nel Comune di Pordenone. (SCR/1756). Proponente: Società Lorenzon Fratelli Srl.

pag. **105**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 settembre 2020, n. 3476

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un nuovo impianto per la gestione dei rifiuti non pericolosi e pericolosi da realizzarsi nel Comune di San Dorligo della Valle. (SCR/1750). Proponente: Italfer Srl.

pag. **106**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 settembre 2020, n. 3482

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di Valutazione di incidenza del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Parco Solare Molini", in Comune di Manzano. (SCR/1752). Proponente: Semesteb srl.

pag. **108**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 settembre 2020, n. 3483

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un nuovo impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5,892 MW nei Comuni di Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo, località Zuccole. (SCR/1749). Proponente: PVK Srl.

pag. **111**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 settembre 2020, n. 3499

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di incidenza del progetto riguardante lo sghiaiamento rio Saisera da realizzarsi nei Comuni di Tarvisio (UD) e Malborghetto - Valbruna (UD). Codice intervento D20-tarvi-1081. (SCR/1767). Proponente: Comune di Tarvisio.

pag. **113**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 settembre 2020, n. 3500

Dlgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante sostanziale relativa all'aumento della potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Valvasone Arzene. (SCR/1740). Proponente: Sales Pallets Snc.

pag. **115**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 settembre 2020, n. 3501

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento di ricalibratura del corso del Torrente Degano in località "Riba da Minera" in Comune di Ovaro. (SCR/1755). Proponente: Buttazzoni & Figli Snc.

pag. **117**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 settembre 2020, n. 3502

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra - potenza 16,95 MW, da realizzarsi nel Comune di Manzano. (SCR/1751). Proponente: Parco Solare Friulano 3 Srl.

pag. **119**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 3 settembre 2020, n. 3484/AMB - Fascicolo: ALP-EN/1814.3 (Estratto)

DLgs. 387/03, LR 19/2012. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul canale di scarico del lago di Cavazzo in Comune di Trasaghis (UD), rilasciata con decreto della Regione n. 5054/AMB del 31/12/2018. Proponente: Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo- CO.SI.L.T.

pag. **121**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 settembre 2020, n. 3485 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - DLgs. 152/06, art. 208 - Framalicco Scavi Snc - Autorizzazione per l'impianto mobile di trattamento rifiuti inerti "Powercrusher PC10/55J".

pag. **121**

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2020, n. 1344

L 1766/1927. Comuni di Monrupino e di Sgonico. Autorizzazione alla concessione ad uso cava di terreni soggetti ad uso civico.

pag. **122**

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2020, n. 1349

LR 23/2007, art. 34, comma 4 bis e comma 4 ter. Anno scolastico 2020-2021. Titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG". Modifica alla DGR 1242/2020.

pag. **123**

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2020, n. 1355

L 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Prodotto atto alla DOC «Prosecco» ottenuto dalla vendemmia 2020: stoccaggio, resa massima di trasformazione di uva in vino e superi di produzione.

pag. **125**

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2020, n. 1356

L 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo stoccaggio dei volumi residui di prodotto, provenienti dalla vendemmia 2019 e soggetti allo stoccaggio stabilito con DGR 1601/2019, atti alla designazione con la DOC Prosecco.

pag. **127**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione acqua alla ditta Canton Gino.

pag. **129**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua al Sig. Cristante Roberto (ipd/2773.1).

pag. **129**

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Pujatti Geremia & C. Ssa.

pag. **129**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **130**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Tarvisio. Avviso di adozione della variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **130**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Treppo Grande. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale.

pag. **130**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione per la realizzazione di una struttura cantieristica per l'allestimento di navi da diporto e commerciali con costruzione di un bacino di carenaggio coperto ed una banchina di ormeggio, nell'area individuata dalle particelle 633/4 parte, 1278, 633/14, 1411 e 937 parte in località bacino di Panzano nel Comune di Monfalcone. Richiedente: Avangard Yachts Italy Srl.

pag. **131**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'impresa individuale "Marina Timavo" di Lenarduzzi Maurizio per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, porticciolo di Canovella dé Zoppoli in prossimità p.c. 803/3, Foglio 4, C.C. Aurisina (A).

pag. **134**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'impresa individuale "Marina Timavo" di Lenarduzzi Maurizio per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, località porto del Villaggio del Pescatore - Canale della Peschiera Foglio 1, C.C. Duino (B) p.c.n. 99/171 ed antistante specchio acqueo.

pag. **137**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'impresa individuale "Marina Timavo" di Lenarduzzi Maurizio per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, località porto del Villaggio del Pescatore - Canale della Peschiera Foglio 6, C.C. Medeazza (D) pp.cc.nn. .170, 1416/15 e 1416/17.

pag. **140**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Molo Srl" per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, località Grignano Foglio 11, C.C. Prosecco, p.c.n. 1799/2 .

pag. **143**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società "Principe di Metternich Sas di Vukelic M. & C." per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, località Grignano Foglio 11, C.C. Prosecco, pp.cc.nn. 1799/1 e 1816.

pag. **146**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal sig. Sturli Aladino per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore, Foglio 6, C.C. Medeazza, p.c.n. 1416/17.

pag. **149**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **152**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **152**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **153**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **153**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di asta pubblica per la vendita di un automezzo tipo Bucher Schorling SPA-B 80 4K.

pag. **154**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando del GAL Open Leader per l'accesso individuale alla sottomisura 19.2 "Sviluppo locale Leader", azione 3.1 "Cura e tutela del paesaggio" - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.

pag. **154**

Comune di Capriva del Friuli (GO)

Avviso di adozione e di deposito della variante al PRGC n. 4 ai fini della conformità urbanistica del progetto relativo a lavori di realizzazione di un collegamento tra le piste ciclabili Marketing del Collio e Judrio-Versa lungo la via Preval nel Comune di Capriva del Friuli da realizzare da parte dell'Ente di Decentramento Regionale (EDR) Gorizia.

pag. **155**

Comune di Gorizia

Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città - Lavori di riqualificazione della piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da via del Carso a Corso Italia.

pag. **155**

Comune di Manzano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **156**

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - Udine

Ordinanza 87/20/517/ORD-DS - Estratto - "Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia" - Decreto 2214, dd. 21.11.2014 .

pag. **156**

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - Udine

Ordinanza 88/20/517/ORD-DE - Estratto - "Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia" - Decreto 2214, dd. 21.11.2014.

pag. **157**

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova

Graduatoria finale del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 3 collaboratori tecnici professionali, cat. D, da assegnare alla SOS "Centro regionale di radioprotezione" e alla SOS "Protezione dall'inquinamento elettromagnetico".

pag. **158**

Azienda sanitaria “Friuli Occidentale” - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato, di n. 2 dirigenti medici di chirurgia vascolare.

pag. **158**

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste

Concorso pubblico per n. 4 posti di “Istruttore amministrativo” cat. C pos. ec. 1.

pag. **159**

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

pag. **159**

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - “Burlo Garofolo” - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile.

pag. **160**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_38_1_DPR_112_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 0112/Pres.

Regolamento recante disposizioni in materia di Albo Circolo Virtuoso FVG, ai sensi dell'articolo 7, commi da 16 a 18 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, articolo 7, commi da 16 a 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26);
VISTO in particolare il comma 16, del citato articolo 7 della legge regionale 13/2019, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale istituisce presso la Direzione centrale competente in materia di cultura e sport l'Albo Circolo Virtuoso FVG al fine di incrementare l'apporto dei privati che sostengono, anche attraverso sponsorizzazioni, attività ed eventi culturali, interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, attività ed eventi sportivi, investimenti in materia di impiantistica sportiva, nonché l'acquisto di automezzi destinati al trasporto degli atleti e del materiale sportivo, innescando un circolo virtuoso nell'ambito del territorio regionale;
VISTO altresì il comma 18 del medesimo articolo 7 della legge regionale 13/2019, che prevede che con regolamento regionale sono definite, in particolare, le modalità e i termini di inserimento dei privati nell'Albo Circolo Virtuoso FVG, nonché le modalità di tenuta e di aggiornamento del medesimo;
VISTO l'articolo 7, comma 19, della legge regionale 13/2019, il quale prevede che la Regione, tramite l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia - ERPAC e l'Agenzia regionale PromoTurismoFVG, valorizza con ogni idoneo strumento i privati che sostengono attività ed eventi culturali, interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, attività ed eventi sportivi, investimenti in materia di impiantistica sportiva, localizzati in Friuli Venezia Giulia, nonché l'acquisto di automezzi destinati al trasporto degli atleti e del materiale sportivo;
VISTO il testo del "Regolamento recante disposizioni in materia di Albo Circolo Virtuoso FVG ai sensi dell'articolo 7, commi da 16 a 18 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1326 del 28 agosto 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante disposizioni in materia di Albo Circolo Virtuoso FVG ai sensi dell'articolo 7, commi da 16 a 18 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", nel testo

allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante disposizioni in materia di Albo Circolo Virtuoso FVG, ai sensi dell'articolo 7, commi da 16 a 18 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)

Articolo 1
Finalità

1. La Regione, con il presente regolamento, disciplina le modalità ed i termini di inserimento nell'Albo Circolo Virtuoso FVG, dei privati che sostengono, anche attraverso sponsorizzazioni, attività ed eventi culturali, interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, attività ed eventi sportivi, investimenti in materia di impiantistica sportiva, nonché l'acquisto di automezzi destinati al trasporto degli atleti e del materiale sportivo, innescando un circolo virtuoso nell'ambito del territorio regionale, nonché la tenuta e l'aggiornamento del medesimo, ai sensi dell'articolo 7, commi da 16 a 18 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 16 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

Articolo 2
Albo Circolo Virtuoso FVG

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, l'Albo Circolo Virtuoso FVG, di seguito Albo, è articolato in due sezioni: Cultura e Sport. Le due sezioni fanno riferimento:
   a) Sezione Cultura:
      1) sostegno di attività ed eventi culturali;
      2) sostegno per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale;
   b) Sezione Sport:
      1) sostegno di attività ed eventi sportivi;
      2) sostegno per investimenti in materia di impiantistica sportiva;
      3) sostegno per l'acquisto di automezzi destinati al trasporto degli atleti e del materiale sportivo.

2. L'Albo comprende le seguenti informazioni:
   a) nominativo o denominazione del soggetto privato;
   b) residenza o sede legale;
   c) eventuale sede operativa localizzata in Friuli Venezia Giulia, se diversa dalla sede legale;
   d) progetto culturale o sportivo che ha beneficiato del sostegno, localizzato in Friuli Venezia Giulia;
   e) sostegno prestato.

3. L'Albo è aggiornato, almeno semestralmente, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e sport.

Articolo 3
Soggetti inseriti nell'Albo

1. Possono presentare domanda di inserimento nell'Albo i soggetti privati, che sostengono gli interventi localizzati in Friuli Venezia Giulia di cui all'articolo 1. La domanda è presentata entro dodici mesi dall'avvenuto sostegno.
2. L'inserimento può essere richiesto a cura dei beneficiati del sostegno, purché il soggetto segnalato presti il suo assenso, nel rispetto di quanto previsto al comma 1.
3. L'inserimento nell'Albo è disposto d'ufficio qualora per il sostegno finanziario, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, sia stato concesso il contributo nella forma del credito d'imposta denominato Art

bonus FVG, ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 13/2019 e del decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2019, n. 196 (Regolamento in materia di concessione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 – 2020 – 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)) e l'interessato vi abbia acconsentito.

4. I richiedenti sostengono uno o più progetti di cui all'articolo 1, con un impegno finanziario, comprese le sponsorizzazioni, per un valore minimo di:
   a) 5.000,00 euro con riferimento al sostegno dato da persone fisiche, micro e piccole imprese;
   b) 10.000,00 euro con riferimento al sostegno dato da medie imprese, grandi imprese, fondazioni, diverse da quelle di cui alla lettera c);
   c) 30.000,00 euro con riferimento al sostegno dato da fondazioni bancarie.

Articolo 4
Valorizzazione dell'Albo

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 19 della legge regionale 13/2019, la Regione Friuli Venezia Giulia concorda con l'Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia - ERPAC e con l'Agenzia regionale PromoTurismoFVG, le forme di valorizzazione dei soggetti inseriti nell'Albo.

Articolo 5
Domanda di inserimento nell'Albo e relativa documentazione

1. La domanda di inserimento nell'Albo, redatta e presentata esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico dedicato di cui all'articolo 6, è sottoscritta con firma digitale.
2. Costituisce parte integrante della domanda, la seguente documentazione:
   a) la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante il sostegno finanziario fornito ad attività ed eventi culturali, interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, attività ed eventi sportivi, investimenti in materia di impiantistica sportiva, nonché per l'acquisto di automezzi destinati al trasporto degli atleti e del materiale sportivo;
   b) le attestazioni di presa visione della informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
   c) l'F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, salvi i casi di esenzione.
3. La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.
4. In caso di persone giuridiche è altresì allegata alla domanda, la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante la qualità di rappresentante legale o di procuratore del richiedente ovvero, ove necessario, la procura sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, alla sottoscrizione e alla presentazione della domanda di inserimento, redatta secondo il modello,

pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate alla cultura e allo sport.

5. Nel caso previsto dall'articolo 3, comma 2, la domanda è corredata dall'assenso del soggetto segnalato.
6. I fac-simili dei documenti di cui ai commi 2, 4 e 5 sono approvati con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e sport e pubblicati sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate alla cultura e allo sport.
7. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 2, lettera a), comporta la non ammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Articolo 6
Presentazione della domanda di inserimento

1. La domanda di inserimento nell'Albo e la documentazione di cui all'articolo 5 sono presentate esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico dedicato cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda è presentata ai seguenti Servizi della Direzione centrale cultura e sport:
   a) in caso di sostegno ad attività ed eventi culturali al Servizio competente in materia di attività culturali;
   b) in caso di sostegno per interventi di valorizzazione del patrimonio culturale al Servizio competente in materia di beni culturali;
   c) in caso di sostegno di attività ed eventi sportivi, per investimenti in materia di impiantistica sportiva, nonché per l'acquisto di automezzi destinati al trasporto degli atleti e del materiale sportivo, al Servizio competente in materia di sport.
3. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente avvengono a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

Articolo 7
Cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande:
   a) presentate da soggetti diversi da quelli individuati dall'articolo 3;
   b) prive della documentazione di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a) e comma 5;
   c) sottoscritte con firma digitale, qualora la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
   d) presentate con modalità diverse da quella prevista dall'articolo 6.

Articolo 8
Istruttoria delle domande

1. Il Servizio competente accerta l'ammissibilità delle domande e verifica la regolarità formale e la completezza delle stesse, con particolare riferimento ai requisiti di cui all'articolo 3.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.

Articolo 9

Inserimento nell'Albo

1. All'esito dell'istruttoria delle domande i richiedenti sono inseriti nell'Albo in ordine alfabetico, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e sport da adottarsi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate alla cultura o allo sport.
2. L'inserimento nell'Albo decorre dalla data della domanda.
3. I richiedenti, qualora ne ricorrano i presupposti, possono essere inseriti in entrambe le sezioni dell'Albo.

Articolo 10
Cancellazione dall'Albo

1. Il soggetto inserito nell'Albo può chiedere la cancellazione dal medesimo in qualsiasi momento, presentando istanza a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al Servizio competente cui è stata presentata la domanda di inserimento.
2. Con decreto del Direttore centrale è disposta la cancellazione entro dieci giorni dalla presentazione dell'istanza.
3. La cancellazione è altresì disposta con decreto del Direttore centrale decorsi diciotto mesi dall'inserimento nell'Albo.

Articolo 11
Disposizione transitoria

1. Nelle more degli adeguamenti tecnologici dei sistemi informatici le domande di inserimento nell'Albo sono presentate ai competenti Servizi della Direzione centrale cultura e sport, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del richiedente o del soggetto beneficiato. Il messaggio di posta elettronica certificata ha ad oggetto l'indicazione "Albo Circolo Virtuoso FVG".
2. Le domande di cui al comma 1, redatte esclusivamente su modelli approvati con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura e sport, pubblicati sul sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata, sono sottoscritte esclusivamente con firma digitale.
3. Le domande di inserimento nell'Albo sono presentate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, con riferimento a sostegni forniti a decorrere dal 1 ottobre 2019.

Articolo 12
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_38_1_DPR_113_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 0113/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Premariacco.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 31 maggio 2015 sono stati eletti il Consiglio comunale di Premariacco ed il Sindaco nella persona del signor Roberto Trentin;
VISTA la nota del 3 agosto 2020, con la quale il Vicesindaco del Comune di Premariacco comunica che, con nota assunta al protocollo al n. 7162 dello stesso 3 agosto, il Sindaco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1, trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 24 agosto 2020 le dimissioni del Sindaco di Premariacco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Vicesindaco del 24 agosto 2020;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del Sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco, la giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio, ma la giunta e il Consiglio stessi rimangono in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 23/1997, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali siano adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5, il quale prevede che, in deroga a quanto previsto dalla legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, le elezioni degli organi dei comuni il cui mandato scade nel 2020, si svolgano in una domenica compresa tra il 6 settembre e il 13 dicembre 2020;
RICHIAMATO il decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione n. 2338/AAL del 21 luglio 2020, con il quale sono stati convocati per le giornate di domenica 20 e lunedì 21 settembre 2020 i comizi elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali di 12 Comuni della Regione, tra i quali il Comune di Premariacco;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 agosto 2020, n. 1329;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Premariacco è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Premariacco rimangono in carica sino all'elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo il 20 e 21 settembre 2020. Fino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Dolores Zuccolo.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Premariacco, al Commissario del Governo nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_38_1_DPR_114_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 settembre 2020, n. 0114/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali);
VISTI, in particolare:
- l'articolo 30 ter, comma 1, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale "La Regione, anche al fine di assicurare continuità alle iniziative di settore previste dai programmi di rilevanza comunitaria, incentiva la creazione, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese caratterizzate da un rilevante connotato culturale e creativo";
- l'articolo 30 ter, comma 2, della legge regionale 16/2014, il quale dispone che, "Nell'ambito delle finalità previste dal comma 1, l'Amministrazione regionale definisce con regolamento o avviso le misure di aiuto in armonia con la disciplina in materia di aiuti di Stato dell'Unione europea, i criteri e le modalità di intervento previsti per l'attuazione degli incentivi di cui al comma 1";
- l'articolo 30 ter, comma 3, della legge regionale 16/2014 ai sensi del quale "Laddove espressamente previsto dai dispositivi attuativi di cui al comma 2, sono finanziabili le spese sostenute dai beneficiari precedentemente alla presentazione della domanda d'incentivo";
VISTO il testo del "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative" e ritenuto di emanarlo;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1321 del 28 agosto 2020;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di incentivi ai sensi dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), a sostegno delle imprese culturali e creative

Capo I
Finalità e disposizioni generali

art. 1 Finalità
art. 2 Definizioni
art. 3 Regimi di aiuto
art. 4 Aiuti concessi in regime de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013
art. 5 Aiuti concessi in regime di esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014
art. 6 Cumulo di incentivi

Capo II
Beneficiari, requisiti di ammissibilità, progetti e spese ammissibili

art. 7 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
art. 8 Progetti finanziabili
art. 9 Spese ammissibili
art. 10 Spese non ammissibili
art. 11 Documentazione di spesa
art. 12 Intensità e limiti dell'incentivo

Capo III
Procedimento contributivo

art. 13 Modalità di presentazione della domanda di incentivo
art. 14 Modalità di selezione dei progetti e concessione dell'incentivo
art. 15 Commissione di valutazione
art. 16 Comunicazione di avvio del procedimento

Capo IV
Erogazione dell'incentivo, rendicontazione e obblighi dei beneficiari

art. 17 Erogazione dell'incentivo
art. 18 Modalità di rendicontazione
art. 19 Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione
art. 20 Ispezioni e controlli

Capo V
Disposizioni finali

art. 21 Avvisi pubblici

art. 22 Rinvio
art. 23 Programmazione dei fondi strutturali
art. 24 Disposizione transitoria
art. 25 Entrata in vigore

Capo I
Finalità e disposizioni generali

Art. 1
(Finalità)

1.Il presente regolamento in attuazione dell'articolo 30 ter della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di incentivi finalizzati alla creazione, allo sviluppo e al consolidamento delle imprese caratterizzate da un rilevante connotato culturale e creativo.

Art. 2
(Definizioni)

1.Ai fini del presente regolamento si intendono:

a) microimprese, piccole e medie imprese (PMI): le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014, con particolare riferimento ai parametri e alle soglie di classificazione da questo riportati;

b) imprese culturali e creative: quelle imprese iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competente per territorio (CCIAA), che producono e distribuiscono beni e servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Nello specifico, le imprese creative sono quelle che utilizzano la cultura come input per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro output hanno un carattere principalmente funzionale;

c) nuova impresa: l'impresa iscritta da meno di trentasei mesi al registro delle imprese alla data di presentazione della domanda di contributo prevista dal singolo avviso; non è considerata nuova l'impresa le cui quote sono detenute in maggioranza da altre imprese, la società che risulta da trasformazione di società preesistente o da fusione o scissione di società preesistenti nonché l'impresa che è stata costituita tramite conferimento d'azienda o di ramo d'azienda da parte di impresa preesistente;

d) progetto: iniziative aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi e di strumentazione, anche nell'ambito di singoli eventi culturali, manifestazioni e spettacoli e più in generale la costituzione, il miglioramento, l'ampliamento e lo sviluppo di un'impresa, caratterizzata da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e creativo;

e) impresa in difficoltà: impresa che, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo primo, numero 18), del regolamento (UE) n. 651/2014, soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

Art. 3

(Regimi di aiuto)

1 Gli incentivi di cui presente regolamento, qualora costituiscano aiuto di Stato, sono concessi nel rispetto di quanto previsto dalla seguente normativa:

a) regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
b) regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 4

(Aiuti concessi in regime de minimis ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013)

1. Gli aiuti sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 1407/2013.
2. Sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto di cui all'articolo 1, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013, fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.
3. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, ad una medesima impresa unica, non può superare 200.000 euro nell'arco dei tre esercizi finanziari. Salvo quanto previsto al paragrafo 3 del suddetto articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a una medesima impresa, o se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del predetto regolamento (UE) n. 1407/2013, a una medesima impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare euro 100.000,00 nell'arco dei tre esercizi finanziari.
4. La concessione dell'incentivo è subordinata al rilascio di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante tutti gli eventuali aiuti ricevuti dall'impresa o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dall'impresa unica, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Art. 5

(Aiuti concessi in regime di esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014)

1. Gli aiuti di cui al presente regolamento sono concessi in osservanza delle disposizioni prescritte dal regolamento (UE) n. 651/2014, qualora sia previsto dai singoli avvisi di cui all'articolo 21.
2. Sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto di cui all'articolo 1, paragrafi 2, 3 e 4 del regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 6

(Cumulo di incentivi)

1. Gli incentivi concessi ai sensi del presente regolamento sono cumulabili con ulteriori misure di incentivazione comunitarie, nazionali e regionali, a condizione che tale cumulo non porti al superamento

dell'intensità massima di aiuto prevista dai regolamenti di cui all'articolo 3 e comunque nel limite massimo di spesa effettivamente sostenuta.

Capo II

Beneficiari, requisiti di ammissibilità, progetti e spese ammissibili

Art. 7

(Beneficiari e requisiti di ammissibilità)

1. Possono accedere agli incentivi di cui all'articolo 1 i soggetti individuati dagli avvisi di cui all'articolo 21, rientranti tra le seguenti categorie di soggetti:

a) le imprese culturali e creative, anche di nuova costituzione, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera b) e c);

b) micro, piccole e medie imprese come definite all'articolo 2, comma 1, lettera a);

2. I soggetti di cui al comma 1, in base al regime di aiuto applicabile, possiedono i seguenti requisiti:

a) hanno la sede legale o unità operativa attiva, presso cui è realizzato il progetto, situata nel territorio regionale;
b) sono regolarmente costituiti e iscritti nel registro delle imprese presso le CCIAA;
c) si trovano in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
d) non sono in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o non sono sottoposti a procedure concorsuali o non hanno in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;
e) non sono destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
f) rispettano le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi);
g) non si trovano nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
h) non sono impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1, lettera e);
i) non sono impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Art. 8

(Progetti finanziabili)

1. Sono finanziabili i progetti finalizzati alla creazione, allo sviluppo e al consolidamento delle imprese caratterizzate da un rilevante connotato culturale e creativo.

2. Negli avvisi di cui all'articolo 21 sono specificati gli ambiti di intervento, le tipologie di progetti finanziabili e le relative spese.

Art. 9

(Spese ammissibili)

1.Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto presentato, come specificate al comma 2, anche se sostenute prima della domanda purché nello stesso anno solare**.**

Le spese ammissibili sono al netto di IVA e possono comprendere costi per trasporto, imballo e montaggio relativi al bene acquistato, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

2.Per la realizzazione dei progetti di imprenditoria sono ammissibili, nei limiti stabiliti dai singoli avvisi, le seguenti spese:
a) spese per investimenti, strettamente funzionali all'esercizio dell'attività economica, relativi all'acquisto o alla locazione finanziaria di:
1) impianti specifici, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa;
2) arredi;
3) macchinari, strumenti ed attrezzature;
4) beni immateriali: diritti di licenza e software anche mediante abbonamento, brevetti, know-how;
5) hardware;
6) materiali e servizi concernenti pubblicità e attività promozionali legate all'avvio dell'impresa comprese le spese per l'eventuale insegna, creazione del logo e dell'immagine coordinata dell'impresa;
b) spese per costituzione:
1) spese notarili legate all'avvio dell'impresa, con riferimento unicamente all'onorario notarile;
2) spese connesse agli adempimenti previsti per legge per l'avvio dell'attività d'impresa, nonché spese inerenti all'eventuale redazione del business plan;
c) spese di primo impianto per:
1) realizzazione o ampliamento del sito internet;
2) locazione dei locali adibiti ad esercizio dell'attività d'impresa;
d)spese strettamente funzionali all'esercizio dell'attività economica relative a:
1)formazione e aggiornamento del personale;
2)sanificazione degli ambienti, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro e per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.
3. Le spese di cui al comma 2, lettera a), numero 7), lettera b), numero 1) e lettera c), numero 2) non superano complessivamente il 50 per cento delle spese ammissibili per il singolo progetto di imprenditoria preventivate dall'impresa.
4. Nel caso in cui il beneficiario sia una microimpresa, sono ammissibili, in deroga all'articolo 10, comma 1, lettere g) e i), le seguenti spese relative ad operazioni di microcredito effettuate dalla microimpresa ai fini del finanziamento della realizzazione del progetto di imprenditoria:
a) premio e spese di istruttoria per l'ottenimento di garanzie, in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse dell'impresa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi;
b) oneri finanziari relativi all'effettuazione dell'operazione di microcredito con riguardo agli interessi passivi e alle spese di istruttoria e di perizia.
5. I beni sono nuovi di fabbrica. Nel caso di locazione finanziaria è ammessa la spesa per la quota capitale delle singole rate effettivamente sostenute fino alla data di rendicontazione del progetto; non sono ammesse quota interessi e spese accessorie.
6. Sono altresì ammissibili ad incentivo le spese connesse all'attività di certificazione della spesa, di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 10

(Spese non ammissibili)

1. Non sono ammissibili ad incentivo le spese diverse da quelle previste dall'articolo 9 e in particolare le spese relative a:
a) personale;
b) viaggi e missioni dei dipendenti e soci dell'impresa;

c) beni di consumo;
d) acquisto o locazione finanziaria di beni immobili;
e) beni usati;
f) scorte;
g) garanzie bancarie fornite da istituti bancari o finanziari;
h) IVA e altre imposte e tasse;
i) interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
j) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile e la predisposizione della domanda di contributo;
k) condizionatori, a meno che non siano ricompresi in interventi di adeguamento o ristrutturazione;
l) corrispettivi per l'avviamento commerciale dell'azienda rilevata.

Art.11
(Documentazione di spesa)

1. La documentazione giustificativa della spesa è intestata al soggetto beneficiario, reca l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con finanziamento regionale e riporta gli estremi del decreto di concessione, compatibilmente con la normativa in materia di fatturazione elettronica.
2. La documentazione giustificativa delle spese è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale, salvo i casi in cui è consentito il pagamento in contanti.
3. E' ammesso il pagamento di spese in contanti entro il limite di legge. In tali casi il fornitore rilascia dichiarazione liberatoria che riporta i dati della fattura e la data del relativo pagamento.
4. Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.
5. La documentazione giustificativa di spesa è conservata e presentata secondo le modalità previste dagli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 12
(Intensità e limiti dell'incentivo)

1.L'intensità dell'incentivo è pari al 50 per cento della spesa ammissibile.
2. L'ammontare massimo dell'incentivo previsto dai singoli avvisi non può essere superiore a 100.000 euro.

CAPO III
Procedimento contributivo

Art. 13
(Modalità di presentazione della domanda di incentivo)

1. La domanda per la concessione degli incentivi e la relativa documentazione sono presentate esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina

web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. Le comunicazioni relative al procedimento amministrativo di incentivo avvengono esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC)

Art. 14

(Modalità di selezione dei progetti e concessione dell'incentivo)

1. Gli incentivi di cui al presente regolamento sono concessi secondo le modalità del procedimento valutativo a bando di cui all'articolo 36, commi 1 e 3, della legge regionale 7/2000.
2. Attraverso l'attività istruttoria è accertata l'ammissibilità delle domande, con la verifica della regolarità formale e della completezza delle stesse.
3. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria di cui al comma 2 sono valutati, sulla base dei criteri e delle priorità individuati negli avvisi, nonché dei criteri specifici e dei punteggi che gli avvisi riservano alla valutazione tecnica di qualità, da una commissione di valutazione, di cui all'articolo 15.
4. Acquisiti gli esiti della commissione di valutazione, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, entro novanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, da pubblicarsi sul sito web istituzionale della Regione, nella sezione attività culturali, sono approvati:
a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio, dei progetti da finanziare, con l'indicazione dell'importo dell'incentivo regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili ad incentivo, ma non finanziabili per carenza di risorse;
b) l'elenco dei progetti non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

5. L'incentivo è concesso entro dieci giorni dall'approvazione della graduatoria. Il decreto di concessione, è comunicato ai beneficiari, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC)
6. Nel caso di rinuncia o di esclusione dall'incentivo e nel caso di stanziamento di risorse aggiuntive per il finanziamento dell'incentivo relativo al medesimo avviso, si procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 15

(Commissione di valutazione)

1. La commissione, nominata per ogni singolo avviso, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, è composta:
a) dal Direttore centrale o da un suo delegato, con la funzione di presidente;
b) dal Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali o da un suo delegato, con la funzione di vice-presidente;
c) da un dipendente della Direzione centrale competente in materia di cultura di categoria non inferiore a D.

2. Nei casi in cui la valutazione tecnica di qualità dei progetti richieda, per le caratteristiche specifiche delle attività culturali oggetto di incentivo e dei criteri di selezione definiti negli avvisi pubblici, conoscenze specialistiche particolarmente elevate, ai sensi dell'articolo 32 sexies della legge e dell'articolo 34, comma 3, della legge regionale 7/2000, la commissione di valutazione può essere integrata con uno o più componenti esperti individuati in elenchi, previa verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interessi, in capo agli stessi. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
3. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal presidente. La commissione ha sede presso il Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un dipendente del Servizio.

4. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

Art. 16
(Comunicazione di avvio del procedimento)

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000, anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

Capo IV
Erogazione dell'incentivo, rendicontazione e obblighi dei beneficiari

Art. 17
(Erogazione dell'incentivo)

1. L'incentivo è erogato a seguito dell'esame della rendicontazione, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima.
2. In deroga a quanto previsto dal comma 1, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 16/20014, su richiesta dei beneficiari, l'incentivo può essere erogato in un'unica soluzione anticipata, contestualmente alla concessione, non subordinata alla presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa o alla prestazione di idonee garanzie patrimoniali.
3. Ove la domanda di erogazione in via anticipata sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine, per un periodo massimo di trenta giorni, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

Art. 18
(Modalità di rendicontazione)

1. L'incentivo è rendicontato secondo le modalità previste dai singoli avvisi di riferimento, in conformità a quanto previsto dagli articoli 41 e 41 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 19
(Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione)

1.Il beneficiario è tenuto al rispetto dei sottoelencati obblighi nei tre anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione:
a) iscrizione nel registro delle imprese;
b) mantenimento della sede o dell'unità operativa**,** oggetto del progetto, attiva nel territorio regionale, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.

2.Nel caso di beni mobili, Il beneficiario è tenuto al mantenimento del vincolo di destinazione oggettivo e soggettivo dei beni oggetto del contributo, nei due anni successivi alla data di presentazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 20
(Ispezioni e controlli)

1. In qualsiasi momento possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

CAPO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21
(Avvisi pubblici)

1. Ai sensi dell'articolo 30 ter, comma 2 della legge regionale 16/2014, gli avvisi pubblici, approvati con deliberazione della giunta regionale, definiscono, in conformità al presente regolamento:
a) l'ambito di intervento;
b) le tipologie di progetti e le relative spese ammissibili, nell'ambito di quanto previsto dagli articoli 8, 9 e 10;
c) l'importo da destinare agli incentivi relativi a ciascun avviso pubblico, ove possibile;
d) i requisiti dei beneficiari, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 7;
e) le tipologie e i requisiti di eventuali partner;
f) le modalità e il termine di presentazione delle domande;
g) i criteri e le priorità di selezione, nonché i punteggi di valutazione per ogni criterio, funzionali all'elaborazione della graduatoria delle iniziative;
h) i criteri per la quantificazione degli importi degli incentivi;
i) i limiti massimi e minimi degli incentivi, nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 12;
j) le modalità di rendicontazione della spesa e i relativi termini;
k) l'ammontare delle spese da rendicontare;
l) le ipotesi di rideterminazione e revoca degli incentivi;
m) i termini di esecuzione dei progetti;
n) il regime di aiuti applicabile.

Art. 22
(Rinvio)

1.Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 23
(Programmazione dei fondi strutturali)

1.Le disposizioni del presente regolamento trovano applicazione anche in caso di regimi di aiuto per l'imprenditoria nel quadro della programmazione dei fondi strutturali dell'Unione europea con l'osservanza delle condizioni previste dalla normativa dell'Unione europea relativa all'utilizzo dei fondi medesimi.

Art. 24
(Disposizione transitoria)

1. Nelle more degli adeguamenti tecnologici dei sistemi informatici le domande di cui all'articolo 13, sono presentate al Servizio competente in materia di attività culturali della Direzione centrale competente in materia di cultura, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, dalla casella di posta elettronica certificata del richiedente o di altro

soggetto a ciò delegato. Il messaggio di posta elettronica certificata ha ad oggetto l'indicazione "Imprese Culturali e Creative".

Art. 25

(Entrata in vigore)

1.Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_38_1_DDC_AUT LOC_2741_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 4 settembre 2020, n. 2741

Nomina Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione n. 341/AAL dd. 20 gennaio 2020, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale, pubblicato sul BUR n. 5 del 29 gennaio 2020;
VISTO l'articolo 4 del succitato bando, relativo alla nomina della Commissione giudicatrice;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 26, comma 2, lettera d) e l'articolo 57, comma 8;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale ed in particolare l'articolo 12;
VISTA la legge n. 56 del 19 giugno 2019, ed in particolare quanto previsto dall'articolo 3, comma 14;
ATTESO che il secondo comma del succitato articolo 4 del Bando di concorso prevede che la Commissione giudicatrice possa avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso sopra citato, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del bando di concorso, e di rimandare ad un successivo provvedimento la nomina dei componenti aggiunti alla Commissione;
RITENUTO di individuare quali componenti della Commissione:
- il dott. Gianluca DOMINUTTI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione generale;
- la dott.ssa Michela AZZAN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con incarico di Posizione organizzativa coordinamento affari generali e amministrativi della Direzione generale;

RITENUTO inoltre che il dott. Marco COIZ, Segretario Comunale del Comune di Tarcento, sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno esperto nelle materie d'esame;
VISTA la nota prot. n. 18689 del 18 agosto 2020 con cui il Sindaco del Comune di Tarcento ha comunicato l'autorizzazione del dott. Marco COIZ, ai fini della sua partecipazione alla Commissione di cui trattasi;
ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n. 75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;

DECRETA

1. E' nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 15 unità di personale nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale assistente amministrativo-economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'Amministrazione regionale:
- dott. Gianluca DOMINUTTI, dipendente regionale appartenente alla categoria dirigenziale, con incarico di Direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione, statistica e sicurezza sul lavoro della Direzione generale, con funzioni di Presidente;
- dott.ssa Michela AZZAN, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con incarico di Posizione organizzativa coordinamento affari generali e amministrativi della Direzione generale, con funzioni

di componente;
- dott. Marco COIZ, Segretario Comunale del Comune di Tarcento, quale componente esterno all'Amministrazione regionale, esperto nelle materie d'esame;
- sig.ra Raffaella ROTTER, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, assegnata alla Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.
2. Svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
3. Al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).
4. Al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. La relativa spesa graverà, nell'ambito del Bilancio di previsione per il triennio 2020/2022 e per l'anno 2020, sul capitolo 582 del BFG della Regione, adottato con deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 2283 e s.m.i. nonché sui corrispondenti capitoli del Bilancio per gli anni successivi.
6. Si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.
7. Si procederà con successivo provvedimento alla nomina dei componenti aggiunti alla Commissione di cui trattasi, esperti nella conoscenza della lingua inglese e nell'utilizzo delle competenze informatiche richieste.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

LUGARÀ

20_38_1_DDC_AUT LOC_2765_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 7 settembre 2020, n. 2765

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres., dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1106 dd. 17 luglio 2020, con la quale è stato previsto, tra l'altro, il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali, per la durata di tre anni;
VISTE le indicazioni del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;

VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 24250 dd. 13 agosto 2020 finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;
RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico dirigenziale oggetto del presente decreto;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:
1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico, presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, del Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.
Trieste, 7 settembre 2020

LUGARA'

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

In esecuzione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1106 dd. 17 luglio 2020, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[1].

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, redatto in conformità all'allegato C – relativo agli incarichi di Direttore di Servizio – del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni, previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016 e ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1106 dd. 17 luglio 2020, per la durata di tre anni.

Art. 26
(Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)
1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate con lo svolgimento di funzioni dirigenziali o equiparate.
3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto di diritto privato a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.
4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti requisiti specifici:

1. **Titolo di studio**: possesso del diploma di laurea in servizio sociale o sociologia o giurisprudenza o economia e commercio o scienze politiche, o lauree equipollenti conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999 oppure di una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate;

2. **Esperienza professionale e formazione**:

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate, nel settore sociale e sociosanitario, con particolare riferimento a:

a. programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali;
b. gestione di servizi a favore delle persone fragili e disabili e dell'integrazione socio sanitaria;
c. conoscenza della disciplina normativa socio sanitaria e dell'organizzazione del Servizio sanitario regionale, in particolare per quanto attiene all'attività distrettuale e territoriale;
d. esperienza in tema di Piani attuativi territoriali (P.A.T), Piani di zona (P.D.Z.), Piani attuativi locali (P.A.L.);

oppure:

B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 1, e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, nell'arco di almeno tre anni, con lo svolgimento di funzioni dirigenziali o equiparate, nel settore sociale e sociosanitario, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali presso la Direzione centrale salute,

politiche sociali e disabilità (redatto su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro le ore 12.00 del trentesimo **giorno dalla pubblicazione**, con indicazione dell'oggetto "**Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità"**, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***funzionepubblica@certregione.fvg.it***, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

All'incarico in argomento si correla la corresponsione del trattamento economico determinato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 27, comma 2, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni[2]

[2] Art.27, comma 2 Gli elementi negoziali essenziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, dei contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato dei direttori di servizio e dei direttori di staff sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato C. Il trattamento economico è determinato dalla Giunta regionale con riferimento a quello previsto per i dipendenti regionali cui sono conferiti gli stessi incarichi; detto trattamento può essere motivatamente integrato da un'indennità in considerazione della specifica qualificazione professionale posseduta, nonché in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Gabriella LUGARA', Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio amministrazione personale regionale della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, scrivendo all'e-mail funzionepubblica.ts@regione.fvg.it

IL DIRETTORE CENTRALE
dott.ssa Gabriella LUGARA'

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio amministrazione personale regionale
piazza dell'Unità d'Italia n.1
34121 TRIESTE
funzionepubblica@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'.

Il sottoscritto/a ______________________________

Esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali presso la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita ______________________________

Comune di residenza______________________________Prov. di ____________

Via______________________ n. _____ recapito telefonico _____ /__________

Cod. fiscale ______________________________

Indirizzo e-mail ______________________________

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

2) ☐ di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ______________________________;

3) ☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ______________________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime
____;

4) ☐ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in (vecchio ordinamento) ______________________________ OPPURE della laurea specialistica o magistrale in______________________classe di laurea specialistica/magistrale______________________________
conseguita presso______________________________

in data ______________________;

6) ☐ di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:
____;

7) ☐ di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) ☐ di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) ☐ di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:
____
____
____;

10) ☐ di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

11) ☐ di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) ☐ di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

A) ☐ aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali proprie e non delegate, nel settore sociale e sociosanitario, con particolare riguardo a:
   a. programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali;
   b. gestione di servizi a favore delle persone fragili e disabili e dell'integrazione socio sanitaria;

c. conoscenza della disciplina normativa socio sanitaria e dell'organizzazione del Servizio sanitario regionale, in particolare per quanto attiene all'attività distrettuale e territoriale;
d. esperienza in tema di Piani attuativi territoriali (P.A.T), Piani di zona (P.D.Z.), Piani attuativi locali (P.A.L.);

OPPURE:

B) ☐ aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria, diversa da quella di cui al punto 1, e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, nell'arco di almeno tre anni, con lo svolgimento di funzioni dirigenziali o equiparate, nel settore sociale e sociosanitario, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

13) ☐ che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:
cognome e nome ______________________________

via/piazza e numero civico______________________________

comune______________________________ CAP ______________________________

provincia ______________________________

e-mail______________________________

OPPURE:

PEC ______________________________

15) ☐di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) ☐di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) ☐ di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni,

il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 – decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data ______________

Firma ______________________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
   Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
   Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
2. I dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di concessione e conseguente liquidazione dei benefici previsti dalla L.R. 53/1981.
3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per la concessione del beneficio richiesto.
6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.
7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
   - accesso ai dati personali;
   - rettifica o cancellazione degli stessi;
   - limitazione o opposizione al loro trattamento;
   - portabilità dei dati.

   L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
   In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

20_38_1_DDC_AVV REG_122_1_TESTO

Decreto dell’Avvocato della Regione 1 settembre 2020, n. 122

Delibera della Giunta regionale n. 1401, dd. 28.07.2017 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione”. Approvazione “Bando pubblico” e modello “domanda di partecipazione”.

L’AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l’art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 “Nuova disciplina dell’ordinamento della professione forense” il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l’ufficio legale di un ente pubblico;
RICHIAMATO l’art. 15, comma 4, dell’Allegato A alla delibera della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l’Avvocatura della Regione;
VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la “Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione” che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 1087 e 15 febbraio 2019, n. 230 di modifica e integrazione della citata delibera n. 1401/2017;
VISTO l’art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, il quale prevede che ai tirocinanti possa essere corrisposto un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale e un rimborso spese in forma analitica con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;
ATTESO che secondo quanto previsto dall’articolo 5 della predetta “Disciplina” la selezione degli aspiranti tirocinanti viene effettuata “a seguito di bando adottato con decreto dell’Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione”;
CONSIDERATO che ai sensi della precitata deliberazione giuntale n. 1401 del 28 luglio 2017, possono essere ammessi al tirocinio professionale presso l’Avvocatura della Regione non più di tre praticanti avvocati;
CONSIDERATO che alla data del presente decreto risultano disponibili due posti per praticanti avvocati;
RITENUTO di procedere all’emissione di un nuovo bando per la selezione dei praticanti a copertura dei due posti ancora disponibili;
VISTO il “Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l’Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia”, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO il modello “Domanda di partecipazione” allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli Enti regionali”, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2020, n. 854, con la quale è stato conferito l’incarico di Avvocato della Regione all’avv. Ettore Volpe, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 31 luglio 2023;

DECRETA

Art. 1

E’ approvato il “Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l’Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia”, allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E' approvato il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

E' fissato al 20 novembre 2020 il termine inderogabile per la presentazione delle domande secondo le modalità previste dal "Bando pubblico" di cui al precedente articolo 1.

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 1 settembre 2020

VOLPE

ALLEGATO A

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 2 PRATICANTI PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALE FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

In attuazione della delibera della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 e successive modifiche e integrazioni è pubblicato il presente Bando per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità, *"Avvocatura"*).

ART. 1 – Posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura è pari a 2.

ART. 2 – Durata

Il tirocinio presso l'Avvocatura della Regione è svolto per un periodo non superiore a 12 mesi.

ART. 3 – Contenuti e svolgimento del tirocinio

Il tirocinio professionale presso l'Avvocatura - aperto ai laureati in giurisprudenza che intendano svolgere l'attività forense - consta dei seguenti profili:

a) formazione teorico-pratica, mediante affiancamento a un avvocato della Avvocatura e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di giurisprudenza e dottrina;

b) partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria;

c) apprendimento degli adempimenti e delle incombenze rientranti nell'attività professionale da svolgersi presso gli uffici giudiziari e amministrativi (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, agenzia entrate, ecc.), la cui esecuzione materiale potrà essere effettuata anche con la guida degli addetti alla Struttura stabile del contenzioso in cui si articola, per tale attività, l'Avvocatura.

Lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura non dà in alcun modo titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso l'Avvocatura e, più in generale, per l'accesso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Salvo diverse sopravvenute disposizioni legislative o amministrative, il tirocinio professionale non dà, altresì, titolo ad alcun riconoscimento professionale o a compensi comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ai praticanti sarà riconosciuto, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale presso l'Avvocatura e per l'intera durata dello stesso e il rimborso in forma analitica delle spese sostenute per l'espletamento delle attività professionali oggetto di delega presso i vari uffici giudiziari.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del tirocinio professionale si rinvia alle disposizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 2017 come modificata e integrata dalle delibere n.1087/2018 e n. 230/2019.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

L'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura avviene previa selezione per titoli e a seguito di colloquio motivazionale.

Per l'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea;

b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente, e idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;

c) essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine;

d) non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;

e) non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi e di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

ART. 5 – Domanda di partecipazione: contenuto, termini e modalità di presentazione

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 e che intendono partecipare alla selezione devono presentare con le modalità e nel termine perentorio fissato nel Bando, una domanda, redatta secondo l'apposito modello, compilata in ogni sua parte, dichiarando sotto la propria responsabilità tutti i dati richiesti e allegando copia fronte retro di un documento di identità.

Alla domanda devono, altresì, essere allegati, **a pena di esclusione**:

a) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nel successivo art. 6;

b) *curriculum vitae*.

***

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente

della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;

b) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

c) l'indirizzo (se diverso dalla residenza), l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;

d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;

f) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;

g) la votazione riportata negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile;

h) la data di iscrizione al Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;

i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

k) accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1401 del 2017 e succ. modifiche e integrazioni;

l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal Bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente Bando corredata da *curriculum vitae*, dall'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al successivo articolo 6 e da una copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità - **pena la nullità della stessa** – deve:

- essere redatta in lingua italiana, su carta semplice, secondo il modello *"Domanda di partecipazione"* allegato al presente Bando;

- essere debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato.

- essere indirizzata alla Avvocatura della Regione – Piazza Unità d'Italia, 1 – 34121 TRIESTE;

- pervenire **entro e non oltre le ore 12.00** del giorno **20 novembre 2020**, con una delle seguenti modalità:

a) Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato al seguente indirizzo: avvocatura@certregione.fvg.it.

Non sarà ritenuta valida, **con conseguente esclusione del candidato**, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un'utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.

La domanda si intende validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*. In questo caso la domanda, il *curriculum* e l'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nell'art. 6 devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere, inoltre allegata, la scansione di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).

Non sarà ritenuto valido, **con conseguente esclusione del candidato**, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate a mezzo posta elettronica certificata devono riportare, nella mail di trasmissione, il seguente oggetto: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Si considerano pervenute in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata entro il **20 novembre 2020** e che perverranno al protocollo entro 8 giorni successivi alla data di scadenza del predetto termine (entro il giorno 2**8 novembre 2020**). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

c) consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Avvocatura della Regione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla data e orario di protocollo.

Le domande presentate tramite posta o consegnate a mano devono indicare sulla busta la seguente dicitura: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate alle lettere a), b) e c).

ART. 6 – Titoli valutabili

Ai fini della valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

a) voto di laurea;

b) voto riportato nei seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile. L'esame di Diritto comunitario può essere considerato in luogo di quello di Diritto dell'Unione Europea. Qualora per la singola materia siano stati sostenuti più esami, il voto è dato dalla loro media.

ART. 7 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione - da nominarsi con decreto dell'Avvocato della Regione - sarà formata dallo stesso o da un suo sostituto in funzione di Presidente e da due avvocati della Avvocatura.

Valutata l'ammissibilità delle domande, la commissione provvede a formare la graduatoria relativa ai posti disponibili di cui al Bando.

La valutazione dei titoli è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) esame di laurea, maggiorato di due punti in caso di lode;

b) media dei voti conseguiti negli esami indicati all'art. 6, maggiorati di un punto in caso di lode.

Il punteggio finale è determinato dalla somma del voto di laurea e della media dei voti riportati negli esami.

Per quanto riguarda il corso di laurea specialistica, viene valutato il solo voto conseguito per la laurea specialistica.

In caso di parità è preferito il candidato più giovane anagraficamente.

La commissione, stilata la graduatoria dei candidati, invita a colloquio i primi quattro candidati classificati in graduatoria.

Il colloquio è finalizzato unicamente a conoscere le motivazioni dei candidati allo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura.

La commissione può discrezionalmente escludere un candidato qualora, all'esito del colloquio, non sia riscontrata una sufficiente motivazione.

Nel caso in cui non sia stato coperto il numero dei posti previsti nel Bando è facoltà della commissione convocare ulteriori candidati seguendo l'ordine della graduatoria.

L'esito della selezione è approvato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione.

I candidati ammessi dovranno tempestivamente comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine.

***

I candidati ammessi e non ancora iscritti al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati dovranno tempestivamente dare prova all'Amministrazione dell'avvenuta iscrizione. Il mancato conseguimento dell'iscrizione al Registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, tenuto conto del periodo di chiusura dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.

Nel caso in cui si verifichino delle successive rinunce dei tirocinanti si attingerà alla graduatoria sino ad esaurimento della stessa, o sino alla pubblicazione di un nuovo Bando.

ART. 8 – Calendario dei colloqui

Il luogo e la data dello svolgimento del colloquio verranno pubblicati in data **3 dicembre 2020** sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso*.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti; i candidati si dovranno presentare a sostenere il colloquio senza altro preavviso o invito. La mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla selezione. I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido.

ART. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è l'Avvocato della Regione, avv. Ettore Volpe.

Le informazioni relative alla presente procedura selettiva potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici dell'Avvocatura: tel. 040 377 2943; tel. 040 377 2944;

ART. 10 – Responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Avvocatura per le finalità di gestione della selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003: tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendo richiesta all'Avvocato della Regione, in qualità di incaricato al trattamento dei dati.

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVOCATURA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".

Il/La Sottoscritto/a ______________________________

avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 così come modificata e integrata dalle delibere n. 1087/2018 e n. 230/2019 e dal Bando;

C HI EDE

di essere ammesso/a a partecipare alla **SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 2 PRATICANTI PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

a) di essere nat__ a ____________ il ____________ cod. fiscale _______________;
b) di essere residente nel comune di ____________________ al seguente indirizzo: __________________CAP______, numero telefonico ______________, pec__________________ alla quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti*;*
c) di essere domiciliato in ____________________________________ *(specificare solo se diverso dalla residenza);*
d) di essere cittadino/a ____________
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di________________
f) di essere in possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario –conseguita presso

la seguente Università:____________________; data di prima immatricolazione al corso di studi __________________e quella di conseguimento della laurea___________, il voto di laurea conseguito è il seguente______________________, (se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto);

g) di aver conseguito le votazioni negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile, riportati nell'elenco allegato alla presente domanda;

h) [ ] Di essere iscritto nel Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati in dd.__________;
ovvero *(barrare la casella che interessa)*
[ ] Di non essere iscritto nel Registro dei praticanti presso alcun Ordine degli Avvocati;

i) di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

j) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

k) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

l) di accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con DGR 1401/2017 e successive modifiche e integrazioni e tutte le disposizioni del Bando;

m) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

n) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda:
a) fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
b) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al punto g) (art. 6 del Bando);
c) *curriculum vitae*.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data ....

Firma

____

20_38_1_DDC_LAV FOR_19863_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 4 settembre 2020, n. 19863

LR 41/2017, art. 2, comma 1. Interventi a sostegno delle università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale. Approvazione bando. Anno accademico 2020/2021.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale vengono conferiti compiti di sovrintendenza e di coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione;
VISTA la legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale);
RICHIAMATO in particolare l'articolo 2, comma 1, della predetta legge regionale, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi, a titolo di concorso nelle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali, alle università della terza età e della libera età, istituite o gestite da associazioni e fondazioni che si prefiggono tale scopo;
VISTO l'articolo 7, comma17, della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), che modifica l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 41/2017, inserendo tra le spese ammissibili il canone d'affitto e l'importo della quota interessi dei mutui per acquisto o ristrutturazione della sede;
VISTO il Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della citata legge 41/2017, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0192/Pres. del 24 settembre 2018;
RICHIAMATO l'articolo 6 della citata LR 41/2017 il quale prevede l'emanazione di un apposito bando annuale;
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Bando, nel testo allegato al presente decreto digitale con la relativa modulistica, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO di fissare al giorno 19 ottobre 2020 il termine di scadenza per la presentazione delle domande per l'ammissione ai contributi di cui trattasi, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 41/2017;
RICORDATO che le risorse disponibili per l'intervento in oggetto, previste al capitolo 5724 del bilancio regionale per gli anni 2020-2022, e per l'anno 2020, sono pari a euro 285.000,00 per l'anno 2020;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2282 e n. 2283 del 27 dicembre 2019, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020 e il Bilancio finanziario gestionale 2020, e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022):

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, è approvato il "Bando per l'erogazione di contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale. Legge regionale 1.12.2017, n. 41. Anno accademico 2020/2021" nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A), e la conseguente modulistica (Allegato B);

2. Le risorse disponibili per l'intervento in oggetto, previste al capitolo 5724 del bilancio regionale per gli anni 2020-2022, e per l'anno 2020, sono pari a euro 285.000,00 per l'anno 2020;
3. il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it , nella Sezione dedicata all'istruzione.
Trieste, 4 settembre 2020

SEGATTI

(Allegato A)

Bando per l'erogazione di contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale. Legge regionale 1.12.2017, n. 41. Anno accademico 2020/2021.

Art. 1 Finalità

1. Il presente bando viene emanato ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione n. 0192/2018 del 24 settembre 2018 (Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 1 dicembre 2017, n. 41 (Interventi a sostegno delle Università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale), di seguito denominato Regolamento, per l'erogazione di contributi a sostegno delle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali delle università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale.

Art. 2 Oggetto dell'intervento

1. I contributi sono concessi a titolo di concorso nelle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche istituzionali delle università della terza età e della libera età.

2. Il programma delle attività deve essere coerente con quanto previsto dall'articolo 4 della Legge.

Art. 3 Destinatari

1. Possono presentare la domanda di partecipazione al bando ed essere conseguentemente destinatarie del contributo le Università della terza età e della libera età in possesso dei seguenti requisiti:

a) operare senza fini di lucro;

b) avere sede legale e svolgere l'attività nel territorio regionale,

c) essere legalmente costituite e possedere regolare atto costitutivo o statuto;

d) svolgere la propria attività da almeno un anno;

e) prevedere lo studio della realtà culturale, socio-economica e artistica del Friuli Venezia Giulia;

f) avere personale docente in possesso di un diploma di laurea o di una esperienza specialistica nella disciplina attinente agli argomenti del corso o dell'attività svolta.

2. Le università della terza età e della libera età devono inoltre possedere i seguenti requisiti alla data di avvio delle attività finanziate:

a) disporre di strutture idonee rispetto alle norme in materia di accessibilità, sicurezza e igiene e adeguate rispetto alle attività culturali e didattiche da svolgere;

b) rispettare le disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, fiscale, tributaria, previdenziale e di regolarità contributiva;

c) essere in possesso di idonea copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile del personale e degli associati.

Art. 4 Rispetto delle disposizioni in materia di contenimento del contagio da SARS-CoV-2

1. Le università della terza età e della libera età devono garantire il rispetto delle disposizioni statali e regionali finalizzate al contenimento del contagio da SARS-CoV-2.

Art. 5 Risorse finanziarie e criteri di riparto dei contributi

1. Le risorse finanziarie disponibili per i contributi oggetto del presente bando ammontano complessivamente a 285.000,00 euro.
2. Ai sensi dell'articolo 7 della Legge, i contributi sono ripartiti:
   a) nella misura del 40 per cento, in base al numero di ore di didattica e di laboratorio realizzate nell'anno accademico precedente;
   b) nella misura del 50 per cento, in base al numero degli associati nell'anno accademico precedente;
   c) nella misura del 10 per cento, in base al numero degli associati che abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età nell'anno accademico precedente;

Art. 6 Spese ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:
   a) Spese per compensi a docenti, relatori, esperti incaricati della realizzazione dei corsi, seminari e laboratori e rimborso delle spese di viaggio;
   b) Canoni di locazione, assicurazioni e oneri per utenze relativamente a immobili utilizzati per le attività culturali e didattiche istituzionali;
   c) Spese per la redazione, stampa e diffusione di materiale informativo e didattico;
   d) Spese per viaggi e visite di istruzione relativi alle attività culturali e didattiche istituzionali;
   e) Acquisto di materiale di facile consumo; acquisto di beni strumentali non ammortizzabili utilizzati per le attività culturali e didattiche istituzionali fino all'ammontare dell'importo di
   500,00 euro;
   f) Spese per personale dipendente, nel limite del 15 per cento del contributo concesso, limitatamente all'espletamento delle attività connesse alla realizzazione delle attività finanziabili con il contributo regionale. La spesa è quantificata sulla base delle ore d'impegno, desumibili da un timesheet e dal costo orario lordo del personale stesso;
   g) Oneri di carattere generale non ricompresi nelle voci di spesa precedenti, nel limite del 10 per cento del contributo concesso;
   h) Importo della quota interessi dei mutui per acquisto o ristrutturazione della sede.

Art. 7 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. I soggetti interessati presentano al Servizio istruzione, università e diritto allo studio apposita domanda di concessione dei contributi, utilizzando la modulistica allegata al presente bando.
2. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è corredata dalla documentazione prevista dall'articolo 5, comma 2, del Regolamento.
3. La domanda è presentata **esclusivamente** tramite posta elettronica certificata (PEC), **entro il giorno 19 ottobre 2020**, all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
4. La domanda deve essere firmata digitalmente oppure firmata e poi scansionata e inviata unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

5. L’inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell’Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

.

Art. 8 Cause di inammissibilità della domanda

1. Ai sensi dell’articolo 6 del Regolamento sono inammissibili le domande:
   a) Presentate da soggetti doversi da quelli indicati all’articolo 3;
   b) Presentate oltre il termine di scadenza previsto all’articolo 7;
   c) Prive di sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto richiedente o di altra persona legittimata;
   d) Non corredate da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente nel caso in cui non siano sottoscritte digitalmente.

Art. 9 Modalità di erogazione del contributo

1. I beneficiari possono richiedere l’erogazione anticipata del 70% del contributo contestualmente alla concessione dello stesso.

2. All’erogazione del saldo si provvederà ad avvenuta approvazione del rendiconto.

3. L’erogazione anticipata e l’erogazione del saldo sono subordinati al rispetto degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica.

Art. 10 Termini e modalità di rendicontazione

1. Il termine per la presentazione del rendiconto è fissato al 30 luglio 2021, fatto salvo quanto previsto dall’articolo 10, comma 2, del Regolamento.
2. In applicazione dell’articolo 10 della Legge, le spese relative ai contributi di cui al presente bando sono rendicontate fino all’ammontare delle somme percepite.
3. La rendicontazione è presentata nelle forme previste dall’articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
4. Ai sensi dell’articolo 10 del Regolamento, alla documentazione da presentare a rendiconto è allegata:
   a) Una relazione illustrativa dell’attività svolta;
   b) Un prospetto riepilogativo delle spese sostenute;
   c) Una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’articolo 47 del decreto del presidente della repubblica n. 445/2000, attestante il possesso dei seguenti requisiti alla data di inizio delle attività finanziate:
   1) disporre di strutture idonee rispetto alle norme in materia di accessibilità, sicurezza, e igiene e adeguate rispetto alle attività culturali e didattiche da svolgere;
   2) rispettare le disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, fiscale, tributaria, previdenziale e di regolarità contributiva;
   3) essere in possesso di idonea copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile del personale e degli associati.
5. Al rendiconto è altresì allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante l’avvenuta adozione delle misure per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 dalla data di inizio delle

attività finanziate e per il tutto il periodo in cui l'adozione di tali misure è obbligatorio in base alle disposizioni statali e regionali vigenti.

Art. 11 Revoca del contributo

1. Oltre ai casi previsti dall'articolo 11 del Regolamento, il contributo è revocato nei casi in cui sia accerta la mancata adozione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV- 2 previste dalla vigente normativa statale e regionale.

Art. 12 Termini di realizzazione degli interventi

1. Le attività oggetto di contributo devono essere realizzate nel corso dell'anno accademico 2020/2021 e comunque non oltre il **30 giugno 2021**.

Art. 13 – Note informative

1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 si forniscono le seguenti informazioni.

- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione, università e diritto allo studio.
- Responsabile del procedimento: dott. Antonio Feruglio - Direttore di Servizio.
- Responsabile dell'istruttoria: Giovanna Vesci, e-mail giovanna.vesci@regione.fvg.it , tel. 0481-385284.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

1. L'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia (C.F. 80014930327) con sede in Piazza Unità d'Italia 1 a Trieste (di seguito "Titolare") in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Presidente in carica, con responsabile della protezione dei dati nella persona del Dirigente dott. Mauro Vigini (vds. DGR 1263 dd. 25 luglio 2019) informa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito "Codice Privacy") e degli artt. art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR") che i dati forniti all'atto della presentazione delle domande e della documentazione prevista dal presente bando saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti:

a) Finalità del trattamento e natura del conferimento dei dati:

I dati personali del rappresentante legale delle associazioni sono richiesti al fine di identificare il soggetto che firma l'istanza o la dichiarazione. Di tali soggetti è richiesta anche una fotocopia del documento di identità per l'autenticazione della firma.
Sono inoltre richiesti recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica al fine di agevolare le comunicazioni, inerenti l'istruttoria o la successiva gestione della pratica, che possono avvenire per le vie brevi. Nel caso di enti privati tali recapiti possono coincidere con quelli personali delle persone fisiche coinvolte.
Nel primo caso, e cioè nel caso dei dati personali del rappresentante legale delle associazioni si tratta di dati obbligatori, senza i quali il documento risulterebbe incompleto. Nel secondo caso, e cioè per quanto riguarda i recapiti telefonici e indirizzi mail del soggetto che presenta l'istanza/dichiarazione e di eventuale altra persona referente per la pratica, si tratta di dati facoltativi, in quanto per le comunicazioni potrebbero essere utilizzati i recapiti istituzionali dell'associazione.

b) Base giuridica del trattamento

I dati comunicati sono utilizzati per l'attività dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia in applicazione di leggi, regolamenti, atti amministrativi, convenzioni, accordi e negozi di diritto pubblico e privato come di seguito indicato: in base alla L.R.1 dicembre 2017, n. 41;

c) Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali e sensibili è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 del Codice Privacy e dell'art. 4 della GDPR e quindi: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione dei dati. I dati sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato.
Il trattamento dei dati personali e sensibili è effettuato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il Titolare conserverà i dati personali e sensibili per un tempo non superiore a quello necessario alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge. Nei casi previsti, i dati possono essere conservati a tempo illimitato come indicato nel Manuale di gestione documentale della Regione Friuli Venezia Giulia.

d) Soggetto autorizzato al trattamento dei dati

I dati sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare e della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, nella loro qualità di incaricati e/o responsabili interni del trattamento; a società di organizzazione, conservazione, elaborazione dati che svolgono attività in outsourcing per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento.

e) Destinatari dei dati

Il Titolare comunica, a richiesta, i dati ad Organismi di vigilanza e Autorità pubbliche, nonché ai soggetti ai quali la comunicazione è dovuta per legge per l'espletamento delle finalità istituzionali della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia. Senza necessità del consenso dell'interessato la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia ha diritto di ricevere i dati dei richiedenti contributo da soggetti terzi che collaborano per le finalità istituzionali dell'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia. I dati personali possono essere pubblicati esclusivamente per soddisfare le esigenze dell'amministrazione trasparente disciplinate dalla legge.

f) Conferimento dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per ottenere la concessione e l'erogazione di contributi, finanziamenti pubblici e servizi e l'eventuale mancato conferimento dei dati richiesti da leggi e regolamenti comporta l'impossibilità di ottenere provvedimenti a proprio favore dall'Amministrazione Regionale Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

g) Trasferimento dati

Non è previsto il trasferimento dei dati all'estero.

h) Misure di sicurezza

I dati personali e sensibili sono conosciuti dai dipendenti e collaboratori della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per ragioni di lavoro. Responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è l'INSIEL S.p.A. con sede in Via San Francesco 43 a Trieste. Il registro trattamento dati è conservato negli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di Via San Francesco 37 a Trieste. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche

strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

i) Diritti dell'interessato

L'interessato ha i diritti previsti dall'art. 7 del Codice Privacy e dall'art. 15 della GDPR; in particolare, ha il diritto di chiedere l'accesso ai propri dati personali e sensibili e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione e l'opposizione al loro trattamento e precisamente il diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati che riguardano la Sua persona, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; - ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei suoi dati trattati dall'ufficio pubblico;
  - b) delle finalità e delle modalità del trattamento;
  - c) delle regole di trattamento dei suoi dati con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare e dei responsabili del trattamento dei suoi dati;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i suoi dati sono comunicati o dai quali sono ricevuti;

- ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero l'integrazione dei suoi dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione o il blocco dei suoi dati trattati in violazione di legge;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i suoi dati sono stati comunicati, eccettuato il caso in cui tale adempimento sia impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;

- opporsi in tutto o in parte:
  - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
  - b) al trattamento dei dati che riguardano la Sua persona per ogni tipo di comunicazione non giustificata dalle finalità istituzionali di legge.

L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 16-21 della GDPR (diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento dati, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione, diritto di reclamo all'Autorità Garante Privacy), con le modalità consentite dalla legge.

j) Modalità di esercizio dei diritti

In qualsiasi momento l'interessato può esercitare i suoi diritti inviando:

- una e-mail all'indirizzo

mauro.vigini@regione.fvg.it una PEC all'indirizzo
privacy@certregione.fvg.it

Art. 15 Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Allegato B

IST 1.6

Marca da bollo
da € 16,00
Sulla presente domanda di contributo deve essere apposta obbligatoriamente una marca da bollo da € 16,00, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche e integrazioni). In tal caso indicare i motivi dell'esenzione.

Domanda di contributo a sostegno delle spese per lo svolgimento delle attività culturali e didattiche delle Università della terza età e della libera età. Contributo anno 2020

Riferimento normativo: Legge regionale n. 41/2017 – Regolamento che disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi a sostegno delle università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale, in attuazione dell'articolo 8 della legge regionale 41/2017, emanato con decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2018 n. 0192/Pres

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio istruzione, università e diritto allo studio

posta elettronica certificata (PEC):
lavoro@certregione.fvg.it

Quadro A	**Dati del legale rappresentante del soggetto beneficiario**
Nome e Cognome	
Nato/a… in data ….	
Codice fiscale	

Quadro B	**Dati del soggetto beneficiario**
Esatta denominazione riportata nello statuto	
Indirizzo sede legale (via, n, città, cap, prov)	
Indirizzo sede operativa se diverso da sede legale (via, n, città, cap, prov)	
Telefono	Cell.
Fax	
E.mail	
Posta elettronica certificata (PEC)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Eventuale persona di riferimento per il contributo se diversa dal legale rappresentante (nome, cognome, tel, cell, e - mail)	

Allegato B

Il/la sottoscritto/a ________________ quale rappresentante legale del ________________________

____

CHIEDE

CHE VENGA CONCESSO IL CONTRIBUTO PER L'ANNO 2020 PREVISTO DALL'ARTICOLO 2, COMMI 1 E 2, DELLA LEGGE REGIONALE 1 DICEMBRE 2017 (Interventi a sostegno delle università della terza età e della libera età nell'ambito dell'apprendimento non formale) E CHE IL CONTRIBUTO:

(barrare la casella che interessa)

☐ VENGA LIQUIDATO IN VIA ANTICIPATA NELLA MISURA DEL 70 PER CENTO COME DISCIPLINATO DALL'ART. 9 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO

☐ NON VENGA LIQUIDATO L'ANTICIPO DEL 70 PER CENTO

A TAL FINE DICHIARA

ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza di quanto disposto dagli articoli 75 e 76 che:

- il numero delle ore di didattica e di laboratorio realizzate nell'anno accademico 2019-2020 è________
  di cui______ effettuate ricorrendo alla didattica a distanza
- il numero degli associati nell'anno accademico 2019-2020 è ________
- il numero degli associati nell'anno accademico 2019-2020 che hanno compiuto il 65° anno di età è________

Quadro C	Allegati
1.	☐ copia dell'atto costitutivo e dello statuto qualora non già in possesso del Servizio o se variato successivamente all'ultima trasmissione
2.	☐ programma e calendario dell'attività culturale e didattica istituzionale riferita all'anno accademico 2020/2021, recante la specifica illustrazione dei corsi, seminari, laboratori didattici e viaggi di istruzione, con la specificazione delle attività realizzate a distanza
3.	☐ piano finanziario preventivo relativo alla realizzazione dell'attività culturale e didattica istituzionale con l'indicazione delle specifiche fonti di finanziamento previste a copertura dei costi
4.	☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la presenza di personale docente in possesso di un diploma di laurea o di una esperienza specialistica nelle discipline attinenti agli argomenti dei corsi o delle attività svolte nell'anno accademico 2020/2021 (modello B)
5.	☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, attestante la titolarità o la non titolarità della partita IVA e l'eventuale natura di costo a carico del soggetto beneficiario (modello B)
6.	☐ dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000, attestante la natura commerciale o non commerciale del soggetto beneficiario e l'assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito della società (IRES) del 4% sull'importo

Allegato B

	dell'incentivo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi)(modello B)
7.	☐ dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'assolvimento della marca da bollo (modello B)
8.	☐ modulo relativo alle modalità di pagamento (modello C)
9.	☐ descrizione delle azioni adottate/previste per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 (modello D)
10.	☐ fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

- Dichiara di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

luogo e data

firma del legale rappresentante

Allegato B

Modello B Dichiarazione regime IVA e contributi ottenuti/dichiarazione fiscale IRES/dichiarazione marca da bollo.

Dichiarazione di certificazione e sostitutiva ai sensi dell'articolo 46 e 47, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Il/la sottoscritto/a ______________________________
nato/a a ______________, il ______________ codice fiscale ______________
residente a __________, in via __________, n° __________, C.a.p. ______________
in qualità di ______________ dell'Ente ______________________________
con sede legale in ______________, via ______________,
codice fiscale dell'Ente ______________, telefono ______________ fax ______________
cell. ______________ e-mail ______________________________
indirizzo Pec ______________________________

consapevole che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono punite ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA CHE IL SOGGETTO RAPPRESENTATO

☐ si avvale di personale docente in possesso di un diploma di laurea o di una esperienza specialistica nelle discipline attinenti agli argomenti dei corsi o delle attività svolte nell'anno accademico 2020/2021

(Barrare solo una delle ipotesi proposte)

☐ Non è titolare di partita **IVA.**

☐ E' titolare di partita **IVA**. In particolare si attesta che:

1. ☐ l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile:
   - ☐ integralmente (indetraibilità del 100%)
   - ☐ nella percentuale del ________ % (
   - ☐ l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo

ai fini del trattamento fiscale del contributo richiesto (barrare la casella che interessa):

1) che, ai fini fiscali:

☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **NON è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque non produce reddito di natura commerciale.

☐ l'ente rappresentato è **ente non commerciale** e l'attività oggetto del contributo **è svolta** nell'ambito dell'esercizio d'impresa o comunque produce reddito di natura commerciale.

☐ l'ente rappresentato è **ente commerciale**

2) che, pertanto, nella fattispecie:

☐ non si applica la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

☐ si applica la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973.

ai fini dell'assolvimento della marca da bollo:

Allegato B

- di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo sulla presente istanza mediante (*barrare con una* ***X*** *la casella che interessa*):

☐ modello f23 allegato in copia all'istanza

☐ nel caso di istanza inviata a mezzo PEC previa scansione della stessa, apposizione della marca da bollo adesiva pari ad **euro 16,00 (sedici)** annullata sul frontespizio dell'originale cartaceo e utilizzata esclusivamente per la presente domanda di contributo; in tal caso:

- l'identificativo della marca da bollo è il numero ______________________________
- la data di emissione della marca è la seguente (gg/mm/aaaa) _________________

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Allegato B

MODULO RELATIVO ALLE MODALITA' DI PAGAMENTO
(modello C)

Il/la sottoscritto/a

Nome e Cognome	
Nato/a, in data	
Residente in (via, n, città, cap, prov)	

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione

Codice fiscale	
Partita IVA	

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale

C H I E D E

che il versamento dell'avvenga mediante

accreditamento sul conto corrente bancario/postale	
aperto presso l'Istituto	Filiale di
intestato all'Ente/Associazione[1]	

codice IBAN *(riempire tutte le caselle)*	Cod. paese		Cod. control-lo		CI N	ABI					CAB					N° conto corrente											

dichiara, inoltre, di esonerare codesta Amministrazione regionale nonché la Tesoreria regionale da ogni e qualsiasi responsabilità per errori dovuti ad inesatte indicazioni contenute nel presente modulo ovvero per effetto di mancata comunicazione nelle dovute forme delle variazioni che potrebbero verificarsi successivamente.

________________________ luogo e data

________________________ firma del legale rappresentante

[1] Il conto deve essere intestato al soggetto beneficiario

Allegato B

Disposizioni in materia di contenimento del contagio da SARS-CoV-2
(modello D)

Descrivere per ogni punto le azioni adottate/previste per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 in conformità alle "Linee guida per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative".

1. Attività di informazione e sensibilizzazione degli utenti

____
____
____

2. Riorganizzazione degli spazi e dei gruppi

____
____
____

3. Registro giornaliero delle presenze e rilevazione della temperatura corporea

____
____
____

4. Utilizzo dispositivi di protezione delle vie respiratorie e soluzioni disinfettanti per le mani

____
____
____

5. Misure di sanificazione degli ambienti

____
____
____

6. Altro

____
____
____

20_38_1_DDC_LAV FOR_19931_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 7 settembre 2020, n. 19931

LR n. 27/2017. Integrazione direttive per la presentazione e gestione da parte degli Istituti professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) (a.s. 2019/2020).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2009 del 26 ottobre 2018 la quale:
- approva lo schema di Accordo territoriale tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà, di seguito Accordo;
- autorizza il Direttore dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia alla sottoscrizione dell'Accordo e di ogni altro provvedimento conseguente alla sua approvazione;

VISTO l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di IeFP in regime di sussidiarietà;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2160 del 12 dicembre 2019 di aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2020-2021;
VISTO il decreto n. 1275/LAVFORU del 14 febbraio 2019 con il quale si individua gli Istituti Professionali di Stato autorizzati ad attivare i nuovi percorsi sussidiari nell'annualità 2020/2021;
VISTO il decreto n. 18223/LAVFORU del 7 luglio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 22 luglio 2020, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e la gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno scolastico 2020/2021;
RAVVISATA la necessità di fornire ulteriori indicazioni alle istituzioni formative coinvolte nella gestione delle attività didattiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2020/2021 tenuto conto dell'attuale situazione relativa alla diffusione del COVID-19 e della possibilità di eventuali nuovi picchi emergenziali nel corso dell'anno formativo medesimo e pertanto di integrare le citate Direttive (decreto n. 18223/LAVFORU del 7 luglio 2020) prevedendo ulteriori soluzioni organizzative per la regolare gestione delle attività formative tra le quali anche la possibilità della formazione a distanza;
VISTO il documento "COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021" che integra le citate Direttive prevedendo delle possibili soluzioni organizzative che ciascuna istituzione formativa in base alle proprie concrete situazioni può autonomamente decidere o meno di attivare tenuto conto della situazione relativa alla diffusione del COVID-19;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019 con il quale, a seguito del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale, è conferito al Vicedirettore centrale il compito di sovraintendenza e coordinamento con poteri di firma delle competenze in materia di istruzione, formazione, orientamento e ricerca e il coordinamento di determinati Servizi della Direzione.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le Direttive per la presentazione e la gestione da parte degli Istituti Professionali di Stato di operazioni riferite ai percorsi sussidiari di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno scolastico 2020/2021, emanate con decreto n. 18223/LAVFORU del 7

luglio 2020, sono integrate dal documento "COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 settembre 2020

SEGATTI

COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021

1. Premessa

1. Il presente documento intende fornire ulteriori indicazioni alle istituzioni formative coinvolte nella gestione delle attività didattiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2020/2021 tenuto conto dell'attuale situazione relativa alla diffusione del COVID-19 e della possibilità di eventuali nuovi picchi emergenziali nel corso dell'anno formativo medesimo.

2. Il presente documento integra pertanto le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) approvate con decreto n. 18223/LAVFORU del 7 luglio 2020 prevedendo ulteriori soluzioni organizzative per la regolare gestione delle attività formative tra le quali la possibilità della formazione a distanza in modalità sincrona e asincrona.

2. Soluzioni organizzative per la regolare gestione delle attività formative

1. Fermo restando quanto previsto dalla scheda "Formazione professionale" del documento "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative"[1], con riferimento alle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale per contrastare la diffusione del contagio e per sostenere un modello di ripresa delle attività anche formative compatibile con la tutela della salute degli utenti e degli operatori, la Tabella di cui al comma 2 del presente articolo individua alcune soluzioni atte a favorire una gestione il più possibile regolare delle attività formative nel corso dell'annualità 2020/2021.

2. Le soluzioni organizzative rappresentate nella Tabella rappresentano delle possibilità che ciascuna istituzione formativa in base alle proprie concrete situazioni (ad esempio, alla situazione sanitaria contingente, alla disponibilità degli spazi, alla numerosità degli allievi, all'area professionale di riferimento del percorso formativo e alla difficoltà di reperimento di aziende per il tirocinio curricolare) può autonomamente decidere o meno di attivare. Tali soluzioni non vanno intese come tra loro alternative e possono essere adottate anche in forma congiunta. Va sottolineato che alcune di esse possono essere adottate in via preventiva, mentre altre, evidenziate nella stessa Tabella (vedi colonna "N"), vanno attivate solamente in caso di necessità dovuta alla citata emergenza sanitaria. In quest'ultimo caso le motivazioni a supporto vanno tenute agli atti, salvo diversamente specificato. Tra le misure adottabili in via preventiva, si consente l'utilizzo della FAD in modalità **sincrona** fino a **150 ore** annue.

---

[1] Documento approvato in sede di Conferenza delle Regioni il 9 luglio 2020 e recepite nell'Allegato 1 del DPCM 14 luglio 2020. In allegato al presente documento si fornisce la sopra citata scheda "Formazione professionale".

AMBITO	POSSIBILI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	N
ORARIO ATTIVITA'	– pieno utilizzo dei locali nei pomeriggi, previa verifica della compatibilità con gli orari del trasporto pubblico locale	
	– inserimento del sabato nel calendario delle lezioni	
	– ottimizzazione dei calendari dei tirocini curricolari in maniera tale da contingentare il numero di classi presenti contemporaneamente presso l'Istituzione formativa	
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN AULA	– articolazione della classe in: o 2 gruppi presenza/distanza (FAD sincrona) a rotazione o 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor) o a turno in orari diversi o 2 gruppi presenza/distanza (FAD asincrona) a rotazione	
	– utilizzo di aule aggiuntive (sedi occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento	
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN LABORATORIO	– articolazione della classe in: o 2 gruppi presenza/distanza (utilizzo di FAD sincrona) a rotazione) o 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor) o a turno in orari diversi	
	– svolgimento con la modalità a distanza anche di attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati ed attrezzati (ad esempio nel settore dell'informatica, dei lavori d'ufficio, ecc…)	X
	– utilizzo di laboratori aggiuntivi (sede occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento	
FAD	– utilizzo della FAD in modalità sincrona oltre il limite di 150 ore previsto dalla comma 2 dell'articolo 2 del presente documento(*)	X*
	– utilizzo in via sperimentale della FAD nella modalità asincrona fino ad un massimo di 50 ore annue	
TIROCINIO CURRICULARE	conseguimento nel corso dell'esperienza di tirocinio curricolare di competenze non solo di natura tecnico professionale, ma anche unicamente riferite ad obiettivi trasversali e di cittadinanza	X
	– assolvimento in tutto o in parte delle ore di tirocinio curricolari anche attraverso la predisposizione da parte degli allievi di specifici project work[2] assegnati con riferimento alle mansioni proprie di un determinato ruolo collegato al profilo professionale di un determinato percorso di IeFP	X

* tale possibilità necessità dell'autorizzazione preventiva da parte dello scrivente Servizio

[2] Il project work viene inteso come elaborazione, assistita a distanza, di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale. Trattandosi di attività sostitutiva di tirocinio curricolare, le ore di attività dovranno essere riportate sui registri stage individuali dei singoli allievi.

3. **Modalità di gestione delle attività didattiche attraverso l'utilizzo della FAD sincrona e asincrona**

1. L'attività sincrona (es. videoconferenza, webinar, e-learning), viene conteggiata come ore di presenza. A tal fine si autorizza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento Formazione, a compilare i relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. Il registro viene compilato nella giornata di svolgimento dell'attività on line da parte del docente e dal coordinatore del progetto; esso riporterà la presenza degli allievi e dei docenti collegati in maniera stabile per tutta la durata della lezione con la seguente dicitura "collegato via …".

2. Coloro i quali non fossero riusciti a collegarsi in modalità sincrona posso recuperare i contenuti delle lezioni, se opportunamente registrate, attraverso appositi momenti di formazione individuale purché tracciati su schede vidimate. Tali schede possono essere costituite dai registri individuali in uso che devono essere vidimati, sottoscritti dal docente e dal coordinatore del progetto e tenute agli atti quale parte integrante del registro. In questo caso le ore riconosciute come ore di presenza corrispondono alla durata della lezione registrata. Nel registro si riporterà la presenza degli allievi con la seguente dicitura "effettuata in modalità off line per una durata di … ore".

3. La formazione attivata in modalità asincrona (ad esempio, pillole formative - skilla), deve essere tracciata per potere essere conteggiata come ore di presenza. A tal fine, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione[3], si autorizza la compilazione dei relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. La compilazione del registro avverrà con le seguenti modalità:
   a) nella data di assegnazione del pacchetto asincrono (pillola, elaborato individuale, ecc…) viene riportata sul registro di classe la descrizione del pacchetto e la sua durata con la nota "effettuata in modalità asincrona";
   b) la presenza degli allievi non verrà riportata sul registro di classe e le ore riconosciute verranno computate in una unica data.

4. Nel caso di formazione attivata in modalità asincrona le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma del tempo di attraversamento[4] convenzionalmente attribuito all'unità didattica dalla piattaforma FAD utilizzata e dal tempo di apprendimento individuale[5] dell'allievo. La durata del tempo di apprendimento convenzionalmente risulta pari alla durata del tempo di attraversamento. Nel caso di utilizzo dell'applicativo Skilla (pillole formative), tenuto conto delle esperienze di utilizzo di tale applicativo nell'ambito della formazione promossa dai Fondi interprofessionali, il tempo convenzionalmente adottato di durata di una pillola formativa (tempo di attraversamento e tempo di apprendimento) è pari ad 1 ora.

5. Qualora la formazione attivata in modalità asincrona non utilizzi una piattaforma FAD, ma consista nel somministrare all'allievo la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse

[3] "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con il D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017.
[4] Per "tempo di attraversamento" si intende il tempo minimo di fruizione dei contenuti multimediali attribuito dalla piattaforma.
[5] Per "tempo di apprendimento individuale" si intende il tempo utilizzato dall'allievo per approfondire o acquisire i contenuti dell'unità didattica in funzione delle indicazioni assegnate dal docente.

documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il docente, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi di produzione / fruizione riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:

a) risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
b) assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

La somma di a) e b) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.

6. A riprova dell'avvenuta fruizione della FAD asincrona verranno prodotti e tenuti agli atti per eventuali controlli:
   a) i tracciati export della piattaforma (nel caso di utilizzo ad esempio di pillole skilla o prodotti analoghi);
   b) la scheda progettuale del docente e gli elaborati individuali prodotti dagli allievi, nel caso di attribuzione di un compito individuale.

4. **Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituzione formativa**

1. Nel caso in cui una persona presente nell'Istituzione formativa sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere così come previsto dalle disposizioni nazionali vigenti per l'ambito aziendale e scolastico, in particolare:
   - il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19", punto 7 - Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico - sottoscritto il 6 agosto 2020 dal Ministro per l'istruzione e dalle Organizzazioni sindacali;
   - il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda, siglato tra Governo, imprese e sindacati in data 14 marzo e aggiornato in data 24 aprile 2020;
   - "Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", punto 2).

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le presenti indicazioni si applicano alle attività formative da realizzare nei diversi contesti (aula, laboratori e imprese) compresi gli esami finali (teorici e/o pratici), le attività di verifica, di accompagnamento, tutoraggio e orientamento in gruppo e individuali tra i quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- percorsi di istruzione e formazione professionale anche in modalità duale, finalizzati al conseguimento di qualifica e diploma professionale, sia presso le Scuole della formazione professionale che presso gli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà;
- percorsi di formazione superiore nell'ambito del sistema educativo regionale (ITS, Ifts ecc.);
- percorsi di formazione e attività di orientamento per gli inserimenti e il reinserimento lavorativo degli adulti;
- percorsi di educazione degli adulti e formazione permanente;
- percorsi di formazione regolamentata erogati nell'ambito del sistema educativo regionale;
- percorsi di formazione continua erogati nell'ambito del sistema educativo regionale;
- percorsi formativi in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- percorsi di formazione linguistica e musicale.

Si precisa che per sistema educativo regionale si intende l'insieme delle attività nelle quali si articola l'offerta formativa regionale, i cui progetti sono stati approvati con decreto direttoriale.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione adottate dalla singola organizzazione, comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità.

- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in aula o alla sede dell'attività formativa in caso di temperatura > 37,5 °C.

- Rendere disponibili prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.

- Mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività per un periodo di 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di individuare eventuali contatti.

- Privilegiare, laddove possibile, l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. utenti frequentanti il medesimo intervento; utenti della stessa azienda) e solo in subordine organizzare attività per gruppo promiscui.

- Nel caso di soggetti minori (età 14-17), il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza e in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico.

- Laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni.

- Gli spazi destinati all'attività devono essere organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

- Tutti gli utenti (docenti, discenti, tutor d'aula ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti. Nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente. Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività.

- Dovrà essere garantita la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack).

- Eventuali strumenti e attrezzature dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti (a titolo esemplificativo nel caso di cucine industriali e relative attrezzature specifiche), sarà necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti.

- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- Per gli allievi in stage presso terzi, si applicano le disposizioni/protocolli della struttura/azienda ospitante. In presenza di più stagisti presso la medesima struttura/azienda e in attuazione di detti protocolli potrà essere necessario articolare le attività di stage secondo turni da concordare con l'allievo, il responsabile dell'azienda/struttura ospitante e/o tutor aziendale.

20_38_1_DDC_SAL INT_1652_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 4 settembre 2020, n. 1652

Legge regionale 26 luglio 1996, n. 26 (Disciplina del Servizio del telesoccorso-telecontrollo): assegnazione delle utenze attivabili alle nuove aziende sanitarie.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres, del 27 agosto 2004, come successivamente modificato, recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;
DATO ATTO dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale nonché dell'articolazione e della declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, e, quindi, della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, di cui, da ultimo, alla deliberazione giuntale 1133, del 24 luglio 2020;
VISTA la legge regionale 26 luglio 1996, n. 26 (Disciplina del servizio del telesoccorso-telecontrollo) e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al disposto degli artt. 4 (contesto organizzativo) e 5 (attivazione del servizio, modalità di gestione e di accesso), nella parte in cui stabiliscono che la Giunta regionale individua i criteri di priorità per l'ammissione dell'utenza al servizio ed i criteri per la ripartizione delle utenze;
VISTA l'art. 3 della legge regionale n. 27 del 17 dicembre 2018 con cui si istituiscono gli enti che compongono il Servizio sanitario regionale;
VISTA la legge regionale 04 novembre 2019, n. 16 (Misure finanziarie intersettoriali) che dispone, modificando l'art. 3, comma 1, ed art. 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 26/1996, la gratuità del servizio di telesoccorso-telecontrollo;
VISTA la legge regionale 19 maggio 1998, n. 10 (Norme in materia di tutela della salute e di promozione sociale delle persone anziane, nonché modifiche all'articolo 15 della legge regionale 37/1995 in materia di procedure per interventi sanitari e socio-assistenziali), con particolare riferimento agli articoli 23 (Servizi socio-sanitari integrati) e 31 (telesoccorso-telecontrollo);
VISTA la nota protocollo n. 0014837/P del 31/07/2018 della Direzione Centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, con cui si istituiva un gruppo di lavoro tecnico per la stesura del documento "Indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di telesoccorso-telecontrollo" di cui alla legge regionale 26/1996;
VISTA la delibera di Giunta regionale n 161 del 7 febbraio 2020 (legge regionale 26 luglio 1996, n. 26 (disciplina del servizio del telesoccorso-telecontrollo): indicazioni regionali per l'attivazione e la gestione del servizio di presa in carico di teleassistenza domiciliare "sicuri a casa") ed in particolare il punto 6 dell'allegato 1 che stabilisce "Con decreto della Direzione Centrale Salute, Disabilità e Politiche Sociali sono definite ed aggiornate annualmente o al bisogno le utenze attivabili nonché i corrispettivi importi di spesa".
RITENUTO, in base agli attuali livelli di utilizzo distrettuale, di mantenere il numero totale di utenze attivabili a livello distrettuale ed i relativi importi di spesa.
RAVVISATA la necessità di procedere alla redistribuzione delle utenze attivabili tra le nuove Aziende sanitarie secondo il criterio di appartenenza territoriale su base distrettuale, modificato dalla legge regionale 27/2018, come di seguito:
a. Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina: n. 1740 utenze;
b. Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale: n. 1275 utenze;
c. Azienda sanitaria Friuli Occidentale: n. 685 utenze;
TUTTO CIÒ PREMESSO quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il Direttore centrale della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità

DECRETA

1. di procedere ad una ridistribuzione delle utenze attivabili tra le nuove Aziende sanitarie come di seguito:
a. Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina: n. 1740 utenze;
b. Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale: n. 1275 utenze;
c. Azienda sanitaria Friuli Occidentale: n. 685 utenze;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 settembre 2020

ZAMARO

20_38_1_DDS_CACCIA RIS ITT_6248_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 3 settembre 2020, n. 6248

Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Delibera della Giunta regionale 19 luglio 2019, n. 1240 - Attuazione Piano di Azione FLAG “GAC FVG” - Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 “Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell’acquacoltura locale, sia freschi che trasformati”. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del “Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020”;
STABILITO che l’Autorità di gestione designata all’attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell’Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall’art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D’Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l’attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell’Organismo intermedio FVG per l’attuazione delle misure di propria competenza nell’ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell’Autorità di Gestione nazionale;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l’Accordo Multiregionale per l’attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell’ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddivise per annualità, e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall’Amministrazione centrale alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, come previsto nell’ambito dell’Accordo Multiregionale;
VISTA la Convenzione stipulata in data 29 novembre 2016, presso la sede della Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura, tra l’Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, rappresentata dal Direttore generale e

il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG), rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, dove vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità centrale e quella locale e delegate le funzioni all'OI FVG nell'ambito delle Priorità e Misure specificate nell'Accordo Multiregionale sopra citato;
VISTO il proprio decreto 13 luglio 2016, n. 1897 di emanazione "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMP 2014-2020, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura per un importo di 2.6 milioni di euro;
VISTO il proprio decreto 26 ottobre 2016, n. 3515 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato GAC FVG/Azienda Speciale della CCIAA di Trieste, suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 4 del FEAMP, di cui agli articoli 62-64 del Regolamento 508/2014;
VISTA la Convenzione stipulata in data 15 giugno 2017, Rep. N. 41 dd.20.06.2017, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento alle misure 4.63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e 4.64 - attività di cooperazione e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 26 ottobre 2016, n. 3515;
VISTE le modifiche apportate al PO FEAMP 2014-2020 con procedura semplificata, formalmente conclusa in data 15.02.2018, e la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 6576 del 11 ottobre 2018 con conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione a sostegno e rafforzamento delle azioni previste dal Piano di Azione del GAC FVG nell'ambito della strategia di sviluppo locale approvata;
VISTO l'atto n. 65 dd.07.11.2018 di modifica della Convenzione n. 41 dd.20.06.2017 per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, sottoscritto dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG" rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Trieste in Piazza della Borsa 14, C. F. e P.IVA 01312720327, a cui è stato conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza dell'Organismo, giusto atto di modifica dell'atto costitutivo dell'ATS (Reg. n.7955/2016) registrato a Trieste il 23 agosto 2018 n. 7034 serie 1T dal Notaio dott. Camillo Giordano, in Trieste - Galleria Protti 4;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1240 del 19 luglio 2019 di approvazione dell'Allegato A - Bando di attuazione dell'Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale per l'attuazione della medesima per un importo di euro 147.739,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 30 gennaio 2020 di rimodulazione del piano finanziario per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020) 128 del 13.01.2020 di modifica della decisione di esecuzione C(2015)8452 recante l'approvazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020;
VISTE le note a firma del responsabile del procedimento di Aries Scarl, acquisite al prot. n. AGFOR - GEN -2020 - 47857 del 24/07/2020, prot. n. AGFOR - GEN -2020 - 49822 del 30/07/2020, con le quali venivano trasmessi all'attenzione dell'Amministrazione regionale gli atti dei procedimenti istruttori dell'istanza di finanziamento presentata dall'impresa CO.L.M.I. S.c.ar.l. a valere sulla misura in esame, e corredate dalla proposta di graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione costituito ad hoc da Aries;
ESAMINATA dal dott. Franco Manzin, responsabile incaricato dall'O.I. Regione FVG, la documentazione prodotta;
ACCERTATO che i documenti istruttori predisposti per l'attuazione degli interventi previsti dalla misura in esame risultano:
- conformi con l'esercizio delle funzioni affidate al FLA"GAC FVG" e coerenti con quanto previsto dal Piano di Azione approvato;
- gli importi di spesa ammissibile proposti e il corrispondente contributo pubblico applicato in conformità con le indicazioni specifiche sulle condizioni per il loro sostegno e alle Disposizioni attuative e alle Linee Guida adottate per l'attuazione del PO FEAMP 2014 - 2020 sono conformi e nei limiti dell'intensità

degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- sono rispettati i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento, non discriminazione, garantendo la qualità delle prestazioni;
- le dotazioni finanziarie residuali per la misura medesima sono disponibili nei limiti delle risorse allocate per la sua realizzazione nell'ambito del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG" in fase di revisione;
RITENUTO pertanto, in attuazione del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG", di approvare la graduatoria delle domande ammesse con riferimento all'Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 - Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti e, in particolare le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati e l'articolo 51 comma 4 del decreto legislativo 118/2011;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 (legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27.12.2019 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2020";
Per quanto in premessa,

DECRETA

Art. 1

Di approvare la graduatoria dell'Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web
Regione FVG: https://www.regione.fvg.it
Aries Società consortile a r. l./FLAG "GAC FVG": https://www.gacfvg.it.

Udine, 3 settembre 2020

COLUSSA

Allegato A

Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) 2014 - 2020
(art. 63 Regolamento UE 508/2014)

Piano di azione del FLAG "GAC FVG"
Azione 2B1 - Misura 4.63.2.7 "Realizzazione di attività di vendita diretta e somministrazione prodotti della pesca e dell'acquacoltura locale, sia freschi che trasformati"

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	CUP/cod. FEAMP	BENEFICIARIO	C. F./ P. IVA	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SEDE DELL'INTERVENTO	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa a contributo (€)	Totale contributo concesso (€)	Quota FEAMP (€)	Quota FdR (€)	Quota Regione (€)	PUNTEGGIO	NOTE
1	002/SSL/16 - 05/27/SSL/19 D44H19000050007	CO.L.M.I. S.C.AR.L.	00695660324	Realizzazione pergola bioclimatica ed acquisto mezzo coibentato	Loc. Villaggio del Pescatore – zona Cava in comune di Duino Aurisina - Trieste	108.309,30	108.309,00	54.154,00	27.077,00	18.953,90	8.123,10	**5,8**	

20_38_1_DDS_CACCIA RIS ITT_6249_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 3 settembre 2020, n. 6249

Programma operativo FEAMP 2014-2020 - Delibera della Giunta regionale 19 luglio 2019, n. 1239 - Attuazione Piano di Azione FLAG "GAC FVG" - Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo". Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddivise per annualità, e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Amministrazione centrale alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, come previsto nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
VISTA la Convenzione stipulata in data 29 novembre 2016, presso la sede della Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, rappresentata dal Direttore generale e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG), rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, dove vengono disciplinati

i rapporti giuridici tra l'Autorità centrale e quella locale e delegate le funzioni all'OI FVG nell'ambito delle Priorità e Misure specificate nell'Accordo Multiregionale sopra citato;
VISTO il proprio decreto 13 luglio 2016, n. 1897 di emanazione "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMP 2014-2020, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura per un importo di 2.6 milioni di euro;
VISTO il proprio decreto 26 ottobre 2016, n. 3515 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato GAC FVG/Azienda Speciale della CCIAA di Trieste, suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 4 del FEAMP, di cui agli articoli 62-64 del Regolamento 508/2014;
VISTA la Convenzione stipulata in data 15 giugno 2017, Rep. N. 41 dd.20.06.2017, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento alle misure 4.63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e 4.64 - attività di cooperazione e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 26 ottobre 2016, n. 3515;
VISTE le modifiche apportate al PO FEAMP 2014-2020 con procedura semplificata, formalmente conclusa in data 15.02.2018, e la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 6576 del 11 ottobre 2018 con conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate alla Regione a sostegno e rafforzamento delle azioni previste dal Piano di Azione del GAC FVG nell'ambito della strategia di sviluppo locale approvata;
VISTO l'atto n. 65 dd.07.11.2018 di modifica della Convenzione n. 41 dd.20.06.2017 per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, sottoscritto dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG" rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Trieste in Piazza della Borsa 14, C. F. e P.IVA 01312720327, a cui è stato conferito mandato collettivo speciale di rappresentanza dell'Organismo, giusto atto di modifica dell'atto costitutivo dell'ATS (Reg. n.7955/2016) registrato a Trieste il 23 agosto 2018 n. 7034 serie 1T dal Notaio dott. Camillo Giordano, in Trieste - Galleria Protti 4;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1239 del 19 luglio 2019 di approvazione dell'Allegato A - Bando di attuazione dell'Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca /acquacoltura e turismo" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale per l'attuazione della medesima per un importo di euro 246.955,00;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 30 gennaio 2020 di rimodulazione del piano finanziario per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2020) 128 del 13.01.2020 di modifica della decisione di esecuzione C(2015)8452 recante l'approvazione del Programma operativo FEAMP 2014-2020;
VISTE le note a firma del responsabile del procedimento di Aries Scarl, acquisite al prot. n. AGFOR - GEN -2020 - 47856 del 24/07/2020, prot. n. AGFOR - GEN -2020 - 49823 del 30/07/2020 e prot. n. AGFOR - GEN -2018 - 49828 del 30/07/2020, con le quali venivano trasmessi all'attenzione dell'Amministrazione regionale gli atti dei procedimenti istruttori delle istanze di finanziamento presentate dalle imprese SHORELINE S.c.ar.l. e ZENTILIN Roby a valere sulla misura in esame, e corredate dalla proposta di graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione costituito ad hoc da Aries;
ESAMINATA dal dott. Franco Manzin, responsabile incaricato dall'O.I. Regione FVG, la documentazione prodotta;
ACCERTATO che i documenti istruttori predisposti per l'attuazione degli interventi previsti dalla misura in esame risultano:
- conformi con l'esercizio delle funzioni affidate al FLA"GAC FVG" e coerenti con quanto previsto dal Piano di Azione approvato;
- sono rispettati i principi di trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento, non discriminazione, garantendo la qualità delle prestazioni;
- le dotazioni finanziarie residuali per la misura medesima sono disponibili nei limiti delle risorse allocate per la sua realizzazione nell'ambito del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG" in fase di revisione;
RIDETERMINATI in tale fase di approvazione definitiva della graduatoria di misura gli importi di spesa

ammissibile proposti e il corrispondente contributo pubblico applicato in conformità con le indicazioni specifiche sulle condizioni per il loro sostegno e alle Disposizioni attuative e alle Linee Guida adottate per l'attuazione del PO FEAMP 2014 - 2020 e nei limiti dell'intensità degli aiuti previsti dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
RITENUTO pertanto, in attuazione del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG", di approvare la graduatoria delle domande ammesse con riferimento all'Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 - Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti e, in particolare le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati e l'articolo 51 comma 4 del decreto legislativo 118/2011;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 23 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 (legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27.12.2019 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2020";
Per quanto in premessa,

DECRETA

Art. 1

Di approvare la graduatoria dell'Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web
Regione FVG: https://www.regione.fvg.it
Aries Società consortile a r. l./FLAG "GAC FVG": https://www.gacfvg.it.

Udine, 3 settembre 2020

COLUSSA

Allegato A

Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) 2014 - 2020
(art. 63 Regolamento UE 508/2014)

Piano di azione del FLAG "GAC FVG"
Azione 1.A.1 - Misura 4.63.2.1 "Attività integrate pesca/acquacoltura e turismo"

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	CUP/cod. FEAMP	BENEFICIARIO	C. F./ P. IVA	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SEDE DELL'INTERVENTO	Spesa richiesta (€)	Spesa ammessa a contributo (€)	Totale contributo concesso (€)	Quota FEAMP (€)	Quota FdR (€)	Quota Regione (€)	PUNTEGGIO	NOTE
1	002/SSL/16 - 04/21/SSL/19 D98I19000900007	SHORELINE S.C.AR.L.	00754460327	Pesca turismo e seawatching	Tratto di costa tra Miramare e Santa Croce in comune di Trieste	5.777,21	5.777,00	2.888,00	1.444,00	1.010,80	433,20	**6,7**	
2	002/SSL/16 - 05/21/SSL/19 D14G19000020007	ZENTILIN ROBI	ZNTRBO69S26G284G 02065070308	Pesca e ittiturismo	Via Parini 12 33050 Marano Lagunare (Udine)	17.276,86	14.130,00	7.065,00	3.532,50	2.472,75	1.059,75	**6,5**	IVA e spese abbellimento e spazi verdi non ammissibili

20_38_1_DDS_DIS GEST RIF_3424_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 agosto 2020, n. 3424 (Estratto)

Proroga del termine relativo ai controlli per le acque sotterranee e per il suolo per le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ricomprese nella categoria 5, Allegato VIII, Parte II del DLgs. 152/2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. sono differiti al 30 giugno 2021 i termini per effettuare i controlli per le acque sotterranee e per il suolo di cui all'articolo 29-sexies, comma 6-bis del decreto legislativo 152/2006, stabiliti nei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale, ed aventi una scadenza ricompresa tra il 1° gennaio 2020 ed il 30 marzo 2021. I controlli dovranno essere eseguiti in coerenza con le Linee guida all'uopo approvate.

2. l'ambito di applicazione del presente decreto concerne gli impianti rientranti in categoria 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

(omissis)

Trieste, 28 agosto 2020

GABRIELCIG

20_38_1_DDS_FORM_19855_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 3 settembre 2020, n. 19855

Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni formative presentate nel mese di luglio 2020 relative al Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019 e successive modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;
VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;
VISTO il decreto n. 18934/LAVFORU del 27 luglio 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di GIUGNO 2020 ed autorizzata la spesa di complessivi euro 3.600,00;
EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 4.788.554,00;
CONSIDERATO che nello sportello di LUGLIO 2020 sono pervenute 3 (tre) operazioni;
EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 20 agosto 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che le operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 26 agosto 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11835/LAVFORU del 15 ottobre 2019, ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le tre operazioni sono state approvate;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 12.808,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 12.808,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 12.808,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	euro 1.350,00
Quota Stato	3242	euro 3.150,00
Quota UE	3243	euro 4.500,00
Quota Regione	3245	euro 571,20
Quota Stato	3246	euro 1.332,80
Quota UE	3247	euro 1.904,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 3 settembre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA CLIENTI E PREPERAZIONE DI SNACK E BEVANDE	FP2012690101	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	3.808,00	3.808,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI SUPPORTO GESTIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	FP2012696201	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ATTIVITA' DI SUPPORTO GESTIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	FP2012696202	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		12.808,00	12.808,00	
			Totale		12.808,00	12.808,00	
			Totale con finanziamento		12.808,00	12.808,00	
			Totale		12.808,00	12.808,00	

20_38_1_DDS_FORM_19913_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 settembre 2020, n. 19913

LR n. 27/2017. Modifica e integrazione direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2020/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU di data 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2020 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;

VISTO il decreto n. 4097/LAVFORU del 17 aprile 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 29 aprile 2020, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2020/2021;

VISTO il decreto n. 18355/LAVFORU del 9 luglio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 22 luglio 2020, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni (prototipi formativi) approvate;

RAVVISATA la necessità di fornire ulteriori indicazioni alle istituzioni formative coinvolte nella gestione delle attività didattiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2020/2021 tenuto conto dell'attuale situazione relativa alla diffusione del COVID-19 e della possibilità di eventuali nuovi picchi emergenziali nel corso dell'anno formativo medesimo e pertanto di:

- integrare le citate Direttive (decreto n. 4097/LAVFORU del 17 aprile 2020) prevedendo ulteriori soluzioni organizzative per la regolare gestione delle attività formative tra le quali anche la possibilità della formazione a distanza in modalità asincrona;
- di modificare il limite massimo di durata della formazione attivata in modalità sincrona di cui all'articolo 10, comma 8, delle citate Direttive fino ad un massimo di 150 ore annue;

VISTO il documento "COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021" che integra le citate Direttive prevedendo delle possibili soluzioni organizzative che ciascuna istituzione formativa in base alle proprie concrete situazioni può autonomamente decidere o meno di attivare tenuto conto della situazione relativa alla diffusione del COVID-19;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le Direttive per la presentazione e gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2020/2021, emanate con decreto n. 4097/LAVFORU del 17 aprile 2020, sono:

- modificate all'articolo 10, comma 8, ove la parola "50" è sostituita dalla parola "150";
- integrate dal documento "COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021".

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 settembre 2020

DE BASTIANI

COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021

1. Premessa

1. Il presente documento intende fornire ulteriori indicazioni alle istituzioni formative coinvolte nella gestione delle attività didattiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2020/2021 tenuto conto dell'attuale situazione relativa alla diffusione del COVID-19 e della possibilità di eventuali nuovi picchi emergenziali nel corso dell'anno formativo medesimo.

2. Il presente documento integra pertanto le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) approvate con decreto n. 4097 LAVFORU del 17 aprile 2020 prevedendo ulteriori soluzioni organizzative per la regolare gestione delle attività formative, tra le quali la possibilità della formazione a distanza in modalità asincrona e l'estensione temporale del limite massimo di durata di quella sincrona di cui all'articolo 10, comma 8, delle citate Direttive.

2. Soluzioni organizzative per la regolare gestione delle attività formative

1. Fermo restando quanto previsto dalla scheda "Formazione professionale" del documento "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative"[1], con riferimento alle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale per contrastare la diffusione del contagio e per sostenere un modello di ripresa delle attività anche formative compatibile con la tutela della salute degli utenti e degli operatori, la Tabella di cui al presente articolo individua alcune soluzioni atte a favorire una gestione il più possibile regolare delle attività formative nel corso dell'annualità 2020/2021.

2. Le soluzioni organizzative rappresentate nella Tabella rappresentano delle possibilità che ciascuna istituzione formativa in base alle proprie concrete situazioni (ad esempio, alla situazione sanitaria contingente, alla disponibilità degli spazi, alla numerosità degli allievi, all'area professionale di riferimento del percorso formativo e alla difficoltà di reperimento di aziende per il tirocinio curricolare) può autonomamente decidere o meno di attivare. Tali soluzioni non vanno intese come tra loro alternative e possono essere adottate anche in forma congiunta. Va sottolineato che alcune di esse possono essere adottate in via preventiva, mentre altre, evidenziate nella stessa Tabella (vedi colonna "N"), vanno attivate solamente in caso di necessità dovuta alla citata emergenza sanitaria. In quest'ultimo caso le motivazioni a supporto vanno tenute agli atti, salvo diversamente specificato.
   Tra le misure adottabili in via preventiva, si consente l'utilizzo della FAD in modalità **sincrona** oltre il limite di 50 ore previsto dalle citate Direttive e fino a **150 ore** annue.

[1] Documento approvato in sede di Conferenza delle Regioni il 9 luglio 2020 e recepite nell'Allegato 1 del DPCM 14 luglio 2020. In allegato al presente documento si fornisce la sopra citata scheda "Formazione professionale".

AMBITO	POSSIBILI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	N
ORARIO ATTIVITA'	– pieno utilizzo dei locali nei pomeriggi, previa verifica della compatibilità con gli orari del trasporto pubblico locale	
	– inserimento del sabato nel calendario delle lezioni	
	– ottimizzazione dei calendari dei tirocini curricolari in maniera tale da contingentare il numero di classi presenti contemporaneamente presso l'Istituzione formativa	
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN AULA	– articolazione della classe in: o 2 gruppi presenza/distanza (FAD sincrona) a rotazione o 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor) o a turno in orari diversi o 2 gruppi presenza/distanza (FAD asincrona) a rotazione	
	– utilizzo di aule aggiuntive (sedi occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento	
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN LABORATORIO	– articolazione della classe in: o 2 gruppi presenza/distanza (utilizzo di FAD sincrona) a rotazione) o 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor) o a turno in orari diversi	
	– svolgimento con la modalità a distanza anche di attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati ed attrezzati (ad esempio nel settore dell'informatica, dei lavori d'ufficio, ecc…)	X
	– utilizzo di laboratori aggiuntivi (sede occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento	
FAD	– utilizzo della FAD in modalità sincrona oltre il limite di 150 ore previsto dalla comma 2 dell'articolo 2 del presente documento(*)	X*
	– utilizzo in via sperimentale della FAD nella modalità asincrona fino ad un massimo di 50 ore annue	
TIROCINIO CURRICULARE	conseguimento nel corso dell'esperienza di tirocinio curricolare di competenze non solo di natura tecnico professionale, ma anche unicamente riferite ad obiettivi trasversali e di cittadinanza	X
	– assolvimento in tutto o in parte delle ore di tirocinio curricolari anche attraverso la predisposizione da parte degli allievi di specifici project work[2] assegnati con riferimento alle mansioni proprie di un determinato ruolo collegato al profilo professionale di un determinato percorso di IeFP	X

* tale possibilità necessità dell'autorizzazione preventiva da parte dello scrivente Servizio

[2] Il project work viene inteso come elaborazione, assistita a distanza, di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale. Trattandosi di attività sostitutiva di tirocinio curricolare, le ore di attività dovranno essere riportate sui registri stage individuali dei singoli allievi.

3. **Modalità di gestione delle attività didattiche attraverso l'utilizzo della FAD asincrona**

1. La formazione attivata in modalità asincrona (ad esempio, pillole formative - skilla), deve essere tracciata per potere essere conteggiata come ore di presenza. A tal fine, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione[3], si autorizza la compilazione dei relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. La compilazione del registro avverrà con le seguenti modalità:
   a) nella data di assegnazione del pacchetto asincrono (pillola, elaborato individuale, ecc…) viene riportata sul registro di classe la descrizione del pacchetto e la sua durata con la nota "effettuata in modalità asincrona";
   b) la presenza degli allievi non verrà riportata sul registro di classe e le ore riconosciute verranno computate in una unica data.
2. Nel caso di formazione attivata in modalità asincrona le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma del tempo di attraversamento[4] convenzionalmente attribuito all'unità didattica dalla piattaforma FAD utilizzata e dal tempo di apprendimento individuale[5] dell'allievo. La durata del tempo di apprendimento convenzionalmente risulta pari alla durata del tempo di attraversamento. Nel caso di utilizzo dell'applicativo Skilla (pillole formative), tenuto conto delle esperienze di utilizzo di tale applicativo nell'ambito della formazione promossa dai Fondi interprofessionali, il tempo convenzionalmente adottato di durata di una pillola formativa (tempo di attraversamento e tempo di apprendimento) è pari ad 1 ora.
3. Qualora la formazione attivata in modalità asincrona non utilizzi una piattaforma FAD, ma consista nel somministrare all'allievo la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il docente, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi di produzione / fruizione riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:
   a) risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
   b) assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

   La somma di a) e b) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.
4. A riprova dell'avvenuta fruizione della FAD asincrona verranno prodotti e tenuti agli atti per eventuali controlli:
   a) i tracciati export della piattaforma (nel caso di utilizzo ad esempio di pillole skilla o prodotti analoghi);
   b) la scheda progettuale del docente e gli elaborati individuali prodotti dagli allievi, nel caso di attribuzione di un compito individuale.

---

[3] "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con il D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017.

4 Per "tempo di attraversamento" si intende il tempo minimo di fruizione dei contenuti multimediali attribuito dalla piattaforma.

[5] Per "tempo di apprendimento individuale" si intende il tempo utilizzato dall'allievo per approfondire o acquisire i contenuti dell'unità didattica in funzione delle indicazioni assegnate dal docente.

4. **Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituzione formativa**

1. Nel caso in cui una persona presente nell'Istituzione formativa sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere così come previsto dalle disposizioni nazionali vigenti per l'ambito aziendale e scolastico, in particolare:
   - il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19", punto 7 - Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico - sottoscritto il 6 agosto 2020 dal Ministro per l'istruzione e dalle Organizzazioni sindacali;
   - il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda, siglato tra Governo, imprese e sindacati in data 14 marzo e aggiornato in data 24 aprile 2020;
   - "Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", punto 2).

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le presenti indicazioni si applicano alle attività formative da realizzare nei diversi contesti (aula, laboratori e imprese) compresi gli esami finali (teorici e/o pratici), le attività di verifica, di accompagnamento, tutoraggio e orientamento in gruppo e individuali tra i quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- percorsi di istruzione e formazione professionale anche in modalità duale, finalizzati al conseguimento di qualifica e diploma professionale, sia presso le Scuole della formazione professionale che presso gli Istituti Professionali Statali in regime di sussidiarietà;
- percorsi di formazione superiore nell'ambito del sistema educativo regionale (ITS, Ifts ecc.);
- percorsi di formazione e attività di orientamento per gli inserimenti e il reinserimento lavorativo degli adulti;
- percorsi di educazione degli adulti e formazione permanente;
- percorsi di formazione regolamentata erogati nell'ambito del sistema educativo regionale;
- percorsi di formazione continua erogati nell'ambito del sistema educativo regionale;
- percorsi formativi in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- percorsi di formazione linguistica e musicale.

Si precisa che per sistema educativo regionale si intende l'insieme delle attività nelle quali si articola l'offerta formativa regionale, i cui progetti sono stati approvati con decreto direttoriale.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione adottate dalla singola organizzazione, comprensibile anche per gli utenti di altra nazionalità.

- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in aula o alla sede dell'attività formativa in caso di temperatura > 37,5 °C.

- Rendere disponibili prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.

- Mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività per un periodo di 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di individuare eventuali contatti.

- Privilegiare, laddove possibile, l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei (es. utenti frequentanti il medesimo intervento; utenti della stessa azienda) e solo in subordine organizzare attività per gruppo promiscui.

- Nel caso di soggetti minori (età 14-17), il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza e in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico.

- Laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni.

- Gli spazi destinati all'attività devono essere organizzati in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

- Tutti gli utenti (docenti, discenti, tutor d'aula ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti. Nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente. Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività.

- Dovrà essere garantita la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack).

- Eventuali strumenti e attrezzature dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente; in ogni caso andrà garantita una adeguata disinfezione ad ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti (a titolo esemplificativo nel caso di cucine industriali e relative attrezzature specifiche), sarà necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti.

- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

- Per gli allievi in stage presso terzi, si applicano le disposizioni/protocolli della struttura/azienda ospitante. In presenza di più stagisti presso la medesima struttura/azienda e in attuazione di detti protocolli potrà essere necessario articolare le attività di stage secondo turni da concordare con l'allievo, il responsabile dell'azienda/struttura ospitante e/o tutor aziendale.

20_38_1_DDS_FORM_20031_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 9 settembre 2020, n. 20031

LR n. 27/2017. Modifica e integrazione direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - a.f. 2020/2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU di data 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2020 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito Effe.Pi;
VISTO il decreto n. 4097/LAVFORU del 17 aprile 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 29 aprile 2020, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno formativo 2020/2021;
VISTO il decreto n. 18355/LAVFORU del 9 luglio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 di data 22 luglio 2020, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni (prototipi formativi) approvate;
VISTO il decreto n. 19913/LAVFORU del 7 settembre 2020, in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, con il quale è stato approvato il documento "COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021 che integrava le sopracitate Direttive;
RAVVISATA la necessità di integrare tale documento alla luce anche delle recenti novità intervenute in merito all'avvio in sicurezza dell'anno scolastico e formativo;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il documento "COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021" approvato con decreto 19913/LAVFORU del 7 settembre 2020 è sostituto dal documento allegato al presente atto.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 settembre 2020

DE BASTIANI

COVID-19. INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) a.f. 2020-2021

1. Premessa

1. Il presente documento intende fornire ulteriori indicazioni alle istituzioni formative coinvolte nella gestione delle attività didattiche dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dell'anno formativo 2020/2021 tenuto conto dell'attuale situazione relativa alla diffusione del COVID-19 e della possibilità di eventuali nuovi picchi emergenziali nel corso dell'anno formativo medesimo.

2. Il presente documento integra pertanto le Direttive per la predisposizione e la gestione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) approvate con decreto n. 4097 LAVFORU del 17 aprile 2020 prevedendo ulteriori soluzioni organizzative per la regolare gestione delle attività formative, tra le quali la possibilità della formazione a distanza in modalità asincrona e l'estensione temporale del limite massimo di durata di quella sincrona di cui all'articolo 10, comma 8, delle citate Direttive.

2. Soluzioni organizzative per la regolare gestione delle attività formative

1. Fermo restando quanto previsto:
   - dalla scheda "Formazione professionale" del documento "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative"[1], con riferimento alle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale per contrastare la diffusione del contagio e per sostenere un modello di ripresa delle attività anche formative compatibile con la tutela della salute degli utenti e degli operatori;
   - dal "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19", sottoscritto il 6 agosto 2020 dal Ministro per l'istruzione e dalle Organizzazioni sindacali, ed in particolare dal punto 3 dove si rimanda alle determinazioni del Comitato Tecnico Scientifico in ordine all'obbligo di utilizzo della mascherina da parte degli allievi;
   - dal verbale del Comitato Tecnico Scientifico n. 104 del 31 agosto 2020 il quale stabilisce in quali condizioni gli allievi possono non indossare la mascherina;

   la Tabella di cui al comma 2 del presente articolo individua alcune soluzioni atte a favorire una gestione il più possibile regolare delle attività formative nel corso dell'annualità 2020/2021.

2. Le soluzioni organizzative rappresentate nella Tabella rappresentano delle possibilità che ciascuna istituzione formativa in base alle proprie concrete situazioni (ad esempio, alla situazione sanitaria contingente, alla disponibilità degli spazi, alla numerosità degli allievi, all'area professionale di riferimento del percorso formativo e alla difficoltà di reperimento di aziende per il tirocinio curricolare) può autonomamente decidere o meno di attivare. Tali soluzioni non vanno intese come tra loro alternative e possono essere adottate anche in forma congiunta. Va sottolineato che alcune di esse possono essere adottate in via preventiva, mentre altre, evidenziate nella stessa Tabella (vedi colonna "N"), vanno attivate

[1] Documento approvato in sede di Conferenza delle Regioni il 9 luglio 2020 e recepite nell'Allegato 1 del DPCM 14 luglio 2020.

solamente in caso di necessità dovuta alla citata emergenza sanitaria. In quest'ultimo caso le motivazioni a supporto vanno tenute agli atti, salvo diversamente specificato.
Tra le misure adottabili in via preventiva, si consente l'utilizzo della FAD in modalità **sincrona** oltre il limite di 50 ore previsto dalle citate Direttive e fino a **150 ore** annue.

AMBITO	POSSIBILI SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	N
ORARIO ATTIVITA'	– pieno utilizzo dei locali nei pomeriggi, previa verifica della compatibilità con gli orari del trasporto pubblico locale	
	– inserimento del sabato nel calendario delle lezioni	
	– ottimizzazione dei calendari dei tirocini curricolari in maniera tale da contingentare il numero di classi presenti contemporaneamente presso l'Istituzione formativa	
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN AULA	– articolazione della classe in: o 2 gruppi presenza/distanza (FAD sincrona) a rotazione o 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor) o a turno in orari diversi o 2 gruppi presenza/distanza (FAD asincrona) a rotazione	
	– utilizzo di aule aggiuntive (sedi occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento	
ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI IN LABORATORIO	– articolazione della classe in: o 2 gruppi presenza/distanza (utilizzo di FAD sincrona) a rotazione) o 2 gruppi in presenza in contemporanea in spazi diversi (docente + 1 codocente/tutor) o a turno in orari diversi	
	– svolgimento con la modalità a distanza anche di attività o esercitazioni di natura pratica per le quali viene meno la necessità dell'utilizzo di specifici laboratori didattici strutturati ed attrezzati (ad esempio nel settore dell'informatica, dei lavori d'ufficio, ecc…)	X
	– utilizzo di laboratori aggiuntivi (sede occasionali) ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento Accreditamento	
FAD	– utilizzo della FAD in modalità sincrona oltre il limite di 150 ore previsto dalla comma 2 dell'articolo 2 del presente documento(*)	X*
	– utilizzo in via sperimentale della FAD nella modalità asincrona fino ad un massimo di 50 ore annue	
TIROCINIO CURRICULARE	conseguimento nel corso dell'esperienza di tirocinio curricolare di competenze non solo di natura tecnico professionale, ma anche unicamente riferite ad obiettivi trasversali e di cittadinanza	X
	– assolvimento in tutto o in parte delle ore di tirocinio curricolari anche attraverso la predisposizione da parte degli allievi di specifici project work[2] assegnati con riferimento alle mansioni proprie di un determinato ruolo collegato al profilo professionale di un determinato percorso di IeFP	X

[2] Il project work viene inteso come elaborazione, assistita a distanza, di un documento progettuale, di un manufatto o di una elaborazione multimediale. Trattandosi di attività sostitutiva di tirocinio curricolare, le ore di attività dovranno essere riportate sui registri stage individuali dei singoli allievi.
* tale possibilità necessità dell'autorizzazione preventiva da parte dello scrivente Servizio

3. Modalità di gestione delle attività didattiche attraverso l'utilizzo della FAD asincrona

1. La formazione attivata in modalità asincrona (ad esempio, pillole formative - skilla), deve essere tracciata per potere essere conteggiata come ore di presenza. A tal fine, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del Regolamento formazione[3], si autorizza la compilazione dei relativi registri omettendo le firme di presenza degli allievi. La compilazione del registro avverrà con le seguenti modalità:
   a) nella data di assegnazione del pacchetto asincrono (pillola, elaborato individuale, ecc…) viene riportata sul registro di classe la descrizione del pacchetto e la sua durata con la nota "effettuata in modalità asincrona";
   b) la presenza degli allievi non verrà riportata sul registro di classe e le ore riconosciute verranno computate in una unica data.

2. Nel caso di formazione attivata in modalità asincrona le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma del tempo di attraversamento[4] convenzionalmente attribuito all'unità didattica dalla piattaforma FAD utilizzata e dal tempo di apprendimento individuale[5] dell'allievo. La durata del tempo di apprendimento convenzionalmente risulta pari alla durata del tempo di attraversamento. Nel caso di utilizzo dell'applicativo Skilla (pillole formative), tenuto conto delle esperienze di utilizzo di tale applicativo nell'ambito della formazione promossa dai Fondi interprofessionali, il tempo convenzionalmente adottato di durata di una pillola formativa (tempo di attraversamento e tempo di apprendimento) è pari ad 1 ora.

3. Qualora la formazione attivata in modalità asincrona non utilizzi una piattaforma FAD, ma consista nel somministrare all'allievo la realizzazione di un compito individuale previa consegna delle risorse documentali per poi sistematizzare l'apprendimento attraverso il confronto a classe intera e/o in piccoli gruppi con il tutor e/o il docente, le ore riconosciute come ore di presenza derivano dalla somma dei tempi di produzione / fruizione riferiti alle seguenti attività/materiali didattici:
   a) risorse video prodotte dal docente o presenti su web (es. youtube.com): tempo di fruizione definito;
   b) assegnazione di un compito/elaborato da produrre da parte dell'allievo: tempo standard presunto di realizzazione definito dal docente.

   La somma di a) e b) ai fini della compilazione del registro va arrotondata alla mezz'ora superiore.

4. A riprova dell'avvenuta fruizione della FAD asincrona verranno prodotti e tenuti agli atti per eventuali controlli:
   a) i tracciati export della piattaforma (nel caso di utilizzo ad esempio di pillole skilla o prodotti analoghi);
   b) la scheda progettuale del docente e gli elaborati individuali prodotti dagli allievi, nel caso di attribuzione di un compito individuale.

---

[3] "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", approvato con il D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017.
4 Per "tempo di attraversamento" si intende il tempo minimo di fruizione dei contenuti multimediali attribuito dalla piattaforma.
[5] Per "tempo di apprendimento individuale" si intende il tempo utilizzato dall'allievo per approfondire o acquisire i contenuti dell'unità didattica in funzione delle indicazioni assegnate dal docente.

4. **Gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituzione formativa**

1. Nel caso in cui una persona presente nell'Istituzione formativa sviluppi febbre o sintomi di infezione respiratoria si dovrà procedere così come previsto dalle disposizioni nazionali vigenti per l'ambito aziendale e scolastico, in particolare:
   - il "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19", punto 7 - Disposizioni relative alla gestione di una persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico - sottoscritto il 6 agosto 2020 dal Ministro per l'istruzione e dalle Organizzazioni sindacali;
   - il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda, siglato tra Governo, imprese e sindacati in data 14 marzo e aggiornato in data 24 aprile 2020;
   - "Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia", punto 2).

20_38_1_DDS_POL LAV_19836_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 3 settembre 2020, n. 19836

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018". Programma specifico 84/2018 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità. Modifica avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n.14151/ LAVFOR del 22 novembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1146 del 24 luglio 2020 con cui è stato disposto il rinnovo dell'incarico dirigenziale con scadenza 2 agosto 2020 sino al 02 agosto 2023 al dott. Adriano Coslovich;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo del Fondo sociale europeo - "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni nel quale è inserito il Programma specifico n. 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del programma operativo;
VISTO l'Avviso n. 14151 del 22 novembre 2020, pubblicato sul BUR n.49 del 4 dicembre 2020, Programma specifico n. 84/18 - Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità a valere sull'asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà ed in particolare il paragrafo 25, "Sintesi dei termini di riferimento" che al capoverso 1, lettera d) prevede quale termine di conclusione delle operazione il 31 marzo 2021;
DATO ATTO che è necessario posticipare detto termine per dare modo ai soggetti proponenti di mettere in atto le procedure necessarie all'avvio dei progetti finanziati;
RITENUTO, pertanto, di modificare l'Avviso e di sostituire le parole<< 31 marzo 2021>> con le parole << 31 luglio 2021>>;

DECRETA

1. L'avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n.14151/ LAVFOR del 22 novembre 2019 viene così modificato al paragrafo 25 "Sintesi dei termini di riferimento", capoverso 1, lettera d):
- le parole<< 31 marzo 2021>> sono sostituite con le parole << 31 luglio 2021>>

2. Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it alle pagine dedicate al Fondo sociale europeo e al lavoro.
Trieste, 3 settembre 2020

COSLOVICH

20_38_1_DDS_RIC_FSE_19914_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 settembre 2020, n. 19914

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'Asse 1 - Occupazione - relativi all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di agosto 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 e n. 1878/LAVFORU del 5 marzo 2020 con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4688/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico a AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

VISTO il decreto n. 19330/LAVFOR del 17 agosto 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative all'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione d'impresa - Selezione del business plan presentate dal soggetto attuatore entro il 30 giugno 2020 - ed a seguito del quale la

disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
973.723,00	207.731,00	726.109,00	39.883,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di agosto 2020;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 9.504,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00, e 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 3.960,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
964.219,00	204.563,00	723.733,00	35.923,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di agosto 2020 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 12 operazioni per complessivi euro 9.504,00, di cui 4 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8i per complessivi euro 3.168,00, 3 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 2.376,00, e 5 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 3.960,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 settembre 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8I Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.I - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2012888401	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_CONTESTO SOCIOECONOMICO E COMPETITORS	FP2013341801	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2013341802	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8I_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2013492601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.168,00	3.168,00	
			Totale		3.168,00	3.168,00	

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2013341803	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2013341804	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2013493301	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_STRATEGIE DI PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2012708901	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE IL MERCATO TARGET	FP2012708902	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
3	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2013492201	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
4	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2013492701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
5	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2013493601	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		3.960,00	3.960,00	
			Totale		3.960,00	3.960,00	
			Totale con finanziamento		9.504,00	9.504,00	
			Totale		9.504,00	9.504,00	

20_38_1_DDS_VAL AMB_3474_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 settembre 2020, n. 3474

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante i lavori di manutenzione idraulica Rio Mulin alla Progr. Km 87+344 Autostrada A 23 - Udine - Tarvisio - Confine di Stato, in Comune di Pontebba. (SCR/1759). Proponente: Società Autostrade per l'Italia Spa - Direzione IX tronco di Udine.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 7 luglio 2020 presentata dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione IX tronco di Udine per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/33917/SCR/1759 dd. 14 luglio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pontebba, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima. All'ARPA FVG e all'ETPI;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 2540 del 17 luglio 2020, parere da parte dell'ETPI che ritiene che il progetto non comporti possibili impatti negativi significativi, indicando alcune prescrizioni;
- con nota prot. n. 4244/2020 del 24 luglio 2020, parere da parte del Comune di Pontebba - Servizio Gestione del Territorio che evidenzia alcune incongruenze contenute nella documentazione;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 31 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/37/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione all'entità dell'intervento, le modalità realizzative e il contesto ambientale interessato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Comune di Pontebba, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima. All'ARPA FVG e all'ETPI;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante i lavori di manutenzione idraulica Rio Mulin alla Progr.Km 87+344 Autostrada A 23 - Udine - Tarvisio - Confine Di Stato, in Comune di Pontebba - pre-

sentato dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione IX tronco di Udine - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante-operam, in fase di progettazione definitiva
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto al nulla osta idraulico dovrà prevedere idonea documentazione atta a recepire le condizioni ambientali contenute nel parere dell'ETPI, prot. n. 2540 del 17 luglio 2020: a tutela degli habitat, il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo: allo scopo dovranno essere adottati specifici accorgimenti, dettagliati allo scrivente Ente - preliminarmente e con sufficiente anticipo per la valutazione - tramite apposita documentazione progettuale che chiarisca le fasi operative e le soluzioni di intervento e indichi l'evolversi del cantiere ed il possibile campo di variazione di concentrazione di solidi sospesi nel tempo; in particolare si consideri la deviazione del flusso idrico del rio Mulin, lo scavo della fossa per le fondamenta della scogliera e la gestione delle relative acque torbide, per es. tramite bacino di decantazione o con pompaggio verso aree in secca non connesse; nell'area di cantiere devono essere presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi (calcestruzzo, oltre che carburanti e lubrificanti); le eventuali deviazioni dei filoni idrici del torrente Fella e tutte le operazioni che possono causare torbidità non siano eseguite tra dicembre e aprile inclusi, a tutela del periodo riproduttivo delle specie ittiche presenti; nell'evenienza di intorbidimento anomalo a valle, i lavori siano sospesi immediatamente fino all'esaurirsi del fenomeno; ove possibile, gli spazi tra i massi delle protezioni spondali siano intasati con terreno e rinverditi con talee o astoni di specie autoctone; per massimizzare l'attecchimento della piantumazione, sia privilegiata la messa a dimora - preferibilmente in corso d'opera e durante il riposo vegetativo - di astoni aventi lunghezza sufficiente a raggiungere il substrato su cui poggia l'opera spondale; gli eventuali attraversamenti dei filoni idrici attivi siano sopraelevati rispetto al deflusso delle portate di magra e non determinino salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscano la risalita della fauna ittica; siano, quindi, realizzati preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione; massi ciclopici da impiegare dei lavori di sistemazione non siano prelevati dall'alveo, salvo materiale collassato; riguardo agli eventuali inerbimenti, si provveda quanto prima alla semina di specie erbacee autoctone, oltre che per evitare il dilavamento del substrato fine anche per contrastare l'insediamento di specie vegetali aliene; gli inerbimenti siano condotti secondo quanto previsto dall'art. 7 (Interventi di recupero e rinverdimento) della LR 9/2005 riguardante i prati stabili, che prevede l'obbligatorietà dell'impiego, qualora disponibili, di sementi provenienti da prati stabili naturali per gli interventi di recupero tramite rinverdimento di aree alterate dalla realizzazione di opere stradali, discariche, bacini di laminazione e altre opere pubbliche; nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo, di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso, il soggetto esecutore di tali operazioni dovrà adempiere a quanto previsto dall'art. 40 della LR 42/2017; in fase di esecuzione del progetto gli aspetti idrobiologici vengano esaminati con l'assistenza di un biologo con esperienza in tale campo. Relativamente alla qualifica di tale figura tecnica, si precisa che si deve fare riferimento a quanto riportato nel Manuale e Linee Guida ISPRA "Metodi Biologici per le acque superficiali interne n° 111/2014", valido per i monitoraggi biologici su acque interne ma applicabile anche alle ulteriori tipologie di monitoraggio. Pertanto deve essere qualificato sulla base di appropriata istruzione (diploma di laurea e/o specializzazione post-universitaria), addestramento, aggiornamento, esperienza e/o comprovata abilità in campo ecologico, idrobiologico e tassonomico, nonché idromorfologico.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ETPI

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Ante-operam, in fase di progettazione definitiva
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto al nulla osta idraulico dovrà prevedere e descrivere le modalità di gestione della fase di cantiere in modo da preservare la strada di accesso (dall'innesto sulla SS13 al rio Mulin) e le opere di urbanizzazione presenti. In caso di danneggiamenti accidentali il proponente dovrà prontamente ripristinare le condizioni preesistenti delle opere.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Comune di Pontebba

La Società Autostrade per l'Italia S.p.A. - Direzione IX tronco di Udine dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Pontebba, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima. All'ARPA FVG e all'ETPI.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 2 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DDS_VAL AMB_3475_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 settembre 2020, n. 3475

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante gestionale attività di recupero rifiuti inerti, da realizzarsi nel Comune di Pordenone. (SCR/1756). Proponente: Società Lorenzon Fratelli Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 08 luglio 2020 presentata dalla Società Lorenzon Fratelli S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/32139/SCR/1756 dd. 09 luglio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pordenone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 22710 del 7 agosto 2020, osservazioni da parte di ARPA,
- con nota prot. n. 56976 del 25 agosto 2020, comunicazione da parte del Comune di Pordenone a firma del dirigente del Settore IV - Gestione Territorio, Infrastrutture, Ambiente in cui afferma che nulla osta alla presente procedura;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/36/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- l'impianto non subirà alcuna modifica, né di macchinari né di modalità di trattamento e gestione dei rifiuti, che rimarranno gli stessi;
- non si rilevano modifiche sostanziali degli impatti esistenti sulle varie componenti ambientali;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante gestionale attività di recupero rifiuti inerti" da realizzarsi nel Comune di Pordenone - presentato dalla Società Lorenzon Fratelli S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Società Lorenzon Fratelli S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, Comune di Pordenone, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 2 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DDS_VAL AMB_3476_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 2 settembre 2020, n. 3476

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un nuovo impianto per la gestione dei rifiuti non pericolosi e pericolosi da realizzarsi nel Comune di San Dorligo della Valle. (SCR/1750). Proponente: Italfer Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 21 maggio 2020 presentata da Italfer S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/23683/SCR/1750 dd. 26 maggio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Dorligo della

Valle, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 32723 del 13 luglio 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 29 luglio 2020;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 18824 del 8 luglio 2020 richiede integrazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 40442 di data 28 agosto 2020, parere da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/32/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- l'impianto va a sostituire un impianto esistente a circa 400 m di distanza, sempre in una zona industriale, che verrà dismesso in quanto i macchinari saranno spostati;
- non vengono modificate le modalità di trattamento e gestione dei rifiuti, che rimangono della stessa tipologia di quelli attuali, seppur con l'inserimento di nuovi codici CER;
- non si rilevano modifiche sostanziali degli impatti esistenti sulle varie componenti ambientali;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un nuovo impianto per la gestione dei rifiuti non pericolosi e pericolosi da realizzarsi nel Comune di San Dorligo della Valle - presentato da Italfer S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Post-operam, in fase di esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, una volta avviata l'attività, dovrà: entro un anno dalla messa in esercizio, verificare puntualmente le previsioni dei livelli sonori effettuate, compresa la conformità del limite differenziale in ambiente abitativo (pur nell'eventuale assenza del PCCA), nelle condizioni più gravose d'esercizio dell'attività, così da consentire fra l'altro, nell'eventualità si riscontrino impatti diversi, di intervenire tempestivamente mettendo in atto le opportune misure di mitigazione del rumore; riconsiderare le valutazioni esperite entro un anno dall'approvazione del futuro PCCA al fine di verificare, tramite eventuali ulteriori misure e/o probanti stime di calcolo, con ragionevole certezza, il rispetto dei limiti assoluti di immissione e di emissione introdotti dalla classificazione del territorio comunale presso i ricettori più prossimi ovvero più esposti al rumore prodotto dall'attività in progetto; le azioni di mitigazione del rumore dovranno consistere in primis nella messa in atto delle migliori modalità gestionali e operative al fine di minimizzare l'impatto verso i ricettori (orari, utilizzo delle aree di proprietà privilegiando quelle più distanti dalle abitazioni più prossime per l'esecuzione delle operazioni e movimentazioni più rumorose, procedure di lavoro atte ad evitare, per quanto possibile, colpi su lamiere metalliche e/o cadute dall'alto dei pezzi) e inoltre nell'eventuale messa in opera, a regola d'arte, dei più opportuni presidi (es. barriere acustiche) con particolare riguardo alla protezione del vicino abitato di Francovec.

Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

La Italfer S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, di San Dorligo della Valle, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 2 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DDS_VAL AMB_3482_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 settembre 2020, n. 3482

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990 - DPR 357/97. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di Valutazione di incidenza del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Parco Solare Molini", in Comune di Manzano. (SCR/1752). Proponente: Semesteb srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 10 giugno 2020 presentata da Semesteb srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/26877/SCR/1752 dd. 11 giugno 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Manzano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA fvg;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto il sito - seppur esterno, ad una distanza di 150 m, dalla ZSC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone" - ricade all'interno dell'area funzionale della ZSC medesima;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- ARPA con nota prot. 0018402/P/GEN/PRA_VAL del 3 luglio 2020;
- Servizio biodiversità con nota prot. 0042897/P del 3 luglio 2020 - parere ai sensi dell'art 9bis comma 6 della LR 43/90;
- Comune di Manzano con deliberazione di G.C. n°75 del 27 luglio 2020, prot. in arrivo AMB-GEN-2020-36127-A del 31 luglio 2020;
- Da parte del proponente una nota del 13 agosto 2020: (prot in arrivo AMB-GEN-2020-0038329-A) di controdeduzioni al parere del Comune di Manzano (nota redatta dallo Studio legale Sat di Padova) e contestualmente ha trasmesso anche un documento denominato "Studio di Incidenza" che, come dichiarato dal proponente medesimo, rappresenta l'aggiornamento della Relazione di Incidenza Ambientale datata 15 maggio 2020 (già agli atti) alle indicazioni operative D.G.R. 1323/2014 e non modifica né i contenuti, né le conclusioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 21 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/34/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- la realizzazione dell'impianto può comportare alcuni impatti in fase di cantiere, principalmente a carico della matrice aria (emissioni di gas inquinati e dispersione di polveri) ed a livello acustico (utilizzo di battipalo per infissione nel terreno moduli fotovoltaici). Tali impatti, vista l'ubicazione degli interventi ed il contesto territoriale circostante, si possono ritenere non significativi e comunque mitigabili con misure operative previste dal proponente oppure con opportune condizioni ambientali;
- in fase di esercizio l'impatto paesaggistico determinato dalla presenza dei moduli fotovoltaici viene mitigato dalla realizzazione della siepe arboreo-arbustiva. In particolare nella progettazione del verde è prevista la costituzione di una cortina arborea lungo i lati perimetrali (circa 2 ettari di superficie complessiva che verranno piantumati con specie autoctone) per uno spessore di 8 m e la semina a prato naturale della superficie all'interno dell'impianto. Sull'argomento si rileva che nell'ambito delle precedenti procedure di screening di VIA (SCR 890) e di VINCA (SIC 652) per il progetto presentato da Solarpark Natisone srl, localizzato nella medesima area, era stato ritenuto necessario uno spessore della siepe di almeno 10 metri. Si ritiene di confermare tale prescrizione, considerato in particolare il contesto ambientale in cui l'intervento si inserisce;
- in fase di esercizio inoltre si condividono le conclusioni del proponente secondo cui la produzione di energia elettrica da fonte solare rappresenta un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare viene stimato che l'impianto eviterà la produzione di circa 11.400 t/anno di CO_2, evitando altresì il consumo annuale di circa 35.000 barili di petrolio all'anno, ovvero circa 4.800 tep/anno. Altrettanto positivo risulta essere il completo ripristino delle condizioni originarie del sito all'atto della dismissione dell'impianto come previsto dal Piano di dismissione redatto dal proponente;
- in relazione alla Valutazione di Incidenza si condividono le valutazioni espresse dal Servizio biodiversità espresse nell'ambito del presente procedimento concludendo che l'intervento in oggetto non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZSC IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisone" con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE;
- in relazione alle osservazioni pervenute da parte del Comune di Manzano, tenuto conto anche dei contenuti della nota tramessa dal proponente con allegata relazione dello Studio legale Sat di Padova di controdeduzioni al parere del Comune, considerato che:

- nell'ambito dello screening di VIA si è svolta anche la procedura di VINCA e che in particolare il Servizio biodiversità, competente in materia, si è espresso favorevolmente con prescrizioni finalizzate a limitare i potenziali impatti e a monitorare potenziali incidenze;
- la procedura di screening prevede una fase di evidenza pubblica che può permette il coinvolgimento di Enti, Associazioni e portatori di interesse; nel caso di specie non sono pervenute osservazioni da parte di pubblico interessato;
- in merito all'area classificata secondo il PAI a pericolosità idraulica moderata P1, come evidenziato dal Comune stesso, che il progetto dovrà ottenere il parere da parte del competente Distretto Alpi Orientali (ex Autorità di Bacino); in particolare il progetto in sede di Conferenza di Servizi nell'ambito della procedura di autorizzazione unica sarà esaminato nel dettaglio dalle autorità competenti in materia di assetto idrogeologico; in ogni caso, sentito per le vie brevi il Servizio difesa del suolo e visionate le norme di attuazione del PAI al momento non sembrano emergere elementi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- per quanto riguarda invece la presenza in area adiacente di un altro impianto fotovoltaico (di superficie interessata maggiore) ARPA e il Servizio biodiversità, competenti in materia ambientale, non hanno evidenziato particolari problematiche di natura ambientale nell'area interessata;

si ritiene che non ci siano i presupposti per accogliere la richiesta del Comune di assoggettamento alla procedura di VIA per il progetto in esame;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune

territorialmente interessato al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Parco Solare Molini", in Comune di Manzano - presentato da Semesteb srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante-operam, in fase di progettazione definitiva
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto ad autorizzazione unica energetica dovrà prevedere: uno spessore della cortina arborea di almeno 10 m lungo i lati perimetrali; la realizzazione della cortina arborea dovrà essere prevista entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dovrà essere previsto uno specifico programma di manutenzione della cortina medesima; un piano di monitoraggio delle interferenze delle strutture realizzate con il volo degli uccelli che dovrà essere verificato dal Servizio biodiversità; in particolare il Piano dovrà prevedere, nei primi due anni di esercizio, la registrazione di eventuali decessi e ferimenti di volatili a seguito dell'impatto con le superfici fotovoltaiche.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Fase di cantiere
Oggetto della condizione ambientale	Nei mesi di aprile, maggio e giugno potranno essere impiegate nel cantiere al massimo 6 macchine battipalo, dette macchine potranno operare esclusivamente nell'estrema zona ovest dell'area di cantiere o, in alternativa, potranno essere utilizzate solamente 4 macchine battipalo, schermate da apposita barriera acustica, operanti solo nella metà ovest dell'area di progetto. Tali aree dovranno essere preventivamente individuate e comunicate al Servizio biodiversità ed al Servizio valutazioni ambientali.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio biodiversità

La Semesteb srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Manzano, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 3 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DDS_VAL AMB_3483_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 3 settembre 2020, n. 3483

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un nuovo impianto fotovoltaico a terra della potenza di 5,892 MW nei Comuni di Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo, località Zuccole. (SCR/1749). Proponente: PVK Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 15 maggio 2020 presentata da PVK srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/23356/SCR/1749 dd. 22 maggio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente. al Comune di Mariano del Friuli, al Comune di Gradisca d'Isonzo, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che il progetto in argomento è soggetto alla predetta procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto rientrante nella tipologia progettuale di cui all'allegato IV, punto 2) lettera c) del D.Lgs. 152/2006, ovvero "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore e acqua calda";
PRESO ATTO che con nota prot. 32138 del 09 luglio 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 13 agosto 2020;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 16210 del 15/05/2020, osservazioni da parte ARPA FVG;
- con nota prot. n. 30356 del 30/06/2020, osservazioni da parte del Comune di Mariano del Friuli;
- con nota prot. n. 31189 del 03/07/2020, osservazioni da parte del Comune di Comune di Gradisca d'Isonzo;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 20 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/31/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate.
Il progetto determina impatti transitori nella fase di cantiere a causa delle emissioni inquinanti e di polveri per l'attività dei macchinari e dei mezzi di trasporto ma principalmente a carico della matrice rumore, infatti l'attività che avrà un maggiore impatto acustico sarà il fissaggio dei tracker tramite pali infissi nel terreno utilizzando delle macchine battipalo; il livello di pressione sonora per questa tipologia di macchina si attesta tra i 75 dB e i 100 dB. Secondo il proponente, nello Studio di impatto ambientale a pag. 116, "Per un raggio di circa 800 mt dal sito oggetto di studio non sono presenti agglomerati di abitazioni civili, né attività sociali di entità rilevante". Questo non è corretto perché dal confine sud del campo a via dei Feudi, circa 480 m in linea d'aria, risulta la presenza di abitati civili, pur parzialmente interposti da dei capannoni.
Il rumore generato dai battipali può comunque creare situazioni operative in cui i limiti di emissione sonora possono essere superati. Per tale motivo, per questa fase di cantiere, è da prevedere una richiesta di autorizzazione ai Comuni di Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo per l'esecuzione di attività temporanee in deroga ai limiti di immissione acustica ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95.
Durante la fase di esercizio dell'impianto gli unici apparati che possono avere un impatto acustico sono gli inverter e i trasformatori, che però sono ubicati all'interno di apposite cabine prefabbricate in calcestruzzo, per cui il rumore emesso da tali fonti sarà attutito, e concentrato durante le ore diurne.

Dal punto di vista dei campi elettromagnetici, lungo il percorso di allaccio è previsto l'impiego di cavi interrati, in questo modo si limita l'intensità dei campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti stessi. Solo internamente al sito si potranno trovare campi di intensità elevata nelle cabine elettriche di trasformazione, comunque non è prevista la permanenza continuativa di personale per la gestione dell'impianto.
Per la matrice suolo, data la natura dell'opera e la limitatezza degli scavi, ristretti oltretutto a zone ben definite, si può affermare che non vi saranno indotti impatti significativi.
Per il rischio di incidenti, per la fase di cantiere, nel progetto definitivo sarà prevista la redazione di un Piano di Sicurezza e Coordinamento.
Sulla base dei pareri pervenuti sul progetto da parte di ARPA FVG e dei Comuni di Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo, sono state chieste al proponente delle integrazioni al progetto. Le integrazioni pervenute rispondono a quanto richiesto.
Sulla base dei pareri sul progetto da parte di ARPA e dei Comuni di Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo, sono state chieste delle integrazioni.
Le integrazioni pervenute rispondono a quanto richiesto, tra cui si evidenzia quanto suggerito da ARPA cioè che durante le fasi di realizzazione e gestione del parco fotovoltaico, per l'intera vita utile dello stesso, non verranno impiegati fertilizzanti, fitosanitari e pesticidi e si utilizzerà esclusivamente il diserbo meccanico.
Per quanto riguarda le osservazioni dei Comuni coinvolti che ritengono l'intervento non compatibile con le previsioni urbanistiche attuali dei propri P.R.G.C., il proponente ha richiesto il cambio di destinazione urbanistica delle aree interessate dalle opere da effettuarsi all'interno del procedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art.12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. Riguardo fauna e flora, il campo fotovoltaico ricade in una zona antropizzata, circondato da campi coltivati e a poca distanza da una zona industriale ed artigianale. Questi elementi limitano la presenza di macro e micro fauna selvatica nonché di flora autoctona.
Per quanto riguarda l'impatto del campo fotovoltaico sul paesaggio, il proponente ha sì previsto una siepe di mascheramento lungo il perimetro, ma di dimensioni troppo contenute, circa 60 cm di larghezza e 2 m in altezza, come risulta dalla revisione della "Tav.6 Recinzione". Considerando che l'altezza dei tracker è di 4,35 m, il campo risulterà visibile dalla SR305var e dalla rotatoria in località Zuccole anche se sul perimetro est del campo, lungo una strada poderale in terra battuta, risulta presente della vegetazione arbustiva-arborea che potrà mitigare in parte l'impatto visivo del parco dall'esterno.
Per ottenere un'efficace mitigazione dell'impatto paesaggistico complessivo, a completamento ed arricchimento della vegetazione esistente ed anche per un possibile insediamento della piccola fauna selvatica, risulterà quindi necessario l'allargamento dello spazio destinato alla fascia di mascheramento lungo tutto il perimetro del campo, ad almeno 10 m di larghezza, prevedendo in tale spazio la piantumazione di formazioni arboreo-arbustive autoctone su più filari tali da mantenere, anche nel corso della stagione invernale, una copertura continua dell'orizzonte paesaggistico.
La fascia di mascheramento perimetrale dovrà essere completata entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico.
Durante la fase di esercizio dell'impianto, il proponente dovrà provvedere al monitoraggio periodico dello stato di attecchimento e dell'evoluzione delle specie arboree che costituiscono la fascia di mitigazione nonché alla periodica manutenzione delle stesse.
Complessivamente si valuta che l'impatto globale indotto dall'impianto sull'ambiente, con le opportune prescrizioni, risulterà limitato ed adeguatamente gestito;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un nuovo impianto fotovoltaico a terra della

potenza di 5,892 MW nei Comuni di Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo, località Zuccole - presentato da PVK srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	1
Oggetto della condizione ambientale	Per la fase di cantiere relativa all'utilizzo dei battipali, la ditta PVK Srl dovrà ottenere dai Comuni di Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo apposita autorizzazione in deroga ai limiti di immissione acustica ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.447/95;
Soggetto competente per la verifica	Servizio Valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Comuni di Mariano del Friuli e Gradisca d'Isonzo

Fase	Operam
Numero condizione ambintale	2
Oggetto della condizione ambientale	Lungo tutto il perimetro del campo fotovoltaico dovrà essere prevista una fascia di mascheramento arboreo-arbustiva di almeno 10 m di larghezza, prevedendo in tale spazio la piantumazione di formazioni arboreo-arbustive autoctone su più filari tali da mantenere, anche nel corso della stagione invernale, una copertura continua dell'orizzonte paesaggistico. La fascia di mascheramento perimetrale dovrà essere completata entro il termine dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Durante la fase di esercizio dell'impianto, il proponente dovrà provvedere al monitoraggio periodico dello stato di attecchimento e dell'evoluzione delle specie arboree che costituiscono la fascia di mitigazione nonché alla periodica manutenzione delle stesse.
Soggetto competente per la verifica	Servizio Valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

La PVK srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Mariano del Friuli, al Comune di Gradisca d'Isonzo, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 3 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DDS_VAL AMB_3499_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 settembre 2020, n. 3499

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di incidenza del progetto riguardante lo sghiaiamento rio Saisera da realizzarsi nei Comuni di Tarvisio (UD) e Malborghetto - Valbruna (UD). Codice intervento D20-tarvi-1081. (SCR/1767). Proponente: Comune di Tarvisio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli

eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), pubblicata nella G.U. serie generale n. 270 dd. 20.11.2018;
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a dieci giorni".
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558).
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA l'istanza pervenuta in data 10 agosto 2020 presentata dal Comune di Tarvisio per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTA la nota prot. SVA/38121/SCR/1767 dd. 12 agosto 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Malborghetto Valbruna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA - FVG e al Commissario delegato per l'emergenza OCDPC n. 558/2018;
CONSTATATO che il progetto in argomento è soggetto alla predetta procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto rientrante nella tipologia progettuale di cui al punto 7, lettera o dell'allegato IV della parte seconda del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
CONSTATATO altresì che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto ricade parzialmente all'interno dell'area Natura 2000 ZSC IT3320010 "Jof di Montasio e Jof Fuart";
PRESO ATTO che con nota prot. 38387/A del 14 agosto 2020 è pervenuto il parere da parte del Servizio biodiversità relativo al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 20 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/38/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che gli interventi in progetto non determinino incidenze significative e in progetto sono proposte una serie di misure mitigative al fine di abbassare ulteriormente il valore assoluto degli impatti, comunque non significativi;
PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere di merito dell'ETPI sulla interferenza degli interventi nei confronti dell'ecosistema acquatico, previsto dall'articolo 38 della L.R. 42/2017. Il decreto DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 stabilisce infatti quanto segue: "In deroga alla previsione dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e il provvedimento di VIA, come previsto dell'articolo 14 della citata ordinanza 558, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'ETPI". L'ETPI si esprimerà in sede di Conferenza di servizi formulando il proprio motivato parere sul progetto, preventivo al rilascio delle varie autorizzazione necessarie - nel caso di specie il nulla osta idraulico-, fornendo le valutazioni ed eventuali prescrizioni utili per salvaguardare l'interesse pubblico alla cui tutela è deputato;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per

l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA - FVG e al Commissario delegato per l'emergenza OCDPC n. 558/2018;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo sghiaiamento rio Saisera da realizzarsi nei Comuni di Tarvisio (UD) e Malborghetto - Valbruna - presentato dal Comune di Tarvisio - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.

Il Comune di Tarvisio dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Malborghetto Valbruna, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'ARPA - FVG e al Commissario delegato per l'emergenza OCDPC n. 558/2018.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DDS_VAL AMB_3500_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 settembre 2020, n. 3500

Dlgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la variante sostanziale relativa all'aumento della potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Valvasone Arzene. (SCR/1740). Proponente: Sales Pallets Snc.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 04 marzo 2020 presentata da Sales Pallets s.n.c. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/12463/SCR/1740 dd. 11 marzo 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Valvasone Arzene, al Comune di Casarsa della Delizia, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla UTI Tagliamento e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che a seguito delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, i termini dei procedimenti amministrativi sono stati sospesi ex lege ai sensi dell'art. 103, comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e dell'art. 37, comma 1 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23;
CONSTATATO che con nota prot. 32522/P del 10 luglio 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 14 luglio 2020;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 16768 del 09 aprile 2020, parere da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
- con nota prot. 11856 del 29 aprile 2020, parere da parte di Arpa FVG;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/30/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
• il progetto, sulla base degli elementi acquisiti in fase istruttoria e di quanto evidenziato dal proponente, verosimilmente determinerà impatti positivi a medio termine in fase post realizzativa in termini di:
- Miglioramento della offerta di servizi (+);
- Consolidamento di infrastrutture esistenti (+).
• l'area in cui sono localizzate le strutture è priva di particolari vincoli ambientali;
• il Comune non ha segnalato evidenti argomenti di contrasto alla iniziativa in progetto;
• il sito di collocazione dell'impianto è in area a vocazione mista (agricola e produttiva);
• assenti impatti di cantiere;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla UTI Tagliamento e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la variante sostanziale relativa all'aumento della potenzialità dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Valvasone Arzene - presentato da Sales Pallets s.n.c. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero	1
Fase	Ante operam
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione progettuale oggetto d'autorizzazione dovrà prevedere opportune procedure interne che garantiscano il corretto turn over dei conferimenti, delle tempistiche di scarico, lavorazione e carico, al fine di prevenire il rischio di incendi nell'area esterna, e prevedendo depositi che rimangano all'interno dell'altezza massima consentita e di sicurezza. Tali procedure dovranno essere conservate in impianto e messe a disposizione dell'autorità di controllo in caso di verifica.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolto	ARPA FVG

La Sales Pallets s.n.c. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Valvasone Arzene, al Comune di Casarsa della Delizia, al Comune di San Vito al Tagliamento, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, alla UTI Tagliamento e all'ARPA FVG.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DDS_VAL AMB_3501_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 settembre 2020, n. 3501

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'intervento di ricalibratura del corso del Torrente Degano in località "Riba da Minera" in Comune di Ovaro. (SCR/1755). Proponente: Buttazzoni & Figli Snc.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 02 luglio 2020 presentata da BUTTAZZONI & Figli s.n.c. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/31833/SCR/1755 dd. 07 luglio 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Ovaro, all'ARPA FVG, all'ETPI, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e al perito Graziano Di Qual;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 2744 di data 4 agosto 2020, favorevole con condizioni da parte del Ente Tutela Patrimonio Ittico;
- con nota prot. 23556 di data 14 agosto 2020, supporto tecnico-scientifico da parte di ARPA FVG;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/35/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- l'intervento proposto comporta una serie di benefici generalizzati legati alla riduzione del rischio idraulico, alla fruizione in sicurezza dei terreni circostanti e un introito per la Pubblica Amministrazione trattandosi di un intervento a titolo oneroso in quanto soggetto al canone di estrazione;
- la durata del cantiere è di 3 mesi e il proponente ha previsto una serie di mitigazioni ambientali che riducono notevolmente l'entità degli impatti arrecati. In particolare, il proponente prevede che:
  - gli interventi saranno svolti in assenza di deflusso superficiale;
  - le lavorazioni verranno interrotte in caso di forte piovosità;
  - il periodo previsto per le lavorazioni - dalle fine dell'estate all'inizio dell'inverno - non prevede interferenze con il periodo riproduttivo della fauna presente;
- gli impatti ambientali arrecati, sostanzialmente riconducili all'habitat acquatico e all'habitat boschivo interferito, possono essere considerati sostenibili;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune

territorialmente interessato all'ARPA FVG, all'ETPI, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e al perito Graziano Di Qual;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'intervento di ricalibratura del corso del Torrente Degano in località "Riba da Minera" in Comune di Ovaro - presentato da BUTTAZZONI & Figli s.n.c. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam - Fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione progettuale oggetto d'autorizzazione dovrà prevedere uno specifico elaborato, verificato da ETPI, che tenga conto delle condizioni ambientali previste nel parere espresso da ETPI ai sensi dell'art. 38 della LR 42/2017.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ETPI

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	Ante operam - Fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione progettuale oggetto d'autorizzazione dovrà prevedere specifici accorgimenti al fine di ottemperare alla salvaguardia del corpo idrico e precisamente: • evitare interventi di semplificazioni dell'alveo (quali eccessivo allineamento del tirante e canalizzazioni del filone d'acqua); • contenere i canali d'acqua presenti in alveo nel lato opposto alle lavorazioni previste al fine di contenere l'intorbidimento delle acque; • evitare qualsiasi manutenzione e rabbocco dei mezzi in zona alveo.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA FVG

Numero condizione ambientale	3
Macrofase/fase	Ante operam - Fase di autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione progettuale oggetto d'autorizzazione dovrà prevedere un Piano di rinverdimento (semina e piantumazione e relativi programmi di manutenzione e governo) delle aree interferite dai lavori in cui prevedere anche l'individuazione e la rimozione degli esemplari di specie esotiche invasive eventualmente presenti nell'area manomessa e ripristinata.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	ARPA FVG

La BUTTAZZONI & Figli s.n.c. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Ovaro, all'ARPA FVG, all'ETPI, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e al perito Graziano Di Qual.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DDS_VAL AMB_3502_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 7 settembre 2020, n. 3502

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra - potenza 16,95 MW, da realizzarsi nel Comune di Manzano. (SCR/1751). Proponente: Parco Solare Friulano 3 Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 27 maggio 2020 presentata da Parco Solare Friulano 3 S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/24695/SCR/1751 dd. 01 giugno 2020, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Manzano, al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. 34960/P del 24 luglio 2020 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 28 luglio 2020;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 29929 del 29 giugno 2020, parere favorevole con alcune indicazioni per la documentazione progettuale necessaria all'acquisizione dell'autorizzazione idraulica da parte del Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. n. 17943 del 30 giugno 2020, parere da parte di ARPA con alcune prescrizioni;
- deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 13 luglio 2020 da parte del Comune di Manzano, con la quale chiede che il progetto sia assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale, allegando l'Istruttoria tecnica del Servizio urbanistica, edilizia privata;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 agosto 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/33/2020 del 02 settembre 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alla limitata entità degli impatti ambientali indotti in fase di cantiere ed alla previsione della barriera verde a mitigazione dell'impatto paesaggistico in fase di esercizio;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale, che si recepisce integralmente nel presente provvedimento;
RILEVATO che in data 2 settembre 2020 il Comune di Manzano ha fatto pervenire la nota prot. n. 11226, in risposta alle integrazioni del proponente di data 28 luglio 2020, in cui evidenzia:
- i risultati degli scavi esplorativi nei terreni interessati dal progetto confermano la presenza di materiale antropico (paragrafo 3.0 - Conclusioni - della relazione redatta dal dott. Umberto Stefanel). Si ritiene pertanto che debba essere effettuata una campagna di sondaggi secondo una maglia più fitta e per una profondità maggiore al fine di verificare l'effettiva consistenza e caratteristica dei rifiuti;
- per quanto concerne gli aspetti di compatibilità urbanistica si ribadiscono le considerazioni già espresse; in particolare nella zona individuata non è prevista la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici e l'eventuale realizzazione è subordinata all'approvazione di una variante all'attuale strumento urbanistico. Riguardo le considerazioni fatte in merito al riutilizzo di aree compromesse da attività antropiche pregresse o in atto, l'area in questione, se effettivamente è stata oggetto di un intervento di ripristino ambientale, non ricade in tale tipologia, altrimenti trovano conferma le considerazioni fatte

precedentemente sulla presenza di materiale antropico, con conseguente necessità di procedere ad una bonifica del sito;
- non trova riscontro la richiesta fatta dal Comune con la prot. 9591 riguardo al rispetto dell'art. 22 delle NTA del vigente PRGC per la ZTO S6f (in particolare: altezza dei pannelli solari, altezze e caratteristiche della recinzione);
RITENUTO, in merito a quanto sopra rilevato dal Comune, in relazione al fatto che:
- in merito alla Relazione dott.geol. Umberto Stefanel sui risultati degli scavi esplorativi nei terreni interessati dal progetto, si riporta per intero il paragrafo 3.0 - Conclusioni: "Gli scavi esplorativi eseguiti nel Lotto "Parco Solare Manzano SC Nord" (Scavi 1-2 e 3) e nel "Parco Solare Manzano SC Sud" (Scavi 4 e 5) hanno evidenziato la presenza di terreni di copertura "coesivi" limo argillosi e argilloso limosi consistenti e molto consistenti, a cui segue, a varie profondità, un substrato ghiaioso (in parte alterato) in abbondante matrice limo argillosa. Nel corso degli Scavi non sono stati rinvenuti materiali antropici ad eccezione di un accumulo di laterizi nello Scavo 2. Frammenti di laterizi e calcestruzzo ed elementi ghiaiosi di varia pezzatura sparsi si estendono in superficie (Foto n° 7) a formare limitati accumuli". La presenza di materiale antropica è stata rilevata solo in una zona limitata e in superficie. Inoltre nella documentazione progettuale inviata dal proponente si ritrova il certificato di collaudo, datato 2007, della cava Manzano-Fornaci in cui si legge che il ripristino, in cui non era previsto l'utilizzo di rifiuti, è stato eseguito come da progetto autorizzato. Sulla base di tali considerazioni non si ritiene necessario prescrivere ulteriori sondaggi e verifiche nell'area;
- in relazione alla compatibilità urbanistica si rileva, come anche indicato dal Servizio Urbanistica, Edilizia privata del comune di Manzano nell'istruttoria tecnica allegata alla deliberazione della Giunta Comunale n°64 del 13 luglio 2020 che ricorda la necessità di presentare la documentazione di Variante al PRGC nella successiva fase autorizzatoria, che la Conferenza di servizi autorizzatoria in materia di energia può approvare anche la variante urbanistica. Per quanto riguarda le affermazioni secondo cui l'area non sarebbe compromessa da attività antropiche pregresse, si rileva come il ripristino effettuato e collaudato non comporti un'automatica modifica dell'uso dell'area; si rileva, infatti, come la stessa risulti ancora classificata come zona D4 per attività estrattive rientrando pertanto nella tipologia di zone industriali dismesse;
- per quanto riguarda il rispetto dell'art. 22 delle NTA del vigente PRGC per la ZTO S6f e) si rileva come il proponente, nella documentazione integrativa inviata, e nello specifico l'Elaborato "200722_DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA" e l'Elaborato "PA-007_PARTICOLARI INFRASTRUTTURE_PARTICOLARI COSTRUTTIVI_REV01", pubblicati sul sito dedicato della Regione, abbia adeguato il progetto alle NTA indicate dal Comune in relazione all'altezza dei pannelli solari e alle caratteristiche della recinzione;
di non ritenere rilevanti tali osservazioni per l'assoggettamento a VIA del progetto in esame;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto fotovoltaico a terra - potenza 16,95 MW, da realizzarsi nel Comune di Manzano - presentato da Parco Solare Friulano 3 S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	ante-operam, in fase di progettazione
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente, nel progetto esecutivo dovrà integrare il progetto a verde con informazioni atte a garantire una successione vegetativa verso associazioni naturali e al fine di preservare la falda acquifera superficiale, evitare l'uso di fertilizzanti o fitosanitari e ancor più pesticidi.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

La Parco Solare Friulano 3 S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.

Il decreto sarà inviato al proponente al Comune di Manzano, al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 7 settembre 2020

PENGUE

20_38_1_DPO_ENER SOST_3484_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 3 settembre 2020, n. 3484/AMB - Fascicolo: ALP-EN/1814.3 (Estratto)

DLgs. 387/03, LR 19/2012. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul canale di scarico del lago di Cavazzo in Comune di Trasaghis (UD), rilasciata con decreto della Regione n. 5054/AMB del 31/12/2018. Proponente: Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo- CO.SI.L.T.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo - CO.SI.L.T., codice fiscale 93003340309 con sede legale in Tolmezzo (UD), via Cesare Battisti 5, cap 33028, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Alesso 0" con potenza di nominale elettrica pari a 435 kW e delle relative opere connesse, sul canale di scarico del lago di Cavazzo, in Comune di Trasaghis (UD), in conformità agli elaborati tecnici finali e conclusivi approvati con Decreto del Direttore del Servizio Energia n. 5054/AMB del 31/12/2018, così come modificati e integrati dagli elaborati tecnici allegati al presente Decreto e dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Trieste, 3 settembre 2020

SAVELLA

20_38_1_DPO_IMP RIF_3485_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 settembre 2020, n. 3485 (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - DLgs. 152/06, art. 208 - Framalicco Scavi Snc - Autorizzazione per l'impianto mobile di trattamento rifiuti inerti "Powercrusher PC10/55J".

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di autorizzare ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/06 l'impianto mobile di trattamento rifiuti inerti "Powercrusher PC10/55J" di proprietà della Framalicco Scavi snc;

2. le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;

(omissis)

Trieste, 4 settembre 2020

CASASOLA

20_38_1_DGR_1344_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2020, n. 1344

L 1766/1927. Comuni di Monrupino e di Sgonico. Autorizzazione alla concessione ad uso cava di terreni soggetti ad uso civico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'istanza del Comune di Monrupino prot. n. 4922 di data 13 dicembre 2019 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla concessione ad uso cava per la durata di 30 anni rinnovabili di altri 10 dei terreni assoggettati ad uso civico individuati tavolarmente e catastalmente come segue:
Comune Censuario di Rupingrande, Partita Tavolare 1, corpo tavolare primo:
- foglio mappale 5, p.c.n. 1613/5 per una frazione di circa mq. 19.569;
- foglio mappale 5, p.c.n. 1627 di mq. 397;
- foglio mappale 5, p.c.n. 2017/15 per una frazione di circa mq. 3.197;

Comune Censuario di Sgonico, Partita Tavolare 301, corpo tavolare primo:
- foglio mappale 7, p.c.n. 2487/74 per una frazione di circa mq. 1.028;

VISTA l'istanza del Comune di Sgonico prot. n. 9056 di data 13 dicembre 2019 intesa ad ottenere l'autorizzazione alla concessione ad uso cava per la durata di 30 anni rinnovabili di altri 10 dei terreni assoggettati ad uso civico individuati tavolarmente e catastalmente come segue:
Comune Censuario di Sgonico, Partita Tavolare 279, corpo tavolare primo:
- foglio mappale 7, p.c.n. 2487/434 per una frazione di circa mq. 4.467;
- foglio mappale 7, p.c.n. 2487/75 per una frazione di circa mq. 148;

VISTA la nota integrativa prot. 940 del 9 marzo 2020 del Comune di Monrupino con la quale vengono precisate le superfici delle singole particelle catastali interessate dal progetto;
ATTESO che la richiesta presentata dal Comune di Monrupino fa seguito alla deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 14 novembre 2019, approvata a maggioranza e dichiarata immediatamente eseguibile;
ATTESO che la richiesta presentata dal Comune di Sgonico è supportata dalle deliberazioni del Consiglio comunale n. 35 del 18 luglio 2019 e n. 1 del 26 maggio 2020, entrambe approvate a maggioranza e dichiarate immediatamente eseguibili;
VISTA la nota del Servizio conservazione del patrimonio immobiliare della Regione prot. 9639/P del 15 giugno 2020 che ha ritenuto congruo il valore proposto da entrambe le Amministrazioni comunali in 0,959 € al metro quadrato annui, determinando così un canone annuo di concessione presunto di € 23.199,17 (ventitremilacentonovantanove/17) per il Comune di Monrupino e di € 4.425,78 (quattromilaquattrocentoventicinque/78) per il Comune di Sgonico;
ATTESO che i succitati importi dovranno essere introitati, nelle forme di legge, in favore delle interessate collettività, secondo la ripartizione convenuta dalle due Amministrazioni in data 19 agosto 2020;
VISTA la nota prot. 6226/P datata 24 agosto 2020 con la quale il Commissario regionale aggiunto agli usi civici di Trieste esprime parere favorevole all'accoglimento delle istanze di concessione dei suddetti terreni;
RAVVISATO di prescindere da qualunque altra questione che investa pareri o atti di competenza di uffici diversi, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente;
VISTI gli articoli 12 e 24 della Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

VISTO l'articolo 4, n. 4) dello Statuto Regionale, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 1 del D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116;
VISTO l'articolo 12, comma 46, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12;
RITENUTO di autorizzare la suddetta operazione immobiliare;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni di cui in premessa, di autorizzare il Comune di Monrupino a concedere ad uso cava i terreni soggetti ad uso civico così contraddistinti:
Comune Censuario di Rupingrande, Partita Tavolare 1, corpo tavolare primo:
- foglio mappale 5, p.c.n. 1613/5 per una frazione di circa mq. 19.569;
- foglio mappale 5, p.c.n. 1627 di mq. 397;
- foglio mappale 5, p.c.n. 2017/15 per una frazione di circa mq. 3.197;

Comune Censuario di Sgonico, Partita Tavolare 301, corpo tavolare primo:
- foglio mappale 7, p.c.n. 2487/74 per una frazione di circa mq. 1.028;

al prezzo unitario di 0,959 € al metro quadrato annui, per un importo presunto di € 23.199,17 (ventitremilacentonovantanove/17);
2. di autorizzare il Comune di Sgonico a concedere ad uso cava i terreni soggetti ad uso civico così contraddistinti:
Comune Censuario di Sgonico, Partita Tavolare 279, corpo tavolare primo:
- foglio mappale 7, p.c.n. 2487/434 per una frazione di circa mq. 4.467;
- foglio mappale 7, p.c.n. 2487/75 per una frazione di circa mq. 148;

al prezzo unitario di 0,959 € al metro quadrato annui, per un importo presunto di € 4.425,78 (quattromilaquattrocentoventicinque/78);
3. di prescrivere che le somme introitate dai Comuni di Monrupino e Sgonico a seguito dell'operazione immobiliare autorizzata con la presente deliberazione siano investite in titoli del debito pubblico intestati rispettivamente al Comune di Monrupino ed al Comune di Sgonico, con vincolo a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, per essere destinate, occorrendo, ad opere permanenti di interesse generale delle interessate collettività;
4. di prescrivere che i Comuni diano tempestiva comunicazione della esecuzione degli adempimenti autorizzati con la presente deliberazione al Commissario regionale agli usi civici e al Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario e Usi Civici;
5. di prevedere che la presente autorizzazione si intenda automaticamente decaduta qualora entro un anno dalla sua comunicazione i Comuni interessati non effettuino la prevista operazione immobiliare;
5. di precisare che la presente autorizzazione attiene alla sola materia degli usi civici, ferma restando l'osservanza delle norme in materia urbanistica e di tutela dell'ambiente, e l'acquisizione di eventuali altri pareri od autorizzazioni;
6. di prescrivere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_38_1_DGR_1349_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2020, n. 1349

LR 23/2007, art. 34, comma 4 bis e comma 4 ter. Anno scolastico 2020-2021. Titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG". Modifica alla DGR 1242/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTO l'articolo 6, comma 10 della legge regionale n. 29 del 28 dicembre 2018 che ha modificato l'articolo 34 della citata legge regionale 23/2007, introducendo i commi 4 bis e 4 ter:
- autorizzando l'Amministrazione regionale, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani, inclusi quelli urbani le cui tratte comprendono Comuni diversi, e ferroviari di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, a favore degli iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino a ventisei anni di età anagraficamente residenti nel territorio regionale;
- stabilendo che priorità, criteri e modalità di accesso a tale agevolazione sperimentale e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale siano definiti dalla Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente;
VISTO l'articolo 5, comma 19 della legge regionale n. 24 del 27 dicembre 2019 che ha modificato il citato comma 4 bis dell'articolo 34 della LR 23/2007, prevedendo che le ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici siano estese anche a tutti i servizi urbani di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la propria deliberazione n. 1242 del 7 agosto 2020, con la quale:
- ha confermato il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", da utilizzarsi per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici sia extraurbani, sia urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- ha approvato l'allegato n. 1 alla medesima deliberazione n. 1242/2020 recante "Priorità, criteri e modalità di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, commi 4 bis, 4 ter e 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2020-2021" al fine di consentire alle Aziende di TPL la predisposizione di quanto necessario alla presentazione delle istanze da parte dei beneficiari e all'emissione dei relativi titoli di viaggio, rinviando a successivo atto la prenotazione delle relative risorse;
RILEVATO che con la predetta Deliberazione Giuntale n.1242 del 7 agosto 2020, ed in particolare all'allegato 1, si è stabilito, tra l'altro, che, per i servizi urbani, è consentito l'acquisto di un abbonamento rete solo nei casi in cui nel percorso casa-scuola sia necessario utilizzare due o più linee urbane;
ATTESO che si è rilevata la presenza di un significativo numero di studenti che utilizzano usualmente l'abbonamento urbano rete e che la limitazione di cui sopra comporterebbe un aggravio di costi per le famiglie;
RITENUTO di rivedere tale determinazione, eliminando la limitazione di cui sopra nell'acquisto degli abbonamenti rete urbana, favorendo in tal modo ulteriormente, in aderenza con il disposto normativo, l'utilizzo del trasporto pubblico locale da parte degli studenti, operando a sostegno degli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli;
RITENUTO pertanto di rideterminare, per quanto sopra, quanto disposto con l'allegato 1 alla propria deliberazione n. 1242 del 7 agosto 2020, consentendo, a scelta del richiedente, l'acquisto dell'"abbonamento scolastico residenti FVG" urbano per una sola linea o per l'intera rete;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.R. n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. per le motivazioni in premessa, a modifica di quanto disposto nell'allegato 1 della DGR 1242/2020, è consentito, a scelta del richiedente, l'acquisto del titolo di viaggio "Abbonamento scolastico residenti FVG" urbano per una sola linea o per l'intera rete;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_38_1_DGR_1355_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2020, n. 1355

L 238/2016, art. 39, comma 2 e comma 4. Prodotto atto alla DOC «Prosecco» ottenuto dalla vendemmia 2020: stoccaggio, resa massima di trasformazione di uva in vino e superi di produzione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2019/33 del 17 ottobre 2018, della Commissione, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che:

- al comma 2, prevede che le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l'equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;
- al comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

RICHIAMATI:

- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010 (Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 22 giugno 2018 (Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata «Prosecco» a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOC «Prosecco»);
- il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 31 luglio 2020 (Modifiche ordinarie al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco»);

ATTESO che con nota del 3 luglio 2020, n. 138/2020, protocollata al n. 42931, con nota del 14 luglio 2020, n. 151/2020, protocollata al n. 44957, e con nota del 29 luglio 2020, n. 185/2020, protocollata al n. 49630, il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» ha chiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione Veneto di adottare un provvedimento ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 238/2016, concernente:

- lo stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti idonei alla rivendicazione della DOC «Prosecco» provenienti dalla vendemmia 2020;
- lo stoccaggio delle produzioni DOC «Prosecco» derivanti dalla riclassificazione di prodotto già sottopo-

sto alla misura dello stoccaggio attivata da altre denominazioni;
- l'introduzione di un vincolo di destinazione degli esuberi di produzione di cui al comma 6 dell'articolo 4 del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco»;
- la fissazione della resa massima ammissibile di trasformazione dell'uva in vino rivendicabile alla DOC «Prosecco» al 75 per cento, senza ulteriore possibilità di generare eccedenze di cantina;
CONSIDERATO il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» ha proposto che lo stoccaggio sia modulato in misura proporzionale rispetto a quelle che sono le rese produttive dei vigneti;
VALUTATA la documentazione trasmessa in allegato alle istanze pervenute e, in particolare, il verbale dell'assemblea del 12 giugno 2020, le relazioni tecnico economiche, il verbale del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020 e i pareri favorevoli resi dalle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del sistema della DOC «Prosecco»;
VALUTATE le relazioni tecnico economiche inerenti la situazione attuale e potenziale della denominazione, a supporto delle richieste effettuate, le quali hanno messo in evidenza un tendenziale squilibrio tra il potenziale dell'offerta e della domanda viste le attuali prospettive di evoluzione del mercato per la DOC «Prosecco», e che tale squilibrio è stato acuito dall'emergenza sanitaria da Covid-19;
RITENUTO che le misure richieste siano finalizzate a stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della denominazione e che, come evidenziato anche dall'analisi dell'evoluzione della denominazione nelle ultime campagne di commercializzazione e delle previsioni di mercato, la proposta formulata dal Consorzio sia coerente con il quadro normativo che disciplina la produzione dei vini a denominazione di origine, nonché in linea con l'attuale situazione congiunturale al fine di conseguire l'equilibrio di mercato;
CONSIDERATO che l'iniziativa nelle intenzioni dei proponenti, pur essendo un intervento equilibratore limitato temporalmente, consente di sostenere il sistema vitivinicolo della denominazione DOC «Prosecco» con l'obiettivo di raggiungere una crescita dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda, in funzione dell'evoluzione dei consumi;
SENTITE le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della Regione;
ATTESO che la Regione Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» di attivazione della misura dello stoccaggio obbligatorio e della gestione dei superi;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di accogliere la richiesta formulata dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» con note del 3 luglio 2020, n. 138/2020, protocollata al n. 42931, del 14 luglio 2020, n. 151/2020, protocollata al n. 44957, e del 29 luglio 2020, n. 185/2020, protocollata al n. 49630 e di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa e d'intesa con la Regione Veneto, l'attivazione della misura dello stoccaggio con le seguenti modalità:
1) per i quantitativi di prodotto (uve, mosto e vini) atto alla DOC «Prosecco», ottenuti dalla vendemmia 2020, provenienti dai vigneti delle varietà di cui all'articolo 2, comma 1, del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco», ripartiti, in riferimento alla resa rivendicabile, in due distinte fasce:
a) la prima fascia di produzione:
- da 0 a 150 quintali/ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
- da 0 a 90 quintali/ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo;
b) la seconda fascia di produzione:
- la parte eccedente i 150 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 180 quintali/ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
- la parte eccedente i 90 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 108 quintali/ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo.
2) per i quantitativi di prodotto (uve, mosto e vini) atto alla DOC «Prosecco», ottenuti dalla vendemmia 2020, provenienti dai vigneti delle varietà di cui all'articolo 2, comma 2, del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco», in riferimento alla resa rivendicabile, per:
- la parte eccedente i 150 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 180 quintali/ettaro per i vigneti dal terzo ciclo vegetativo;
- la parte eccedente i 90 quintali/ettaro fino alla produzione massima consentita di 108 quintali/ettaro per i vigneti al secondo ciclo vegetativo.
2. Di stabilire che la misura dello stoccaggio, per la prima fascia di produzione (punto 1) lettera a)), ha termine il 14 dicembre 2020, salvo proroga su richiesta del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» corredata di idonea relazione tecnico economica.
3. Di stabilire che la misura dello stoccaggio obbligatorio, per la seconda fascia di produzione (punto 1), lettera b) e per i quantitativi di cui al punto 2), ha termine il 31 dicembre 2021, salvo proroga su richiesta

del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» corredata di idonea relazione tecnico economica.
4. Di stabilire che sono escluse dalla misura dello stoccaggio le produzioni ricadenti nella prima fascia di produzione (punto 1), lettera a)) che vengono destinate alla pratica dell'assemblaggio, fino alla misura massima del 15 per cento, con i volumi provenienti dalle vendemmie 2019 e precedenti.
5. Di stabilire che il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» possa presentare alla Regione entro il 31 dicembre 2021, per la seconda fascia di produzione (punto 1), lettera b)) e per i quantitativi di cui al punto 2), richiesta motivata di:
a) svincolo parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio ai fini di una sua designazione a DOC «Prosecco»;
b) riclassificazione parziale o totale del prodotto sottoposto a stoccaggio obbligatorio.
6. Di prevedere che i produttori interessati assicurino tracciatura, nella documentazione ufficiale di vendemmia e di cantina, delle produzioni ottenute con il metodo di coltivazione biologico e con il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) ai fini di una possibile diversa gestione di tali produzioni nelle eventuali operazioni di sblocco dello stoccaggio.
7. Di stabilire che la misura dello stoccaggio nelle modalità individuate dal presente provvedimento riguarda anche le uve, i mosti e i vini provenienti dagli esuberi di produzione delle altre denominazioni, coesistenti nel medesimo territorio e dalle riclassificazioni delle produzioni operate ai sensi dell'articolo 38 della legge n. 238/2016, che vengono destinati alla designazione DOC «Prosecco».
8. Di stabilire che durante il periodo di validità della misura dello stoccaggio, i volumi di prodotto sottoposti a stoccaggio non sono riclassificabili.
9. Di stabilire che gli esuberi di produzione previsti dall'articolo 4, comma 6, del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco», sono destinati alla produzione di prodotti diversi dal vino.
10. Di prevedere, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge n. 238/2016, per i prodotti della vendemmia 2020, che la resa massima di trasformazione di uva in vino non superi il limite del 75 per cento e che gli esuberi di cantina previsti dall'articolo 5, comma 5, del disciplinare di produzione della DOC «Prosecco» non siano ammissibili.
11. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero delle politiche agricole, alimentario e forestali, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC «Prosecco».
12. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_38_1_DGR_1356_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 settembre 2020, n. 1356

L 238/2016, art. 39, comma 4. Svincolo stoccaggio dei volumi residui di prodotto, provenienti dalla vendemmia 2019 e soggetti allo stoccaggio stabilito con DGR 1601/2019, atti alla designazione con la DOC Prosecco.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 4, il quale stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative

e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1601 del 20 settembre 2019, con cui è stato adottato un provvedimento di stoccaggio per il prodotto atto ad essere designato alla DOC «Prosecco» ottenuto dalla vendemmia 2019, proveniente dai vigneti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del disciplinare di produzione approvato con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009;
ATTESO che con la medesima deliberazione si è stabilito anche che:
- le disposizioni che disciplinano lo stoccaggio hanno validità fino al 31 dicembre 2020;
- su istanza motivata del Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» il prodotto può essere svincolato parzialmente o totalmente dallo stoccaggio anche prima della data del 31 dicembre 2020;
RICHIAMATE le deliberazioni giuntali:
- n. 796 del 29 maggio 2020, con cui è stato adottato un provvedimento di riclassificazione parziale del prodotto atto ad essere designato con la denominazione DOC «Prosecco», proveniente dalla vendemmia 2019, con destinazione a vino bianco con o senza indicazione geografica senza riferimento alla varietà glera;
- n. 1258 del 7 agosto 2020 con cui è stato adottato un provvedimento di svincolo dello stoccaggio dei volumi di prodotto ottenuti con il metodo di coltivazione biologico provenienti dalla vendemmia 2019, al fine di renderli disponibili ad essere designati con la DOC «Prosecco»;

VISTA la nota del 26 agosto 2020, n. 212/2020, protocollata al n. 56332, con cui il Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» ha chiesto, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 238/2016, alla Regione del Veneto e alla Regione Friuli Venezia Giulia un provvedimento di svincolo totale dei volumi residui di prodotto ancora soggetti allo stoccaggio stabilito con deliberazione giuntale n. 1601/2019, al fine di renderli disponibili per essere designati alla DOC «Prosecco»;
VALUTATA la documentazione a corredo della domanda formulata dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» e, in particolare, la relazione tecnico economica, il verbale del Consiglio di Amministrazione del 25 agosto 2020, il verbale della consultazione con le organizzazioni professionali di categoria del 6 agosto 2020;
TENUTO CONTO dell'attuale analisi previsionale delle vendite fatta dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» in collaborazione con gli istituti di ricerca e statistici che evidenzia una tendenza positiva nella ripresa dei consumi e, di conseguenza, un incremento della domanda di vini a DOC «Prosecco», per fronteggiare la quale si rende necessario svincolare i quantitativi di prodotto stoccato, considerata l'entità delle giacenze di prodotto atto alla DOC «Prosecco» attualmente disponibile;
ATTESO che in tale contesto, la proposta avanzata dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» consentirebbe di ottenere un equilibrio tra domanda ed offerta del prodotto DOC, anche in rapporto alle nuove produzioni della vendemmia 2020, al fine di evitare tensioni nel mercato che possono ripercuotersi sul valore del prodotto e in generale sulla gestione della denominazione;
ATTESO che la Regione del Veneto ha in corso di adozione analogo provvedimento;
RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata «Prosecco» di rendere disponibili i volumi di prodotto ancora soggetti allo stoccaggio, stabilito con deliberazione giuntale n. 1601/2019, al fine di essere designati con la DOC «Prosecco»;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 e per le motivazioni espresse in premessa, di accogliere, d'intesa con la Regione del Veneto, la richiesta formulata con nota del 26 agosto 2020, prot. n. 212/2020, dal Consorzio di tutela della DOC «Prosecco», di rendere disponibili i volumi residui di prodotto, provenienti dalla vendemmia 2019 e ancora soggetti allo stoccaggio stabilito con deliberazione giuntale n. 1601 del 20 settembre 2019, al fine di essere designati alla DOC «Prosecco».
2. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, al Ministero delle politiche agricole, alimentario e forestali, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC «Prosecco» per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_38_1_ADC_AMB ENERPN CANTON GINO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione acqua alla ditta Canton Gino.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 3228/AMB, emesso in data 12.08.2020, è stato assentito alla ditta CANTON GINO (PN/IPD/3602/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 31.12.2033, moduli massimi 0,005 (pari a l/sec. 0,5) e medi 0,005 (pari a l/sec. 0,5) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 5.500 mc, per uso zootecnico e lavaggio locali ed attrezzature, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20, mappale 267.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_38_1_ADC_AMB ENERPN CRISTANTE ROBERTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua al Sig. Cristante Roberto (ipd/2773.1).

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3446/AMB emesso in data 31.08.2020, è stato concesso al sig. Cristante Roberto il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 13.05.2018, moduli max. 0,04 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 1.225 mc/anno mediante due pozzi ubicati in Comune di Casarsa della Delizia (PN) al foglio 6 mappale 757 per uso potabile, servizi igienici, lavaggio locali e la lavanderia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

20_38_1_ADC_AMB ENERPN PUJATTI GEREMIA & C._1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Pujatti Geremia & C. Ssa.

Con decreto del Direttore di Servizio n. 3331/AMB, emesso in data 20.08.2020, è stato assentito alla ditta PUJATTI GEREMIA & C. S.S.A. (PN/IPD/3556/1) il diritto a derivare, fino a tutto il 19.08.2060, moduli massimi 0,100 (pari a l/sec. 10,0) e medi 0,100 (pari a l/sec. 10,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 4.200 mc, per uso irriguo agricolo da falda sotterranea in comune di Prata di Pordenone (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 14, mappale 84.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_38_1_ADC_INF TERR CERVIGNANO DEL FRIULI 91 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Cervignano del Friuli, con deliberazione consiliare n. 14 del 29 luglio 2020, ha adottato la variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 91 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

20_38_1_ADC_INF TERR TARVISIO 84 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Tarvisio. Avviso di adozione della variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Tarvisio, con deliberazione consiliare n. 61 del 31 luglio 2020, ha adottato la variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 84 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

20_38_1_ADC_INF TERR TREPPO GRANDE NUOVO PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Trieste

Comune di Treppo Grande. Avviso di adozione del nuovo Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Treppo Grande, con deliberazione consiliare n. 27 del 28 luglio 2020, ha adottato il nuovo Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, il nuovo Piano regolatore generale comunale sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
arch. Franco Russo Cirillo

20_38_1_ADC_PATR DEM AVANGARD YACHTS_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione per la realizzazione di una struttura cantieristica per l'allestimento di navi da diporto e commerciali con costruzione di un bacino di carenaggio coperto ed una banchina di ormeggio, nell'area individuata dalle particelle 633/4 parte, 1278, 633/14, 1411 e 937 parte in località bacino di Panzano nel Comune di Monfalcone. Richiedente: Avangard Yachts Italy Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 21;
RICHIAMATE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1207 del 12/07/2019, e n. 1340 dd. 31.07.2019, con le quali sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle direzioni centrali, con decorrenza 2 agosto 2019 e in particolare l'art. 18 comma 1 lett. c) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione attribuisce al Servizio demanio della Direzione centrale, patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo statale e al successivo rilascio dei conseguenti atti autorizzatori o concessori a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATA l'istanza dd. 27.07.2020 ns. prot. n. 12344 avanzata dal sig. Mattia Duò in qualità di legale rappresentante della società Avangard Yachts Italy s.r.l.., con sede in Monfalcone, via Don Fanin 16, per il rilascio di una concessione demaniale ex art. 36 del C.d.N. finalizzata all'ottenimento in concessione dell'area demaniale marittima compresa nelle particelle 633/4 parte, 1278, 633/14, 1411 e 937 parte in località bacino di Panzano nel Comune di Monfalcone, e contestuale istanza di anticipata occupazione delle stesse aree, per la realizzazione di una struttura cantieristica per l'allestimento di navi da diporto e commerciali con costruzione di un bacino di carenaggio coperto ed una banchina di ormeggio;
RICHIAMATI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

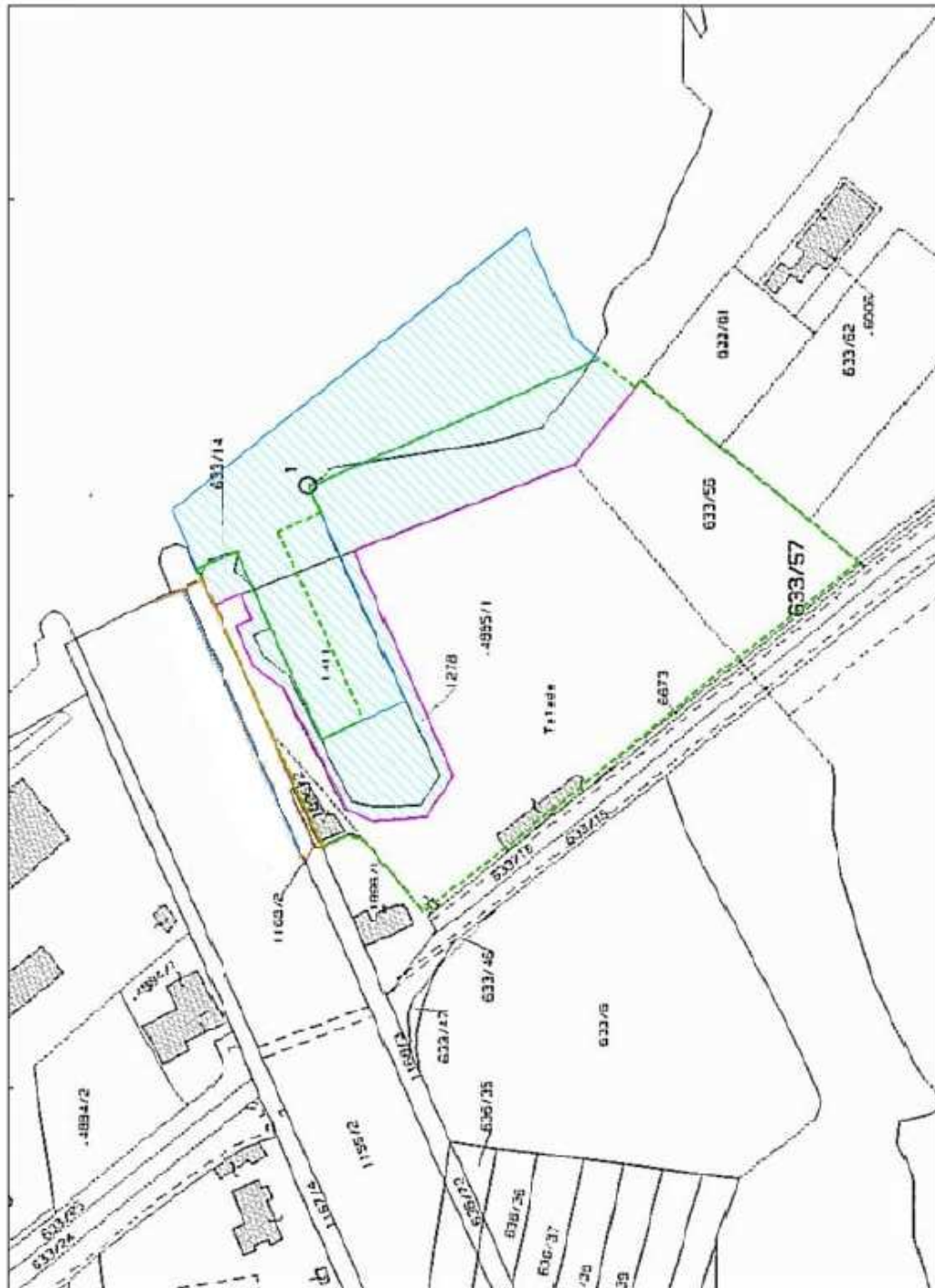
La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza, completo di mappa allegata, in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 38 dd. 16.09.2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.monfalcone.go.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 17.09.2020 e fino al 16.10.2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale, patrimonio, dema-

nio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 16.10.2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine perentorio sopracitato, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla Direzione centrale, patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio demanio, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da euro 16,00 limitatamente alle aree oggetto del presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà specificare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti, che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 3 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ESTRATTO CATASTALE scala 1:2000
633/57
633/56
633/14
633/61
633/62
633/15
633/6
1155/2
4894/2
633/24

20_38_1_ADC_PATR DEM MARINA TIMAVO_DUINO CANOVELLA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'impresa individuale "Marina Timavo" di Lenarduzzi Maurizio per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, porticciolo di Canovella dé Zoppoli in prossimità p.c. 803/3, Foglio 4, C.C. Aurisina (A).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 20/01/2020, prot. di arrivo n. 983/A dd. 21/01/2020, avanzata dal sig. Maurizio Lenarduzzi nato a Trieste il 14/10/1961 in qualità di titolare dell'impresa individuale "Marina Timavo" con sede in Comune di Duino Aurisina località San Giovanni di Duino 29/A, P.IVA 00780900320, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n. 29 dd. 27/06/2008 e successivo atto di subingresso rep. 393 dd. 04/09/2009 dalla Capitaneria di Porto di Trieste integrata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto 633/FIN dd. 03/04/2012 e prorogata al 31/12/2020 con decreto n. 1027/FIN dd. 04/04/2017, avente ad oggetto uno specchio acqueo allo scopo di "destinare lo stesso all'ormeggio di imbarcazioni da diporto" in Comune di Duino Aurisina Porticciolo di Canovella dé Zoppoli in prossimità della p.c. 803/3 Foglio 4 C. C. Aurisina (A);
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 16/09/2020 e fino al 15/10/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali

domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Imprese/Società Ditte individuali, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto e cantieristica.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 3 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

20_38_1_ADC_PATR DEM MARINA TIMAVO_DUINO VILLAGGIO PESCATORE FG 1_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'impresa individuale "Marina Timavo" di Lenarduzzi Maurizio per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, località porto del Villaggio del Pescatore - Canale della Peschiera Foglio 1, C.C. Duino (B) p.c.n. 99/171 ed antistante specchio acqueo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 20/01/2020, prot. di arrivo n. 982/A dd. 21/01/2020, avanzata dal sig. Maurizio Lenarduzzi nato a Trieste il 14/10/1961 in qualità di titolare dell'impresa individuale "Marina Timavo" con sede in Comune di Duino Aurisina località San Giovanni di Duino 29/A, P.IVA 00780900320, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con disciplinare rep. n. 9537 dd. 16/04/2012 in scadenza il 15/04/2027, avente ad oggetto un'area demaniale marittima e uno specchio acqueo allo scopo di "realizzare un sistema di ormeggio costituito da pontili galleggianti e catenaria ed opere di consolidamento delle sponde" in Comune di Duino Aurisina località porto del Villaggio del Pescatore - Canale della Peschiera Foglio 1 C. C. di Duino (B) p.c.n. 99/171 e antistante specchio acqueo;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 16/09/2020 e fino al 15/10/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali

domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Imprese/Società Ditte individuali, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto e cantieristica.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 3 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

20_38_1_ADC_PATR DEM MARINA TIMAVO_DUINO VILLAGGIO PESCATORE FG 6_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'impresa individuale "Marina Timavo" di Lenarduzzi Maurizio per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, località porto del Villaggio del Pescatore - Canale della Peschiera Foglio 6, C.C. Medeazza (D) pp.cc.nn. .170, 1416/15 e 1416/17.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 20/01/2020, prot. di arrivo n. 984/A dd. 21/01/2020, avanzata dal sig. Maurizio Lenarduzzi nato a Trieste il 14/10/1961 in qualità di titolare dell'impresa individuale "Marina Timavo" con sede in Comune di Duino Aurisina località San Giovanni di Duino 29/A, P.IVA 00780900320, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n. 22 dd. 27/06/2008 dalla Capitaneria di Porto di Trieste prorogata al 31/12/2020 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. 1225/FIN dd. 20/04/2017 successivamente integrato con decreto n. 3158/FIN dd. 20/12/2018, avente ad oggetto un'area demaniale marittima e uno specchio acqueo allo scopo di "destinare a cantiere nautico una caneva di mq. 72, uno specchio acqueo di mq. 310, un'area scoperta di mq. 130 e un pontile in legno di mq. 14 al quale è stato successivamente aggiunto un elemento galleggiante" in Comune di Duino Aurisina località porto del Villaggio del Pescatore - Canale della Peschiera Foglio 6 C. C. di Medeazza (D) pp.cc.nn. .170, 1416/15 e 1416/17;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 16/09/2020 e fino al 15/10/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Imprese/Società Ditte individuali, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto e cantieristica.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 3 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

20_38_1_ADC_PATR DEM MOLO SRL_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Molo Srl" per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, località Grignano Foglio 11, C.C. Prosecco, p.c.n. 1799/2 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 27/05/2020, prot. di arrivo n. 8445/A dd. 28/05/2020, avanzata dal sig. Matteo Martinolli, in qualità di legale rappresentante della Società "Molo S.r.l." con sede a Trieste in località Grignano Riva Massimiliano e Carlotta 11, C.F. 00845280320, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n. 20 dd. 04/07/2005 dalla Capitaneria di Porto di Trieste prorogata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al 31/12/2020 con decreto 391/FIN dd. 25/02/2016, avente ad oggetto un'area demaniale marittima allo scopo di "occupare un'area di mq. 155,40 per la posa di tavoli e sedie a servizio del retrostante ristorante e un'area di mq. 37,10 per la posa di fioriere amovibili per una più funzionale gestione dell'attività" in Comune di Trieste località Grignano Foglio 11 C. C. di Prosecco p.c.n. 1799/2;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 16/09/2020 e fino al 15/10/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.
Trieste, 3 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

20_38_1_ADC_PATR DEM PRINCIPE DI METTERNICH_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società "Principe di Metternich Sas di Vukelic M. & C." per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, località Grignano Foglio 11, C.C. Prosecco, pp.cc.nn. 1799/1 e 1816.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 02/08/2019, prot. di arrivo n. 17076/A dd. 05/08/2019, avanzata dalla sig.ra Vukelic Milka, in qualità di legale rappresentante della Società "Principe di Metternich S.a.S. di Vukelic Milka & C." con sede a Trieste in località Grignano Riva Massimiliano e Carlotta 7, Partita Iva 00616580320, finalizzata, a seguito di investimenti programmati nell'ottica di un futuro sviluppo aziendale, al differimento, al 31/12/2033 della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n. 7 dd. 20/02/2006 dalla Capitaneria di Porto di Trieste integrata con decreto di subingresso n. 1627/FIN dd. 13/08/2012 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e prorogata al 31/12/2020 con decreto 1565/FIN dd. 09/07/2018, avente ad oggetto "Mantenere un prefabbricato di mq. 262,58 da destinare a bar ristorante, e delle aree adiacenti allo stesso, una di mq. 240 per la posa di tavoli e sedie, e l'altra di mq. 15,60 per la posa di un camminamento in legno con funzione di corsi di servizio, nonché un'area di mq 6 della banchina antistante il manufatto da destinare alla posa di fioriere e panchine" in Comune di Trieste località Grignano Foglio 11 C. C. di Prosecco pp.cc.nn. 1799/1 e 1816;

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 16/09/2020 e fino al 15/10/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.
Trieste, 3 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

20_38_1_ADC_PATR DEM STURLI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal sig. Sturli Aladino per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore, Foglio 6, C.C. Medeazza, p.c.n. 1416/17.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 08/04/2020, prot. di arrivo n. 5735/A dd. 09/04/2020, avanzata dal sig. Sturli Aladino nato a Monfalcone (Go) il 27/11/1953 residente a Monfalcone in Via Leonardo da Vinci 15/C, C.F. STRLDN53S27F356T, in qualità di titolare dell'impresa individuale omonima di riparazione e vendita di motori marini entro e fuori bordo con sede in Comune di Duino Aurisina località Villaggio del Pescatore 29, P.IVA 00134270313, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n. 59 dd. 04/09/2009 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successivo decreto n. 1461 dd. 28/07/2015 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto "Mantenere degli impianti per l'ormeggio delle unità da diporto per alaggio e varo e manutenzione in loco delle stesse" in Comune di Duino Aurisina località Villaggio del Pescatore Canale della Peschiera Foglio 6 C. C. di Medeazza p.c.n. 1416/17;

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 16/09/2020 e fino al 15/10/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 16/10/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per

la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Imprese/Società Ditte individuali, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto e cantieristica.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 3 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Gabriella Pasquale

20_38_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2235/2020 presentato il 31/07/2020
GN 2255/2020 presentato il 04/08/2020
GN 2256/2020 presentato il 04/08/2020
GN 2262/2020 presentato il 05/08/2020
GN 2299/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2300/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2301/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2305/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2328/2020 presentato il 11/08/2020
GN 2337/2020 presentato il 12/08/2020
GN 2341/2020 presentato il 12/08/2020
GN 2343/2020 presentato il 12/08/2020
GN 2344/2020 presentato il 12/08/2020
GN 2347/2020 presentato il 13/08/2020
GN 2350/2020 presentato il 13/08/2020
GN 2351/2020 presentato il 13/08/2020
GN 2352/2020 presentato il 13/08/2020
GN 2358/2020 presentato il 14/08/2020
GN 2368/2020 presentato il 17/08/2020
GN 2369/2020 presentato il 17/08/2020
GN 2370/2020 presentato il 17/08/2020
GN 2373/2020 presentato il 17/08/2020
GN 2374/2020 presentato il 17/08/2020
GN 2375/2020 presentato il 17/08/2020
GN 2376/2020 presentato il 17/08/2020
GN 2377/2020 presentato il 18/08/2020
GN 2380/2020 presentato il 19/08/2020
GN 2381/2020 presentato il 19/08/2020
GN 2385/2020 presentato il 20/08/2020
GN 2411/2020 presentato il 25/08/2020
GN 2424/2020 presentato il 26/08/2020
GN 2425/2020 presentato il 26/08/2020
GN 2426/2020 presentato il 27/08/2020
GN 2429/2020 presentato il 28/08/2020

20_38_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 1966/2020 presentato il 10/07/2020
GN 2030/2020 presentato il 14/07/2020
GN 2073/2020 presentato il 16/07/2020
GN 2075/2020 presentato il 16/07/2020
GN 2079/2020 presentato il 17/07/2020
GN 2080/2020 presentato il 17/07/2020
GN 2084/2020 presentato il 17/07/2020
GN 2102/2020 presentato il 21/07/2020
GN 2155/2020 presentato il 24/07/2020
GN 2188/2020 presentato il 27/07/2020
GN 2215/2020 presentato il 30/07/2020
GN 2217/2020 presentato il 30/07/2020
GN 2266/2020 presentato il 05/08/2020
GN 2267/2020 presentato il 05/08/2020
GN 2268/2020 presentato il 05/08/2020
GN 2269/2020 presentato il 05/08/2020
GN 2270/2020 presentato il 05/08/2020
GN 2274/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2275/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2276/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2277/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2278/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2279/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2281/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2282/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2283/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2285/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2289/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2290/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2291/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2292/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2293/2020 presentato il 06/08/2020
GN 2294/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2295/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2296/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2297/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2298/2020 presentato il 07/08/2020
GN 2317/2020 presentato il 10/08/2020
GN 2318/2020 presentato il 10/08/2020
GN 2319/2020 presentato il 10/08/2020
GN 2321/2020 presentato il 10/08/2020
GN 2322/2020 presentato il 10/08/2020
GN 2323/2020 presentato il 10/08/2020
GN 2324/2020 presentato il 10/08/2020
GN 2325/2020 presentato il 10/08/2020
GN 2361/2020 presentato il 14/08/2020
GN 2362/2020 presentato il 14/08/2020
GN 2363/2020 presentato il 14/08/2020

GN 2364/2020 presentato il 14/08/2020
GN 2365/2020 presentato il 14/08/2020
GN 2371/2020 presentato il 17/08/2020
GN 2378/2020 presentato il 18/08/2020
GN 2382/2020 presentato il 19/08/2020
GN 2388/2020 presentato il 21/08/2020
GN 2390/2020 presentato il 24/08/2020
GN 2392/2020 presentato il 24/08/2020
GN 2393/2020 presentato il 24/08/2020
GN 2394/2020 presentato il 24/08/2020
GN 2395/2020 presentato il 24/08/2020
GN 2396/2020 presentato il 24/08/2020
GN 2397/2020 presentato il 24/08/2020
GN 2399/2020 presentato il 25/08/2020
GN 2400/2020 presentato il 25/08/2020
GN 2401/2020 presentato il 25/08/2020
GN 2423/2020 presentato il 26/08/2020

20_38_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1165/2020 presentato il 11/03/2020
GN 1382/2020 presentato il 14/04/2020
GN 1476/2020 presentato il 20/04/2020
GN 1489/2020 presentato il 20/04/2020
GN 3124/2020 presentato il 27/07/2020
GN 3355/2020 presentato il 07/08/2020
GN 3401/2020 presentato il 11/08/2020
GN 3430/2020 presentato il 13/08/2020
GN 3435/2020 presentato il 13/08/2020
GN 3441/2020 presentato il 14/08/2020
GN 3446/2020 presentato il 14/08/2020
GN 3450/2020 presentato il 14/08/2020
GN 3467/2020 presentato il 17/08/2020
GN 3469/2020 presentato il 17/08/2020
GN 3473/2020 presentato il 17/08/2020
GN 3474/2020 presentato il 17/08/2020
GN 3506/2020 presentato il 19/08/2020
GN 3509/2020 presentato il 19/08/2020
GN 3533/2020 presentato il 24/08/2020
GN 3550/2020 presentato il 25/08/2020
GN 3552/2020 presentato il 25/08/2020

20_38_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 2102/2020 presentato il 25/05/2020
GN 2209/2020 presentato il 29/05/2020
GN 2261/2020 presentato il 03/06/2020
GN 2301/2020 presentato il 05/06/2020
GN 2498/2020 presentato il 18/06/2020
GN 3152/2020 presentato il 28/07/2020
GN 3153/2020 presentato il 28/07/2020
GN 3180/2020 presentato il 30/07/2020
GN 3214/2020 presentato il 31/07/2020
GN 3220/2020 presentato il 31/07/2020
GN 3224/2020 presentato il 31/07/2020
GN 3343/2020 presentato il 07/08/2020
GN 3353/2020 presentato il 07/08/2020
GN 3373/2020 presentato il 10/08/2020
GN 3374/2020 presentato il 10/08/2020
GN 3375/2020 presentato il 10/08/2020
GN 3376/2020 presentato il 10/08/2020
GN 3457/2020 presentato il 14/08/2020
GN 3484/2020 presentato il 18/08/2020
GN 3488/2020 presentato il 18/08/2020
GN 3493/2020 presentato il 18/08/2020
GN 3527/2020 presentato il 24/08/2020
GN 3528/2020 presentato il 24/08/2020
GN 3531/2020 presentato il 24/08/2020
GN 3532/2020 presentato il 24/08/2020
GN 3538/2020 presentato il 24/08/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_38_3_GAR_COM CHIUSAFORTE ASTA AUTOMEZZO BUCHER SHORLING_010

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di asta pubblica per la vendita di un automezzo tipo Bucher Schorling SPA-B 80 4K.

IL SINDACO TITOLARE DELLA P.O. TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA

RENDE NOTO

che è stata pubblicato il bando di asta pubblica per la vendita di un automezzo tipo BUCHER SCHORLING SPA-B 80 4K, immatricolato nel 1999 targato AGK696 - numero di telaio ZA98044BK99A33205.
L'asta sarà tenuta secondo le disposizioni di cui agli artt. 63 e segg. del R.D. 23.05.1924 n. 827 e s.m.i. e con il metodo di cui all'art.73, lett. c), con offerte solo in aumento per multipli di € 100,00, e con esclusione di quelle uguali o in ribasso, sul prezzo di € 3.000,00 posto a base di gara.
Le buste contenenti l'offerta dovranno pervenire al COMUNE DI CHIUSAFORTE (UD) - PIAZZA PIERONI n.1 - 33010 CHIUSAFORTE (UD), improrogabilmente, e a pena di esclusione, entro le ore 12.00 (dodici) del giorno giovedì 01 ottobre 2020.
Si invitano gli interessati a prendere visione del bando di gara integrale sul sito internet del Comune di Chiusaforte, all'indirizzo: www.comune.chiusaforte.ud.it.
Chiusaforte, 7 settembre 2020

IL SINDACO TITOLARE DELLA P.O.
TECNICA E TECNICO-MANUTENTIVA:
p.i. Fabrizio Fuccaro

20_38_3_GAR_COORD POL MONT GRAD GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ_3.1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando del GAL Open Leader per l'accesso individuale alla sottomisura 19.2 "Sviluppo locale Leader", azione 3.1 "Cura e tutela del paesaggio" - Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno.

Il termine del 25 settembre 2020 per la presentazione della domanda di sostegno secondo le modalità previste dall'articolo 16 comma 1 del bando relativo all'azione 3.1 "Cura e tutela del paesaggio" della Strategia di Sviluppo locale del GAL Open Leader, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 29 gennaio 2020, è prorogato al 9 novembre 2020.
Pontebba, 18 agosto 2020

IL PRESIDENTE:
dott. Mauro Moroldo

20_38_3_AVV_COM CAPRIVA DEL FRIULI 4 PRGC_007

Comune di Capriva del Friuli (GO)

Avviso di adozione e di deposito della variante al PRGC n. 4 ai fini della conformità urbanistica del progetto relativo a lavori di realizzazione di un collegamento tra le piste ciclabili Marketing del Collio e Judrio-Versa lungo la via Preval nel Comune di Capriva del Friuli da realizzare da parte dell'Ente di Decentramento Regionale (EDR) Gorizia.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Comune di Capriva del Friuli, con deliberazione consiliare n. 33 dd. 30 luglio 2020, ha adottato la variante al P.R.G.C. n. 4 ai fini della conformità urbanistica del progetto relativo a lavori di realizzazione di un collegamento tra le piste ciclabili Marketing del Collio e Judrio-Versa lungo la via Preval nel Comune di Capriva del Friuli, da realizzare da parte dell'Ente di Decentramento Regionale (EDR) Gorizia.

Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Capriva del Friuli, 3 settembre 2020

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Gianluigi Savino

20_38_3_AVV_COM GORIZIA LAVORI CICLO-PEDONALE_PAG DEP 5_003

Comune di Gorizia

Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città - Lavori di riqualificazione della piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da via del Carso a Corso Italia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 5 di data 03.09.2020 è stato ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della sotto riportata indennità d'esproprio dovuta per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO.
p.c. 3803 iscritta nel 4° c.t. della P.T. 250
Indennità provvisoria da depositare €. 112,00
Ditta proprietaria espropriata: Provincia Lombardo Veneta Ordine Ospitaliero di San Giovanni di Dio Fatebenfratelli.

Gorizia, 3 settembre 2020

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

20_38_3_AVV_COM MANZANO 25 PRGC_009

Comune di Manzano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 31.08.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 25 di livello comunale avente per oggetto l'inserimento di nuova viabilità di collegamento tra la zona industriale e la S.R. 56.

Manzano, 7 settembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
arch. Marco Bernardis

20_38_3_AVV_CONS BPF ORDINANZA 87_004

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - Udine

Ordinanza 87/20/517/ORD-DS - Estratto - "Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia" - Decreto 2214, dd. 21.11.2014 .

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità a titolo definitivo per l'espropriazione parziale degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

1) Comune di MUZZANA DEL TURGNANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 785 di sup. Ha.: in natura SEMINATIVO 4.47.50 Superficie da asservire mq. 540
Indennità da depositare: € 472.50
Ditta catastale:
PEVERE GUIDO nato a MUZZANA DEL TURGNANO il 31/08/1931
Cod.Fisc: PVRGDU31M31F832W

2) Comune di MUZZANA DEL TURGNANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 782 di sup. Ha.: in natura VIGNETO 0.78.80 Superficie da asservire mq. 900
Indennità da depositare: € 1277.50
Ditta catastale:
VISENTIN ARIANNA nata a LATISANA (UD) il 24/12/1970
Cod.Fisc: VSNRNN70T64E473P
VISENTIN CRISTIAN nato a LATISANA (UD) il 24/12/1970
Cod.Fisc: VSNCST70T24E473U

3) Comune di MUZZANA DEL TURGNANO Foglio di mappa: 13 mapp.: 426 di sup. Ha.: in natura SEMIN ARBOR 0.12.70 Superficie da asservire mq. 5
Indennità da depositare: € 4.38

Ditta catastale:
TOMBA MARINO nato a MUZZANA DEL TURGNANO (UD) il 27/10/1961 Cod Fisc: TMBMRN61R27F832E

4) Comune di MUZZANA DEL TURGNANO Foglio di mappa: 13 mapp.: 626 di sup. Ha.: 0.25.70 in natura SEMIN ARBOR Superficie da asservire mq. 85
Indennità da depositare: € 74.38
Ditta catastale:
ZULIAN CLAUDIA nata a MUZZANA DEL TURGNANO (UD) il 17/11/1952
Cod.Fisc: ZLNCLD52S57F832O

Udine, 3 settembre 2020

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

20_38_3_AVV_CONS BPF ORDINANZA 88_005

Consorzio di Bonifica Pianura Friulana - Udine

Ordinanza 88/20/517/ORD-DE - Estratto - "Sistemazione idraulica rete idrografica minore nei Comuni di Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella e Pocenia" - Decreto 2214, dd. 21.11.2014.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Il Consorzio di bonifica Pianura Friulana, che agisce per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed Energia, in qualità di delegatario dei lavori, è autorizzato, ai sensi dell'art. 20 e 21 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste, le somme sotto specificate, a favore delle ditte proprietarie, quale indennità a titolo definitivo per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'intervento di cui alle premesse della presente ordinanza:

1) Comune di MUZZANA DEL TURGNANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 784 di sup. Ha.: 0.05.65 in natura SEMINATIVO
Superficie da espropriare mq. 565
Indennità da depositare: € 1977.50
Ditta catastale:
PEVERE GUIDO nato a MUZZANA DEL TURGNANO il 31/08/1931
Cod.Fisc: PVRGDU31M31F832W prop. 1/1

2) Comune di MUZZANA DEL TURGNANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 781 di sup. Ha.: 0.07.25 in natura VIGNETO
Superficie da espropriare mq. 725
Indennità da depositare: € 3196,67
Ditta catastale:
VISENTIN ARIANNA nata a LATISANA (UD) il 24/12/1970
Cod.Fisc: VSNRNN70T64E473P prop. 6/18
VISENTIN CRISTIAN nato a LATISANA (UD) il 24/12/1970
Cod.Fisc: VSNCST70T24E473U prop. 6/18

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dott. Armando Di Nardo

20_38_3_CNC_AG REG ARPA GRADUATORIA CONCORSO 3 COLLABORATORI TECNICI CAT D_006

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa FVG - Palmanova

Graduatoria finale del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 3 collaboratori tecnici professionali, cat. D, da assegnare alla SOS "Centro regionale di radioprotezione" e alla SOS "Protezione dall'inquinamento elettromagnetico".

Si riporta la graduatoria finale del concorso su indicato, approvata con decreto del Direttore Generale n. 56 del 31 agosto 2020. I punteggi sono espressi in centesimi.

	Nominativo	Punteggio
1	Poles Nicola	75,045
2	Candolini Giuseppe	74,772
3	Barba Salvatore	71,349
4	Gerardi Silvia	67,989
5	Mastroiaco Roberto	66,131
6	Bragato Filippo	65,207
7	Fumolo Rodolfo	59,600
8	Fusillo Elena	54,000

Palmanova, 3 settembre 2020

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO SOSTITUTO:
dott. Roberto Visintin

20_38_3_CNC_AS FO GRAD 2 DIRIG CHIRURGIA VASCOLARE_011

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, di n. 2 dirigenti medici di chirurgia vascolare.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 dirigenti medici di Chirurgia Vascolare, il cui esito è stato approvato con decreto n. 511 del 04.09.2020:

1a Graduatoria Medici Specialisti

1	CENTONZA ELEONORA	p. 84,908/100

2a Graduatoria Medici Specializzandi

1	BRUNORO MATTEO	p. 76,132/100
2	CORTELLINI MATTEO	p. 67,004/100
3	RICCITELLI FRANCESCO	p. 66,334/100
4	GIORDANO ANTONIO NICOLA	p. 64,136/100
5	MUNARI ELISA	p. 61,927/100
6	SCINICA GIADA	p. 60,021/100

IL DIRETTORE F.F.SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

20_38_3_CNC_ASP ITIS CONCORSO 4 POSTI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO_001

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste
Concorso pubblico per n. 4 posti di "Istruttore amministrativo" cat. C pos. ec. 1.

E' indetto il concorso pubblico per esami per quattro posti di "Istruttore amministrativo", cat. C p.ec.1.
Titolo di studio richiesto: diploma rilasciato da una scuola secondaria superiore.
Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/37362222, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

20_38_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DIRIG MEDICINA INTERNA_008

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine
Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna.

Con decreto del Direttore generale n. 787 del 19.08.2020 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Nr.	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Specialisti Graduatoria FINALE
1	Vivarelli	Cinzia	15/11/1976	89,350	1^
2	Cavallaro	Elena	04/09/1989	83,865	2^
3	Mearelli	Filippo	08/07/1975	83,211	3°
4	Iuri	Valentina	24/05/1988	79,250	4^
5	Fagotto	Valentina	28/02/1989	78,495	5^
6	Palomba	Andrea	10/10/1987	77,275	6°

Nr.	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)	Specializzandi Graduatoria FINALE
1	Frangipane	Alessandro	22/04/1989	78,120	1°
2	Desimini	Angela	05/11/1988	72,755	2^
3	Duratti	Andrea	06/06/1989	68,310	3°
4	Scatà	Laura	21/12/1987	67,185	4^
5	Spagnol	Francesca	21/07/1987	65,335	5^
6	Presello	Agnese	10/07/1990	63,395	6^
7	Secci	Luca	15/07/1984	57,305	7°

ed è dichiarata vincitrice la sig.ra:
VIVARELLI dott.ssa Cinzia.

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

20_38_3_CNC_IRCCS BURLO GRADUATORIA CONCORSO 1 DM NEUROPSICHIATRIA INFANTILE_002

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno infantile - IRCCS - "Burlo Garofolo" - Trieste

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico nella disciplina di neuropsichiatria infantile.

Con determinazione n. 311 del 21 agosto 2020 del Direttore amministrativo è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

graduatoria medici specialisti:

N.	Candidato	TOTALE (MAX 100 P.)
1	DI MARZIO GIULIA MARIA	77,963
2	CERVESI CHIARA	77,494

graduatoria medici idonei non ancora in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando:

N.	Candidato	TOTALE (MAX 100 P.)
1	MORELLI MARIA ELISA	68,140
2	VIGANO' ILARIA	59,920

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
DELLA S.S.D. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Michela Petrazzi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI
SERVIZIO LOGISTICA E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali